



Città di Alba



Consorzio Socio Assistenziale
Alba Langhe e Roero

STATI GENERALI DEL SOCIALE -ALBA-

2018

Con molto piacere il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero ha raccolto la sfida del Comune di Alba di aprire un largo processo di pianificazione dei servizi che incidono sulla qualità della vita delle persone che abitano la città di Alba.

Pensare al rafforzamento della qualità della vita della città di domani significa prepararsi e attrezzarsi per garantire una vivibilità sostenibile anche per il futuro.

Questo è il tempo per costruire insieme, cittadini e istituzioni, le politiche sociali (pubbliche e private) in un'ottica di collaborazione, scambio e reciproco riconoscimento.

Molte sono le spinte culturali e normative che richiamano il servizio pubblico ad un'azione di facilitazione della partecipazione e corresponsabilità dei cittadini, degli stakeholder e della rete di servizi all'analisi, valutazione, decisione e realizzazione di quel sistema di welfare anticipato dalla L. 328/00.

Ad Alba proviamo ad iniziare a praticare questo nuovo modello integrato di rete per la costruzione dei servizi pubblici delle persone.

Un approccio partecipativo mobilita le risorse presenti nella comunità locale. Le risorse della comunità hanno un effetto moltiplicatore e generano a cascata l'attivazione di altre risorse messe in movimento dalle prime. Questo è quello che tentiamo di fare attraverso gli "Stati Generali del Sociale".

Vogliamo costruire un sistema di servizi pubblici in cui i cittadini, il terzo settore e i servizi insieme si articolano per costruire un territorio ricco di opportunità, occasioni di sviluppo, crescita e di emancipazione.

La lotta alle povertà si affronta attraverso il superamento di una logica assistenziale, in favore di un approccio che riconosce competenze, risorse e valore della comunità locale.

Le dimensioni del vivere in città sono molteplici e molte di queste ruotano attorno alla qualità dei legami sociali tra le persone, nei condomini, in parrocchia, a scuola, sul lavoro, in quartiere, nell'associazione. Quello che fa la differenza sono proprio la potenza delle relazioni tra le persone. Questo elemento qualifica e dà senso al vivere quotidiano, oltre che essere moltiplicatore di opportunità e occasioni.

A nome del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero, ringrazio i molti che stanno contribuendo con i loro spunti, le loro energie, i loro sogni e le loro disponibilità questo processo di costruzione condivisa del futuro della vita in città.

Bertoluzzo dott. Marco
Direttore Consorzio Socio Assistenziale
Alba Langhe Roero

Indice

Premessa	5
Gli Stati Generali del Sociale ad Alba	7
Prima Fase – Individuazione tematiche	9
Seconda Fase – Definizione piani di intervento	10
Terza Fase – Restituzione pubblica	11
Partecipanti ai World Cafè	12
Tematiche di Approfondimento	13
Commenti dei Partecipanti alla Prima Fase	17
La città di Alba	19
1. Aggregazione	20
2. Anziani	33
3. Giovani, Tempo libero e Turismo	37
4. Relazioni	47
5. Senso e comportamenti civici	56
6. Servizi, Strutture e Amministrazione	66
7. Vivibilità e convivenza urbana	79
8. Urbanistica e Viabilità	91
I quartieri cittadini	101
Centro Storico	103
Moretta	117
Mussotto	135
Piave	155
San Cassiano	171
Vivaro	183

Premessa

Il presente documento riporta quanto emerso dai cittadini nel corso della prima fase degli Stati Generali del Sociale.

Volutamente si tratta di un documento asciutto, senza filtri interpretativi e che tenta di riportare integralmente le parole, quasi virgolettate pronunciate dalle persone che hanno valutato interessante portare il proprio contributo alle serate organizzate.

I cittadini che hanno preso parte ai lavori nei quartieri, portando i propri contributi sono stati 271. I temi indicati dalle persone sono stati 1.745.

Le frasi pronunciate dai cittadini nel corso delle serate pubbliche sono state scomposte in frasi più brevi, come detto mantenendo le stesse parole pronunciate, e poi codificate per quartiere cittadino.

Con i facilitatori dei tavoli dei World Cafè si sono lette tutte le voci indicate e si sono definite, partendo da queste, le categorie tematiche che potevano raggrupparle (fase di decodificazione). Sono così poi state aggregate tutte le voci per le categorie tematiche emerse dal lavoro di decodificazione.

Il lavoro con i cittadini si è sviluppato su una traccia articolata in tre domande-stimolo che sono andate a raccogliere:

1. L'analisi della qualità della vita;
2. I desideri relativi alla qualità della vita nel futuro;
3. Le azioni che occorre mettere in campo, cittadini e servizi insieme, per avvicinarsi a realizzare la qualità della vita che come comunità si desidera.

Tutte le voci, aggregate per categoria tematica, sono state così riportate nel documento secondo la precedente traccia.

Nella prima parte del documento sono riportate le tematiche emerse, aggregate per aree tematiche, su tutta la dimensione cittadina.

Nella seconda parte vengono presentate le stesse tematiche emerse, sempre aggregate per aree tematiche e organizzate quartiere per quartiere.

La proprietà dei contenuti presenti nel documento è in capo alle persone che li hanno prodotti, che valutano quali azioni mettere in campo per arrivare alla qualità della vita che sognano in questo specifico contesto territoriale. Qualsiasi utilizzo diverso è metodologicamente non corretto e non riconosce il valore e il potere delle persone di concorrere a determinare insieme la costruzione del futuro nella città di Alba.

Buona lettura.

Gli Stati Generali del Sociale ad Alba

Gli Stati Generali del Sociale ad Alba (CN)

Gli **S**tati **G**enerali del **S**ociale sono largo processo di pianificazione sociale partecipata realizzata dal Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero, su proposta del Comune di Alba, con la collaborazione dei Comitati di Quartiere e con il contributo dei soggetti pubblici territoriali, degli attori del terzo settore e dei cittadini albesi.

Le finalità dell'intervento sono quelle di rafforzare le politiche di sviluppo dei servizi, incrementare i processi di coesione sociale e di community building, attraverso un intervento che consente a cittadini e operatori dei servizi di concorrere a individuare e definire le linee di intervento e le priorità da realizzare insieme ai decisori locali.

Il rafforzamento dei servizi della città non può prescindere da un rafforzamento del senso di comunità tra le persone, della coesione sociale e territoriale, dall'emersione di processi di mutualità e solidarietà tra cittadini e dall'assunzione diretta della responsabilità di costruire cittadinanze e legami, da parte degli abitanti albesi.

L'intervento degli **S**tati **G**enerali del **S**ociale di Alba è stato pensato lungo tre macro-fasi di implementazione.

Prima fase: Individuazione delle tematiche prioritarie per lo sviluppo di coesione sociale in funzione del rafforzamento dei servizi alle persone del futuro.

Seconda fase: Definizione di piani di intervento strategici tematici per ciascuna delle linee e priorità individuate nella prima fase.

Terza fase: Restituzione pubblica dei piani di intervento strategici tematici.

Prima Fase – L'individuazione delle aree tematiche

Il 5 Maggio 2018 si è svolta presso il Comune di Alba, una riunione a cui sono stati inviati i presidenti dei comitati di quartiere cittadini.

La Vicesindaco dott.ssa Di Liddo, a nome della giunta, ha portato i saluti dell'amministrazione agli invitati. Successivamente, il dott. Bertoluzzo (direttore del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero) ha presentato il piano di sviluppo delle azioni degli **Stati Generali del Sociale**.

L'accordo assunto in tale occasione, ha previsto che i Comitati di quartiere si occupassero di individuare la location, definire la data e invitare la cittadinanza residente in quartiere.

Il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero ha mantenuto la direzione generale del processo di progettazione partecipata e, nello specifico delle serate pubbliche nei quartieri, la conduzione delle stesse e la facilitazione dei tavoli di lavoro, con personale proprio.

Attraverso la collaborazione con i Comitati di Quartiere cittadini si sono così realizzate nel mese di Maggio 2018 sei assemblee pubbliche con i cittadini residenti.

I quartieri presso cui si sono svolte le assemblee pubbliche sono stati:

- | | |
|--|----------------|
| ✓ Centro Storico | ✓ Piave |
| ✓ Moretta | ✓ San Cassiano |
| ✓ Mussotto (Scaparoni e Piana Biglini) | ✓ Vivaro |

Gli abitanti sono stati in precedenza informati e invitati dai componenti dei Comitati di Quartiere con l'attenzione di vedere rappresentate alle serate tutte le componenti generazionali, culturali, religiose, professionali, commerciali, produttive presenti nell'area.

Le assemblee pubbliche sono state condotte attraverso la metodologia del World Cafè che ha consentito di strutturare un clima informale tra i presenti e facilitare il confronto e l'ideazione di temi importanti.

Il World Cafè è un metodo in cui vengono predisposti nell'ambiente alcuni tavoli a cui le persone si siedono a discutere tra loro attorno ad una domanda-stimolo. Ogni tavolo è stato condotto da un facilitatore che ha tenuto traccia di quanto emerso nel corso del confronto tra le persone. In alcuni casi, il facilitatore è stato affiancato da un memorizzatore che lo ha aiutato nella funzione di registrare le frasi pronunciate dalle persone sedute al tavolo.

Al termine di ciascuna serata, i facilitatori dei tavoli del World Cafè hanno riportato all'intera assemblea quanto emerso nel corso della discussione nel tavolo che si sono trovati a facilitare.

Dopo la Prima Fase, è stato redatto il presente report con tutti i contenuti che sono emersi dalle sei assemblee pubbliche nei quartieri. Questo report indica le priorità che sono emerse da questo lavoro di indirizzo da parte dei cittadini.

All'inizio del mese di Settembre 2018 viene realizzata un'assemblea cittadina pubblica a cui sono invitate tutte le persone che hanno partecipato alle serate dei quartieri. In tale serata, vengono presentati i risultati di quanto emerso nel corso delle sei assemblee nei quartieri.

Il presente documento viene poi inviato via mail a tutte le persone presenti alle serate, che hanno segnalato interesse a ricevere tale materiale.

Seconda Fase – La definizione dei piani di intervento

Attraverso le assemblee pubbliche della prima fase, i cittadini partecipanti hanno individuato le tematiche che ritengono prioritarie per attivare un processo di sviluppo della qualità della vita della città di Alba orientato al suo futuro.

Le aree tematiche che sono emerse dall'aggregazione degli spunti raccolti nel corso delle assemblee pubbliche della prima fase sono:

- | | | | |
|---|---------------------------------------|---|---|
| ✓ | Aggregazione | ✓ | Sicurezza |
| ✓ | Anziani | ✓ | Strutture |
| ✓ | Commercio e lavoro | ✓ | Tempo libero |
| ✓ | Giovani | ✓ | Turismo |
| ✓ | Informazione | ✓ | Urbanistica |
| ✓ | Rapporti con gli stranieri | ✓ | Verde, ambiente, natura, gestione dei rifiuti |
| ✓ | Rapporti con l'amministrazione | ✓ | Viabilità |
| ✓ | Relazioni | ✓ | Vivibilità e convivenza urbana |
| ✓ | Senso civico, educazione e formazione | | |

Tali tematiche emerse diventano oggetto di confronto, approfondimento e di individuazione di piani d'azione da parte di operatori dei servizi, decision maker, policy maker, stakeholder e operatori grezzi.

Vengono costituiti alcuni Tavoli di approfondimento tematico, secondo i temi individuati nel corso delle assemblee pubbliche dai cittadini. Ogni Tavolo di approfondimento tematico è articolato su tre incontri ed è finalizzato a produrre un piano di intervento sostenibile per il rafforzamento del tema oggetto del lavoro.

Il prodotto dei Tavoli di Approfondimento Tematico viene restituito alla cittadinanza attraverso alcuni incontri pubblici nei sei quartieri e viene inserito nella seconda parte del report già predisposto. In tali occasioni, si raccolgono le valutazioni dei cittadini rispetto ai piani di intervento presentati.

In relazione alle specifiche competenze istituzionali degli enti, alcuni Tavoli di Approfondimento Tematico vengono attivati dal Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero, in particolare quelli relativi ai temi:

- ✓ Aggregazione
- ✓ Anziani
- ✓ Giovani
- ✓ Relazioni
- ✓ Senso civico, educazione e formazione

Le altre tematiche emerse sono state segnalate alla Giunta del Comune di Alba, che valuterà se attivare Tavoli di Approfondimento Tematico, oppure se affrontare tali tematiche con altre modalità di intervento.

Parallelamente, si organizzano tre tavoli tematici relativi all'oggetto più marcatamente di competenza del servizio sociale. I tavoli tematici riguardano: le disabilità, le non autosufficienze tra gli anziani e l'educazione e la crescita dei minori e delle loro famiglie.

Il primo tavolo sul tema disabilità ha iniziato i lavori il 28 Giugno 2018. Come per le altre aree tematiche emerse dai World Cafè, anche per questo tavolo di lavoro sono stati invitati operatori dei servizi, decision maker, policy maker, stakeholder e operatori grezzi.

Terza Fase – Restituzione pubblica

Il materiale emerso e i piani di intervento predisposti vengono configurati in forma visuale e presentati dai Tavoli di approfondimento tematico all'interno di un evento pubblico finale cittadino. Tale evento, o serie di eventi, sono poi da definire nello specifico più in là con il tempo, anche valutando le possibili integrazioni dell'intervento con la politica regionale We.Ca.Re., che chiama gli enti gestori delle politiche sociali ad una progettazione partecipata larga con gli abitanti di quartieri e paesi, in prospettiva della costruzione di un contesto di vita rafforzato dal punto di vista della coesione sociale, della cittadinanza attiva e della mutualità tra le persone.

Partecipanti ai World Cafè

Qui di seguito riportiamo la tabella con i dati relativi ai partecipanti alle serate pubbliche nei sei quartieri cittadini.

Dalla tabella si evidenzia un equilibrio complessivo tra uomini e donne. Non rilevante, invece, è stata la presenza di minori e giovani.

Quartiere	Uomini	Donne	Minori	Totale
Centro Storico	12	31	1	44
Moretta	18	11	0	29
Mussotto	38	24	1	63
Piave	21	36	1	58
San Cassiano	13	7	0	20
Vivaro	33	24	0	57
Totale	135	133	3	271

L'azione di invito e reclutamento delle persone è stata condotta direttamente dai Comitati di Quartiere, che hanno distribuito 200 volantini di invito ed esposto 20 locandine per quartiere.

La partecipazione della cittadinanza è stata condizionata dalla concomitanza di altri eventi in calendario nella zona nello stesso periodo.

Il mese di Maggio è tradizionalmente, un periodo denso di iniziative, eventi e manifestazioni (culturali, religiose, enogastronomiche, etc.) che attirano turisti e coinvolgono gli abitanti della città.

Tematiche di Approfondimento

Nella tabella seguente presentiamo il dato numerico delle voci aggregate per categoria e suddivise per analisi, desiderata e azioni.

Nell'*analisi* abbiamo raccolto le valutazioni che i cittadini hanno condiviso relativamente alla qualità della vita in quartiere ed in città. I *desiderata* raccolgono la qualità della vita sognata dagli abitanti di Alba. Nelle *azioni* abbiamo inserito tutte le azioni che i cittadini partecipanti ai World Cafè hanno indicato come azioni da intraprendere, abitanti e servizi insieme, per attivare un processo di rafforzamento della qualità della vita nella direzione sognata dagli stessi ed espressa nei *desiderata*.

Molte sono state le indicazioni che afferiscono ad un piano di *analisi*. Meno sono quelle emerse relative ai *desiderata*. Questo fattore potrebbe indicare una difficoltà di questo periodo storico a sognare un futuro. Diverse sono state anche le indicazioni delle *azioni* da intraprendere.

Categoria Tematica	Analisi	Desiderata	Azioni	Totale
1. A ggregazione	127	52	130	309
2. A nziani	18	10	22	40
3. G iovani, T empo libero e T urismo	70	23	62	155
4. R elazioni	153	52	57	262
5. S enso e C omportamenti civici	62	67	127	256
6. S ervizi, S trutture e A mministrazione	122	46	115	283
7. V ivibilità e convivenza urbana	155	54	52	265
8. U rbanistica e V iabilità	84	41	50	175
Totale	791	345	615	1.745

Nella pagina seguente presentiamo le categorie tematiche articolate in sottocategorie, con l'indicazione delle voci raccolte per ciascuna di queste.

Categoria Tematica	Analisi	Desiderata	Azioni	Totale
1. Aggregazione	127	52	130	309
1.1 Definizione sociale	12	2	0	14
1.2 Dialogo tra le persone	8	3	5	16
1.3 Eventi e attività	7	10	45	62
1.4 Luoghi e strutture di aggregazione	45	15	40	100
1.5 Partecipazione e cittadinanza attiva	15	6	18	39
1.6 Senso di appartenenza al territorio	15	2	2	19
1.7 Senso di comunità	21	11	12	44
1.8 Vita di condominio	4	3	8	15

Categoria Tematica	Analisi	Desiderata	Azioni	Totale
2. Anziani	18	10	22	40
2.1 Luoghi d'incontro, strutture e infrastrutture	5	8	16	29
2.2 Presenza di anziani e servizi	6	0	5	11
2.3 Solitudine e isolamento	7	2	1	10

Categoria Tematica	Analisi	Desiderata	Azioni	Totale
3. Giovani, Tempo libero e Turismo	70	23	62	155
3.1 Coinvolgimento e partecipazione	16	3	9	28
3.2 Decentramento	2	0	6	8
3.3 Eventi e iniziative per i giovani	18	6	29	53
3.4 Futuro	11	5	2	18
3.5 Lavoro	4	0	2	6
3.6 Strutture e luoghi di incontro per i giovani	11	5	12	28
3.7 Turismo	8	4	2	14

Categoria Tematica	Analisi	Desiderata	Azioni	Totale
4. Relazioni	153	52	57	262
4.1 Eventi di relazione	10	5	9	24
4.2 Integrazione e inclusione	42	13	11	66
4.3 Solidarietà	22	15	14	51
4.4 Solitudine, isolamento o incontro	74	16	13	103
4.5 Strutture per le relazioni	5	3	10	18

Categoria Tematica	Analisi	Desiderata	Azioni	Totale
5. Senso e Comportamenti civici	62	67	127	256
5.1 Coesione, impegno e collaborazione	13	32	31	76
5.2 Manutenzione e valorizzazione verde pubblico	14	14	19	47
5.3 Pulizia urbana e dell'ambiente	15	12	28	55
5.4 Senso civico	10	7	46	63
5.5 Traffico e parcheggi	10	2	3	15

Categoria Tematica	Analisi	Desiderata	Azioni	Totale
6. Servizi, Strutture e Amministrazione	122	46	115	283
6.1 Informazione	3	0	7	10
6.2 Lavoro e opportunità	2	2	1	5
6.3 Necessità di spazi e aggregazione	25	14	49	88
6.4 Rapporti con l'Amministrazione	7	11	20	38
6.5 Senso di abbandono	8	6	3	17
6.6 Servizi e attività commerciali	20	10	21	51
6.7 Spazi esistenti	57	3	14	74

Categoria Tematica	Analisi	Desiderata	Azioni	Totale
7. Vivibilità e convivenza urbana	155	54	52	265
7.1 Convivenza urbana	16	2	1	19
7.2 Isolamento dell'area	28	6	0	34
7.3 Presenza delle Forze dell'Ordine	5	6	31	42
7.4 Qualità della vita	72	14	3	89
7.5 Rapporti con gli stranieri	6	2	0	8
7.6 Unione e collaborazione	4	4	16	24
7.7 Vita di quartiere	24	20	1	45

Categoria Tematica	Analisi	Desiderata	Azioni	Totale
8. Urbanistica e Viabilità	84	41	50	175
8.1 Collegamenti e mezzi pubblici	18	11	7	36
8.2 Manutenzione urbana	10	2	7	19
8.3 Manutenzione viabilità urbana	6	0	4	10
8.4 Muoversi a piedi	1	2	7	10
8.5 Parcheggi	5	2	2	9
8.6 Piste ciclabili e biciclette	6	6	7	19
8.7 Traffico	33	15	11	59
8.8 Urbanizzazione e arredi urbani	5	3	5	13

Commenti dei Partecipanti alla Prima Fase

Riportiamo qui di seguito alcuni dei commenti dei partecipanti raccolti al termine delle serate pubbliche.

Incontro molto interessante

Le discussioni hanno evidenziato problemi reali

Lo scambio di esperienze ha favorito lo spunto per nuove proposte

Serata molto interessante, da ripetere

La conduzione è stata ottima

È come essere a discutere in famiglia

Discussioni interessanti

Occorre più tempo per sviluppare le idee

Spero non si riduca solamente a una bella serata, ma le idee vengano realizzate

Metodologia molto interessante che ha portato a ragionare su questioni spesso ignorate o messe in secondo piano rispetto ad aspetti molto più pratici

Il confronto su temi diversi con persone diverse è molto utile

Mi sono trovata bene

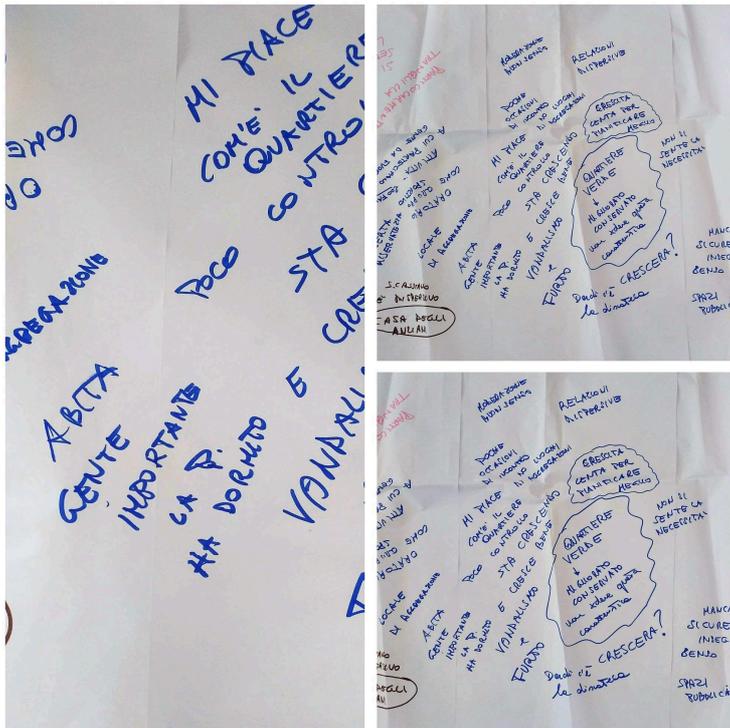
È stato ben organizzato

Fare cambiare la gente dal tavolo è stata una buona idea

Dobbiamo tanto comunicare

La partenza è stata un po' dubbiosa, ma poi ci si è sciolti ed è stata un'ottima serata di discussione, a proprio agio con le persone

Spero serva a ritrovare negli anni una città, ma soprattutto Mussotto con spazi per bambini e adolescenti sicuri e presidiati per crescere tranquilli



La Città di Alba



1. Aggregazione

1.1 Definizione sociale (rappresentazione sociale dell'area)

Analisi

MO	Abitanti di altri quartieri vedono questo quartiere come più aggregato
MO	Chi vive in quartiere si sente ai margini della vita cittadina
MO	Dopo il centro, c'è Moretta
MO	Forte connotazione
MO	Il quartiere è percepito da alcuni come un borgo a sé
MO	La Moretta è vista anche da fuori come un quartiere vivace
MO	Oggi il quartiere può sentirsi pienamente parte della città
MO	Per alcuni assomiglia ad una periferia
MU	Percezione di essere in un luogo periferico, la sinistra Tanaro
MU	Siamo ai margini
MU	Siamo la Provincia della Provincia
MU	Siamo una sorta di paesone a se stante

Desiderata

PI	Una città più colorata
SC	Un quartiere più vivace

Azioni

Nn.

1.2 Dialogo tra le persone

Analisi

MO	Gli abitanti della Moretta una volta si parlavano
MO	Una volta ci si trovava nei giardini per fare due parole
MU	Coloro che sono vi sono nati, in quanto, nel tempo, hanno costruito delle relazioni con i loro concittadini
MU	Il quartiere era un grosso paese dove ci si aiutava tutti
PI	Social network barriera per le relazioni offline
PI	Un tempo ci si aiutava!
VI	Ci si incontrava di più
VI	Pur essendo un quartiere vivibile, i rapporti sociali sono un po' scarsi. Abbiamo già chiesto un locale, un centro di aggregazione che serva a incrementare/migliorare le relazioni

Desiderata

CS	Maggiori occasioni per parlare, creare relazioni, unirsi, collaborare
MU	Sogno una strada, una via in cui si parli, si collabori, si facciano le richieste insieme
MU	Un territorio capace di parlarsi per realizzare cose concrete

Azioni

CS	Generatività del sapere, condividere esperienze
MO	Organizzare più world café: è positivo che qualcuno ascolti i cittadini
MO	Vedersi tra le persone
PI	Maggiori occasioni per parlarsi (nell'epoca della comunicazione digitale)
SC	Avremmo bisogno di metterci insieme ed insieme imparare tecniche comunicative ed aggregative

1.3 Eventi e attività

Analisi

MU	Buona la programmazione degli eventi
PI	Alcuni membri hanno raccontato di aver tentato di promuovere delle iniziative di aggregazione a livello condominiale (per esempio, una cena di condominio), non riuscendo tuttavia a coinvolgere in maniera significativa i vicini di casa.
PI	Durante la fiera del tartufo il quartiere è vitalizzato, ma non ci sono eventi significativi per il quartiere, è sempre a contorno del centro storico
PI	La festa di maggio ha riscontrato un notevole successo nel Piave
PI	Qualcuno si sta impegnando in attività di volontariato e di attività socialmente utili ma si tratta per lo più di iniziative individuali e non di gruppo
SC	La stessa festa di quartiere è stata poco partecipata
VI	L'industria dolciaria impedisce la realizzazione di eventi culturali

Desiderata

CS	Maggiori occasioni per parlare, creare relazioni, unirsi, collaborare
CS	Più aggregazione
CS	Si vorrebbe che serate come questa fossero all'ordine del giorno (possono favorire l'aggregazione e far emergere la voce delle persone)
MO	Utilizzare le esperienze del passato per rammodernarle e riproporle oggi con il coinvolgimento di più persone
MU	Sarebbe bello che il Comune organizzasse degli eventi non solo nel centro storico, ma anche dislocati nei quartieri
MU	Un quartiere ricco di iniziative
PI	Mi piacerebbe poter organizzare momenti di incontro tra mamme e bambini di altre nazionalità
VI	Con più occasioni di aggregazione tra le persone, di scambio e conoscenza, condivisione di difficoltà e problemi, mutuo aiuto e altruismo
VI	Con più occasioni di ritrovo (cene, feste, castagnata, tombolata)
VI	Pur essendoci buoni rapporti con i vicini, quanta nostalgia delle feste! Sogno le costinate con il vicinato, le feste nelle vie

Azioni

CS	Apportare contributi con momenti di discussione in luoghi di incontro neutri
CS	Creare occasioni conviviali per facilitare la socializzazione
CS	Creare occasioni per affrontare i problemi insieme
CS	Organizzare serate simili per poter condividere opinioni e quant'altro per migliorare la vita in città
CS	Unione tra i vari quartieri con feste comuni partecipazione reciproca
CS	World caffè
MO	Avere più entusiasmo per le iniziative
MO	Fare delle serate per unire

MO	La cultura, le attività e proposte culturali vengono svolte in centro: decentrare maggiormente negli altri quartiere l'offerta culturale cittadina
MO	Maggiore utilizzo della piazzetta Generale Varda come polo aggregativo per i cittadini
MO	Per incontrarsi il canale preferenziale potrebbe essere quello culturale, sarebbe bene che fossero i più giovani a mescolarsi con i più grandi per organizzare eventi
MO	Per sentirsi meno ai margini della vita cittadina propongono che l'amministrazione comunale organizzi eventi cittadini anche sui quartieri
MO	Proposta: Invito a cena di persone che non si conoscono
MO	Spalmare eventi sul territorio
MO	Stimolare i residenti ad una partecipazione attiva attraverso proposte d'incontro e attività
MU	Alba offre molte possibilità di incontro e confronto culturale, enogastronomico e socializzante ma gli eventi sono allocati esclusivamente in centro città : i mussottesesi dovrebbero essere capaci di chiedere che alcune proposte fossero decentrate
MU	Alcuni esprimono la responsabilità di essere promotori di un tipo di aggregazione laica che possa coinvolgere indistintamente tutti le tipologie di persone che vivono nel quartiere
MU	Avere più occasioni di incontro e socializzazione, il tempo se si vuole si trova
MU	Cercare buone occasioni per trovarsi
MU	Chiedere di decentrare in frazione alcune iniziative albesi anche in occasione di eventi rilevanti come la fiera del tartufo
MU	Ci sono eventi, come il Carnevale, che coinvolgono tanta gente, ma manca uno spazio per il quotidiano
MU	Creare eventi culturali in luoghi idonei
MU	In Alba vengono organizzati tanti eventi, ma di questi non c'è eco nel quartiere: perché non decentrarne alcuni?
MU	Mantenere eventi manifestazioni che funzionano nel quartiere: Carnevale, festa di primavera
MU	Positiva esperienza da ripetere l'iniziativa parrocchiale del mese mariano itinerante (es. si sono trovati a Casa Pina) non con recita del rosario ma con un rito a cui potessero partecipare cristiani e musulmani
PI	Aumentare i momenti di incontro
PI	È necessario organizzare momenti di incontro, più eventi per confrontarsi su tematiche che riguardano il quartiere
PI	Feste e iniziative di quartiere occasioni di socializzazione
PI	Iniziative per creare legami
PI	Momenti organizzati per pulire il proprio quartiere e momento conclusivo con merenda per tutti
PI	Più occasioni di incontro e relazione
PI	Processi di partecipazione come questo di stasera, organizzati da Enti preposti
PI	Realizzare iniziative collettive favorendo il coinvolgimento intergenerazionale
PI	Si vorrebbe che le varie iniziative fossero in rete e che le associazioni fossero più coordinate
SC	Animazioni aperte (non solo legate alla parrocchia)
SC	Individuare persone carismatiche che possano favorire l'aggregazione
VI	Cambiamento attraverso l'arte
VI	Costruire la possibilità di riunirsi una volta al mese, non solo chi fa parte del comitato di quartiere, ma tutti gli abitanti
VI	Creare momenti di socializzazione e aggregazione
VI	Creare occasioni di incontro e convivialità
VI	Essere più disponibili ad impegnarsi per organizzare occasioni di socializzazione e non solo pretendere che vengano fatte da altri, lasciando spazio ai giovani ma chiedendo anche supporto e impegno di chi ha esperienza di eventi organizzati in passato
VI	Organizzare altre serate come questa del world caffè, serate di informazione/formazione su temi specifici
VI	Organizzare cena di quartiere, preparare tavoli in strada ognuno porta qualcosa da condividere
VI	Organizzare delle attività per coinvolgere il quartiere, far uscire le persone dalle case, quali: cinema all'aperto, convegni culturali, feste
VI	Più occasioni di incontro

1.4 Luoghi e strutture di aggregazione

Analisi

CS	I locali pubblici sono in funzione dei turisti
MO	Importante per il quartiere la società sportiva
MO	La scuola è luogo di aggregazione
MO	La scuola è partecipata
MO	La società sportiva aggrega i bambini e le loro famiglie
MO	Le due realtà parrocchiali sono punti di riferimento per le famiglie del quartiere
MO	Le parrocchie sono aggreganti
MO	Positiva la presenza in quartiere del Centro Anziani: importante per l'aggregazione
MO	Sono apprezzate le iniziative che promuovono aggregazione (società sportive, parrocchia, centro anziani)
MU	A Scaparoni non ci sono servizi , se non ci fosse l'ACLI la gente non avrebbe nemmeno un posto dove incontrarsi
MU	Anche la scuola percepisce una realtà di estrema mobilità. Tanti trasferimenti di bambini (entrata ed uscita). Chi lavora ad Alba, frequenta le scuole in centro. La scuola elementare non ha il tempo pieno (questo influenza la scelta dei genitori)
MU	È vero che, teoricamente il campo grande è per tutti e non solo per i tesserati, ma pochi lo sanno e, poi, dato che il Centro è aperto a tutti quelli che fanno la tessera, finisce che viene utilizzato per partite, per tornei... e non come luogo aggregativo
MU	Gli attuali impianti sportivi sono da prenotare perchè legati alle attività sportive e non vanno bene per altri tipi di eventi o manifestazioni
MU	I ragazzi di Casa Pina cristiani cattolici, essendo la Parrocchia uno dei pochi luoghi di aggregazione si sono integrati meglio, fanno parte della cantoria
MU	Il rischio che si corre è che Mussotto diventi un quartiere dormitorio
MU	La Chiesa vecchia aveva spazi più ampi dove potersi ritrovare, adesso mancano spazi, manca un oratorio
MU	La parrocchia che un tempo aveva un ruolo importante oggi non è più un punto di riferimento, in quanto gli abitanti hanno religioni diverse
MU	Le nuove famiglie con bambini sono agevolate nell'integrazione grazie alla scuola descritta come qualitativamente molto buona
MU	Manca un centro aggregativo
MU	Manca un luogo aggregativo
MU	Mancando un centro di aggregazione giovanile i ragazzi del quartiere lo vanno a cercare fuori
MU	Mancano punti di aggregazione per i giovani
MU	Mancano punti di aggregazione per le famiglie di religione non cattolica
MU	Molte volte non c'è interesse ad integrarsi, anche se mancano i luoghi per farlo
MU	Non c'è più la parrocchia e si ha un forte senso di isolamento
PI	Alba Village un tempo era uno spazio verde, tranquillo, con spazi verdi per tutti, bambini, giovani, adulti e anziani. Ora sono state fatte altre scelte e non è più così
PI	Alcuni riportano come fosse stato aggregante il corso durato un anno tenuto da Don Celestino Grillo nella Parrocchia che aveva permesso agli abitanti del quartiere di trovarsi con frequenza regolare, di far nascere un'amicizia che ancora oggi esiste)
SC	Don Gianolio ha cercato di dare vita ad un quartiere che non c'era ma non c'è stata la crescita che ci si aspettava
SC	È emersa la solitudine e la voglia di creare spazi di aggregazione
SC	Le uniche attività socializzanti sono proposte dalla Parrocchia

SC	Mancano locali di aggregazione: la sera è tutto spento
SC	Parrocchia come punto aggregativo
SC	Parrocchia poco frequentata
SC	Sottoutilizzo di alcuni spazi esistenti per iniziative di aggregazione
VI	Anche le regole della sicurezza limitano la possibilità di stare insieme
VI	In passato il luogo di aggregazione era rappresentato dalla Chiesa che non ha più avuto parroci (dopo Don Gigi e Don Valentino) e pertanto negli anni sono venute meno le iniziative di socializzazione, conviviali, ricreative che servivano per conoscersi e sentirsi più uniti
VI	L'accesso al Cral, negli ultimi anni, è difficoltoso e solo chi ha la tessera può accedervi. Per gli anziani sembra assurdo dover pagare una tessera per poter bere un caffè o fare una partita a carte con gli amici. Proprio per questi motivi molte persone non hanno più un luogo di ritrovo
VI	L'industria Ferrero propone spazi di aggregazione ma esclusivi per chi lavora alla Ferrero, o per chi vi ha lavorato, non accessibili a tutti
VI	La presenza del Cral favorisce le relazioni: si può fare ginnastica, prendere il caffè al bar... vengono proposte molte attività
VI	Mancano degli spazi, dei luoghi fisici di ritrovo, manca un punto di aggregazione
VI	Mancano i servizi, i negozi, i posti di aggregazione
VI	Mancanza di un punto di ritrovo dove aggregarsi, conoscersi e frequentarsi
VI	Meno luoghi di aggregazione e socializzazione rispetto al passato
VI	Pur essendo un quartiere vivibile, i rapporti sociali sono un po' scarsi. Abbiamo già chiesto un locale, un centro di aggregazione che serva a incrementare/migliorare le relazioni
VI	Mancanza di strutture (aree gioco, marciapiedi per passeggiare...) in grado di invogliare le persone a frequentare le strade del quartiere e così conoscersi

Desiderata

CS	Più spazi per i giovani
MO	Riuscire a trovare luoghi d'incontro tra i giovani
MU	Che offra spazi aggregativi al di fuori della parrocchia
MU	Mi vedo che esisteranno aggregazioni non organizzate, un posto protetto aggregativo non strettamente legato all'oratorio o al Koala
MU	Una casa di riposo che diventi la casa di riposo del quartiere
PI	Attivazione maggiore non solo di spazi come quelli messi a disposizione delle parrocchie, ma anche gestiti in modo laico
PI	Che ci possano essere spazi e momenti di aggregazione
PI	Più punti di incontro per i bambini dove possano accedere liberamente insieme alle loro famiglie, accesso gratuito
PI	Si vorrebbero centri di aggregazione anche per anziani, ma non i soliti balli; posti dove poter affrontare temi culturali
PI	Spazi e locali più aperti anche la sera e alla portata di tutti: famiglie, anziani, ecc.
SC	Ecco perché mi fa paura diventare vecchia in questo quartiere: sogno una casa dove ogni anziano abbia il suo piccolo alloggio, ma dove ci siano anche spazi comuni
SC	Sarebbe bello in futuro avere maggiori servizi per la popolazione anziana, es. comunità familiari per anziani dove esistano spazi comuni e camere personali (per gli anziani che non sono più in grado di stare a casa da soli, ma per cui la casa di riposo non è ancora la soluzione idonea)
VI	Con più panchine per fermarsi a chiacchierare (soprattutto dove ci sono tanti anziani)
VI	Con un luogo per ritrovarsi e trascorrere del tempo insieme
VI	L'industria Ferrero propone spazi di aggregazione ma esclusivi per chi lavora alla Ferrero, o per chi vi ha lavorato, non accessibili a tutti: sarebbe bello se tutti gli abitanti del quartiere potessero viverli

Azioni

CS	Allestire spazi aggregativi per la cittadinanza (per tutte le fasce di età) in luoghi idonei, puliti, presidiati e sicuri
CS	Casa del cittadino (spazio ad esempio nel cortile della Maddalena), o Cittadella del quartiere eventualmente anche con cucina attrezzata per corsi di cucina, conserve o marmellate
CS	Centro di aggregazione
CS	Condomini condivisi, con possibilità di passaggi di oss o personale sanitario per misurazione pressioni, ecc e/o spazi in cui coltivare l'orto da fare insieme ad altri
CS	Istituzione di condomini solidali
CS	Più abbellimenti con dehor per evitare che il centro si spopoli
CS	Si vorrebbe che i luoghi della città diventassero luoghi di incontro per le persone che abitano il quartiere (cortile della Maddalena – cena residenti in Via Maestra)
CS	Spazio verde per mamme e bambini
MO	Costruire luoghi di aggregazione per i più giovani
MO	Più posti per ascoltarsi e condividere
MO	Polo scolastico come punto di aggregazione
MO	Ricostruire luoghi d'incontro
MO	Sempre più sostegno a parrocchia, società sportive, realtà sociali, che organizzano iniziative socializzanti
MU	Anche per gli adulti ci vorrebbe un posto per trovarsi, per fare festa, per organizzare manifestazioni
MU	Il ripristino dei campetti presso la vecchia parrocchia, luogo sicuro e spazio utilizzabile dai giovani per incontrarsi e giocare in particolare nel periodo estivo
MU	La scuola potrebbe diventare un punto di aggregazione
MU	Luoghi di ritrovo per famiglie
MU	Maggior collaborazione tra le strutture stesse e tra strutture e famiglie di residenti.
MU	Maggiori servizi per i bambini nel quartiere (es. il vecchio campo sportivo di un tempo, luogo sicuro e tranquillo)
MU	Parco giochi, area verde per ritrovarsi nel tempo libero
MU	Partecipare alle attività delle strutture presenti nel quartiere (casa riposo Ottolenghi, Comunità Marta e Maria, Social House Casa Pina)
MU	Più spazi di aggregazione, non legati alla Chiesa, laici
MU	Spazi non solo parrocchiali, che tutti possano frequentare ,come ad esempio campetti da calcio, centri polivalenti (teatro, sala incontri), aree verdi con panchine, fare iniziative de-localizzate (mercatini, fiere)
MU	Un agora dove si incrociano le idee
PI	Aprire i saloni
PI	Luoghi di aggregazione per i ragazzi
PI	Luoghi di incontro o zone ad hoc per famiglie e mamme
PI	Maggiori luoghi di aggregazione giovanile che non siano parrocchie o bar
PI	Più aggregazione, spazi in cui sia i giovani che gli anziani possano incontrarsi
PI	Più panchine che diventino luoghi dove incontrarsi
PI	Rendere gli spazi già esistenti più aperti e accessibili a tutti può favorire l'aggregazione e di conseguenza maggiori relazioni
PI	Struttura Village+sport più aperto ad attività funzionali all'aggregazione
PI	Una Casa di quartiere, sempre aperta con orario giornaliero, gestita da anziani, per creare aggregazione coi giovani che potrebbero avere bisogno di supporto per bambini, scambio reciproco: si passa il tempo e si aiutano i giovani
PI	Valorizzare le strutture presenti sul quartiere per favorire l'aggregazione
SC	La parrocchia dovrebbe coinvolgere più persone
SC	Serve un centro di aggregazione
VI	Mi piacerebbe tanto ci fosse uno spazio d'incontro, rivolto ai giovani e ai vecchi dove i ventenni ascoltano i racconti gli ottantenni e questi ultimi confrontano il loro vissuto con quello attuale
VI	Occorre trovare dei punti di incontro, un salone o comunque uno spazio per frequentarsi e parlarsi, per fare comunità
VI	Più sale per incontrarsi
VI	Serve un punto di ritrovo

1.5 Partecipazione e cittadinanza attiva

Analisi

MO	C'è molta aggregazione
PI	Carenza di tempo per socializzare
PI	Poca disponibilità da parte dei cittadini nel farsi coinvolgere in attività di volontariato e di interesse comune
SC	Con l'impegno di tutti ci muoviamo bene
SC	Difficoltà di aggregazione
SC	Difficoltà di aggregazione imputata anche alla vastità della zona
SC	La stessa festa di quartiere è stata poco partecipata
SC	Ma partecipazione è scarsa
SC	Mancanza di aggregazione dovute a fretta e paura
SC	Mancanza partecipazione
SC	Parrocchia poco frequentata
SC	Quartiere giovane e poco partecipato
SC	Questo gruppetto fa tante proposte ma la gente partecipa poco
SC	Scarsa partecipazione
SC	Tutti si lamentano della scarsa socializzazione/partecipazione, ma non han voglia di mettersi in gioco. Partecipa solo chi ha uno specifico problema personale

Desiderata

PI	Più bambini, persone più socievoli, più possibilità di incontro e conoscenza, maggior coinvolgimento attivo dei cittadini
SC	Capace di aggregarsi
SC	Creare meccanismi di aggregazione (sport – volontariato)
SC	Partecipativo e capace di aggregarsi
SC	Più aggregazione
VI	Il quartiere si deve incontrare

Azioni

CS	Coordinare le associazioni di volontariato (il rischio è che ognuno coltivi solo il proprio orticello)
CS	Organizzarsi ed incontrarsi
MO	Stimolare i residenti ad una partecipazione attiva attraverso proposte d'incontro e attività
MO	Stimolare i residenti ad una partecipazione sempre più attiva alla vita del quartiere, si è consapevoli, però, che è molto difficile
MU	Dobbiamo metterci in gioco, vincere la nostra pigrizia, ci vuole il desiderio di conoscere gli altri
MU	Io busserei a tutte le case e cercherei di coinvolgere gli altri. Se si è in tanti a chiedere una cosa, l'Amministrazione sente di più. Ed, inoltre, diminuirebbe l'invidia dovuta alla scarsa conoscenza dei vicini e verrebbe favorita la socializzazione e la solidarietà
MU	Se gli ospiti non possono uscire, siano i residenti ad andare da loro. (es. le scuole per recite, animazione ospiti o iniziative varie)

PI	Agevolare l'associazionismo tra giovani per creare maggiori occasioni di impegno sociale e culturale tra i giovani
PI	Aggregazione trasversale: bambini-giovani-adulti-anziani
PI	In alcune situazioni abbiamo utilizzato la raccolta firme. Ognuno ha fatto la propria piccola parte, sentendo di poter cambiare qualcosa
PI	Mettere in rete le associazioni di volontariato, culturali ecc... per favorire la progettazione partecipata
PI	Partecipazione. Assunzione di responsabilità individuali a fronte della soddisfazione del bene comune
PI	Più sicurezza per favorire l'aggregazione
SC	Bisognerebbe riuscire a fare sinergia tra i vari gruppi, le varie associazioni
SC	Maggiore aggregazione di quartiere
SC	Potenziare la consulta del volontariato
VI	Il problema è anche che non sappiamo come proporre queste cose tra di noi e soprattutto ai giovani: chi lo fa? Dove? In che modo?
VI	Ma per tutte queste cose occorrerebbe, forse, qualcuno che dall'esterno ci organizzi

1.6 Senso di appartenenza al territorio

Analisi

CS	Non c'è senso di appartenenza
MO	C'è un'identità molto forte qui
MO	Forte senso di appartenenza, soprattutto per chi vive in quartiere da molto tempo
MO	Gli abitanti della Moretta una volta si consideravano un gruppo radicato sul territorio
MO	I giovani sentono meno l'appartenenza ad un singolo quartiere
MO	Il senso di quartiere ha aiutato nella storia di Moretta i cittadini a chiedere servizi indispensabili
MU	Alle attività organizzate partecipano quasi esclusivamente i vecchi residenti. I 250 associati ACLI sono quasi tutti abitanti storici del quartiere
MU	Ci sono alcune volte in cui non ci sentiamo albesi (al di là del Tanaro, Andiamo ad Alba) quasi come se non fosse la nostra città
MU	Gli ospiti della comunità Marta e Maria non si sono inseriti nella realtà del quartiere
MU	La collocazione geografica del quartiere ha fatto sì che si creasse una forte identità assolutamente autonoma e distante da Alba
MU	Le persone non abitano il quartiere ma vi stazionano con conseguente diminuzione del senso di appartenenza e difficoltà di aggregazione
MU	Noi siamo del Mussotto, non di Alba
MU	Turn-over
SC	La gente non sente l'appartenenza al quartiere
VI	Gli abitanti non si sentono parte di un'entità (per via della mancanza di strutture, attività commerciali e luoghi aggregativi)

Desiderata

MO	Il forte senso forte di appartenenza al quartiere è da preservare, pur mixandolo con l'essere cittadini del mondo
MO	Questa zona diventi come un paese, come una comunità

Azioni

CS	Ritornare di nuovo a riappropriarci del quartiere
MO	L'identità forte del quartiere può essere elemento determinante per migliorare i servizi e limitare le criticità (quali la viabilità)

1.7 Senso di comunità

Analisi

MO	In passato si condividevano le cose
MO	In passato si facevano le cene di condominio
MO	Nessuna convivialità
MO	Nessuna convivialità
MO	Oggi si fatica a conoscere chi abita nello stesso palazzo
MO	Questo quartiere è una comunità
MO	Si è perso il senso di coesione sociale
MU	In sede di riunione di condominio è stata proposta una serata conviviale, non è stata però possibile realizzarla
MU	Non c'è più la parrocchia e si ha un forte senso di isolamento
MU	Per chi ha voglia di integrarsi, non ci sono problemi
MU	Poca vita di comunità
MU	Prima eravamo più uniti, si faceva tutto insieme, dalla scuola alla leva (ora si va a scuola fuori dal quartiere nei paesi limitrofi)
MU	Tessuto sociale meno solido
PI	Manca la voglia di incontrarsi
SC	C'è un gruppetto che si dà da fare, ma la gente non sente il bisogno di stare insieme
SC	È emersa la solitudine e la voglia di creare spazi di aggregazione
SC	Manca il senso di comunità: ci si conosce tutti, ci sono diversi gruppi sotto diversi profili, ma manca il collegamento tra di loro
SC	Mancanza senso di comunità
SC	Questo gruppetto fa tante proposte ma la gente partecipa poco
SC	Sulla carta è bello, ma c'è pigrizia, la gente non ha più voglia di stare insieme, le famiglie si chiudono sempre di più
VI	Quartiere più unito dopo l'alluvione

Desiderata

MO	Alimentare il valore della solidarietà
MO	Il miglioramento dell'aggregazione e della solidarietà come elementi importanti per il cambiamento in positivo della città in futuro
MO	Uscire da un'ottica colpevolista e giudicante per un maggiore senso di comunità, un invito a sporcarsi tutti le mani
MO	Viene riconosciuta alla città la capacità di accogliere e aggregare le persone: l'augurio è che sia sempre più spiccata questa caratteristica per generare una città multietnica
MU	Che promuova l'integrazione
MU	Come vorrei ricreare quell'atmosfera di mutuo soccorso!
MU	Dove tutti gli abitanti si conoscano, come era una volta, le persone si aiutino a vicenda
MU	Maggiore integrazione tra nucleo storico mussottese e nuovi residenti
SC	Aumentare vita di quartiere
VI	Con abitanti che si conoscono di più tra di loro, che sono più uniti, che organizzano e partecipano ad iniziative
VI	Un quartiere unito

Azioni

CS	Noi ci siamo aggregati per un disagio comune; forse anche i giovani si potrebbero aggregare per un disagio
MO	Si potrebbero creare delle forme di supporto alla genitorialità
MO	Uscire per incontrarsi, per sentirsi sicuri e per sentirsi comunità
MO	Uscita dal disagio attraverso più integrazione (inserire due o tre famiglie disagiate per ogni condominio presente in quartiere). Se ciò accadesse tra dieci anni si sarebbe fuori dal tunnel
MU	Essere più uniti tra residenti nel quartiere vecchi e nuovi
MU	Insieme si dovrebbero cercare motivi di aggregazione
MU	Maggior scambio reciproco tra anziani e bambini, generazioni diverse
MU	Occorre essere insieme, analizzare i bisogni del territorio, unirsi ad altre forze, quali la Parrocchia, la scuola, il comitato di quartiere, tirarsi su le maniche e portare avanti le richieste (è un signore che parla dell'esperienza degli anni '80 al quartiere Moretta)
MU	Più unione = più forza. Se si chiedono le cose in più persone ci si fa sentire maggiormente
PI	Scendere nelle strade alla sera e incontrare il quartiere
VI	I quartieri della città si devono unire per far sentire la loro voce
VI	Se togliessimo un po' di confusione dal quartiere si andrebbe di più a piedi e la gente si incontrerebbe di più

1.8 Vita di condominio

Analisi

MO	Le case popolari non sono integrate
MU	Anche a Scaparoni c'è il problema del traffico: se ci fosse maggior sicurezza (implementazione di semafori/dossi) i bambini/ragazzi, che sono tanti, potrebbero andare l'uno a casa dell'altro. Si favorirebbe la socializzazione e si diminuirebbe la solitudine/ il tempo trascorsi per telefonini, video giochi
PI	Alcuni membri hanno raccontato di aver tentato di promuovere delle iniziative di aggregazione a livello condominiale (per esempio, una cena di condominio), non riuscendo tuttavia a coinvolgere in maniera significativa i vicini di casa.
VI	Buona conoscenza tra i vicini

Desiderata

MU	Augurio per il futuro rivolto soprattutto ai genitori, che superino le paure, che facciamo ridiscendere in strada i propri figli per condividere esperienze e socialità
SC	Più solidarietà
SC	Sarebbe bello in futuro avere maggiori servizi per la popolazione anziana, es. comunità familiari per anziani dove esistano spazi comuni e camere personali (per gli anziani che non sono più in grado di stare a casa da soli, ma per cui la casa di riposo non è ancora la soluzione idonea)

Azioni

CS	Condomini condivisi, con possibilità di passaggi di oss o personale sanitario per misurazione pressioni, ecc e/o spazi in cui coltivare l'orto da fare insieme ad altri
CS	Istituzione di condomini solidali
MO	Si potrebbe partire dalle cose piccole: conoscere i propri vicini di casa, aiutarsi tra le persone (i bimbi da prendere a scuola, gli anziani da aiutare con la spesa o disbrigo pratiche...)
MU	Io busserei a tutte le case e cercherei di coinvolgere gli altri. Se si è in tanti a chiedere una cosa, l'Amministrazione sente di più. Ed, inoltre, diminuirebbe l'invidia dovuta alla scarsa conoscenza dei vicini e verrebbe favorita la socializzazione e la solidarietà
MU	Socializzare di più con tutti i residente nello stesso condominio
PI	Case condivise per venire incontro alle difficoltà economiche di alcuni. Ad Es. Anziani che ospitano studenti o trasferisti
PI	Collaborazione concreta e pratica tra condomini
PI	Condomini solidali

2. Anziani

2.1 Luoghi d'incontro, strutture e infrastrutture

Analisi

MO	Ci sono tante possibilità per incontrarsi, chiacchierare e inserirsi bene grazie ai servizi presenti (bocciofila, centro anziani, volontariato)
MU	L'ACLI funziona come centro di aggregazione per anziani ed è più frequentato del Centro Anziani Comunale(5-6 persone al dì).
PI	Barriere architettoniche (palazzi vecchi senza ascensore) che producono isolamento agli anziani
PI	Gli anziani faticano ad attraversare la strada perché le macchine non si fermano
VI	L'accesso al Cral, negli ultimi anni, è difficoltoso e solo chi ha la tessera può accedervi. Per gli anziani sembra assurdo dover pagare una tessera per poter bere un caffè o fare una partita a carte con gli amici. Proprio per questi motivi molte persone non hanno più un luogo di ritrovo

Desiderata

MO	Navetta più accessibile, soprattutto per gli anziani
MU	Che risponda alle esigenze di chi è in pensione (es. piste ciclabili, marciapiedi sicuri)
PI	Posto giusto per disabili anche quando invecchiano (non ospizi)
PI	Si vorrebbero centri di aggregazione anche per anziani, ma non i soliti balli... posti dove poter affrontare temi culturali
PI	Spazi adatti agli anziani
SC	Con più panchine per fermarsi a chiacchierare (soprattutto dove ci sono tanti anziani)
SC	Ecco perché mi fa paura diventare vecchia in questo quartiere: sogno una casa dove ogni anziano abbia il suo piccolo alloggio, ma dove ci siano anche spazi comuni
SC	Sarebbe bello in futuro avere maggiori servizi per la popolazione anziana, es. comunità familiari per anziani dove esistano spazi comuni e camere personali (per gli anziani che non sono più in grado di stare a casa da soli, ma per cui la casa di riposo non è ancora la soluzione idonea)

Azioni

CS	Aiutare le persone anziane
CS	Più servizi per anziani
CS	Più servizi per anziani, per le famiglie, per i giovani
MO	Bisognerebbe cambiare il nome del centro anziani, perché andare in un posto che viene definito in questo modo non è piacevole

MO	Diversificare le attività del centro anziani, non limitandosi al ballo o ai giochi con le carte.
MO	Il tavolo propone di cambiare il nome in Centro d'Incontro e anche che si diversifichino le proposte: non solo carte e ballo, ma proporre corsi di cucito, ricamo e altro per raggiungere utenza più ampia
MO	Mantenere presidi sanitari anche in città, non spostando tutto a Verduno nel nuovo ospedale, tenendo conto soprattutto della fascia più anziana della popolazione e dei loro bisogni
MO	Occorre tenere in considerazione la problematica degli anziani, che con l'apertura del nuovo ospedale a Verduno avranno bisogno di supporto per raggiungere il presidio sanitario
PI	Agevolare la possibilità per gli anziani di vivere nella propria abitazione: La badante di condominio
PI	Case condivise per venire incontro alle difficoltà economiche di alcuni. Ad Es. Anziani che ospitano studenti o trasferisti
PI	Gli scarsi passaggi pedonali causano difficoltà in particolare alle persone anziane
PI	Più aggregazione, spazi in cui sia i giovani che gli anziani possano incontrarsi
PI	Realizzare iniziative collettive favorendo il coinvolgimento intergenerazionale
PI	Una Casa di quartiere, sempre aperta con orario giornaliero, gestita da anziani, per creare aggregazione coi giovani che potrebbero avere bisogno di supporto per bambini, scambio reciproco: si passa il tempo e si aiutano i giovani
VI	Mi piacerebbe tanto ci fosse uno spazio d'incontro, rivolto ai giovani e ai vecchi dove i ventenni ascoltano i racconti gli ottantenni e questi ultimi confrontano il loro vissuto con quello attuale
VI	Più servizio per anziani, famiglie e giovani

2.2 Presenza di anziani e servizi

Analisi

MO	C'è difficoltà a reperire fondi per gli anziani
MO	C'è il rischio di diventare un quartiere di vecchi
MO	Ci sono vecchie famiglie
MO	Il tessuto è radicalizzato, con la presenza di vecchie famiglie
MO	Nostalgia del passato
VI	Il quartiere è condizionato dalla presenza dell'industria Ferrero, se continuerà ad assumere gente, sarà popolato, se no ci saranno sempre più anziani

Desiderata

Nn.

Azioni

CS	Per quanto riguarda gli anziani si sogna una maggiore attenzione, un aiuto da chi abita il condominio, maggiore rispetto e più silenzio
MO	Badante di condominio per aiutare gli anziani
MU	Pensare di più agli anziani
PI	Ad Alba ci sono 300 biciclette elettriche. Ma per usarle devi possedere uno smartphone, scaricare un'applicazione ecc... Immagino che la maggior parte degli anziani non le utilizzeranno mai. perché non destinare anche qualche bicicletta anche nei quartieri e non solo nel centro?
VI	Più assistenza agli anziani

2.3 Solitudine e isolamento

Analisi

MO	A volte ci sono anziani soli, nel senso che vivono da soli e che hanno una vita sociale molto attiva
MO	Ci sono case isolate subito uscendo dalla Moretta in cui vivono anziani soli
MO	Gli anziani sono soli
MO	Il centro di ascolto Caritas rileva che molti anziani sono soli
PI	Barriere architettoniche (palazzi vecchi senza ascensore) che producono isolamento agli anziani
PI	Solitudine degli anziani
VI	Giovani e anziani vivono in rioni diversi e non si incontrano

Desiderata

CS	Più rete per gli anziani che non si possono muovere, combattere la solitudine
MO	Più attenzione agli anziani soli con bisogni di assistenza

Azioni

CS	Volontariato da parte degli anziani per mantenere la città viva e per abbellirla
----	--

3. Giovani, Tempo libero e Turismo

3.1 Coinvolgimento e partecipazione

Analisi

MO	È un quartiere a misura di persona
MO	Gli affitti sono troppo alti, per cui le giovani famiglie faticano ad insediarsi
MO	I giovani lamentano che c'è nostalgia dei tempi andati
MO	I giovani lamentano in generale una città dai sentimenti vecchi
MO	I giovani sentono meno l'appartenenza ad un singolo quartiere
MO	I giovani si sentono cittadini albesi
MO	I giovani sono più educati di alcuni adulti!
MO	I giovani vivono il quartiere come pezzo della città
MO	La città ha il compito di assecondare gli interessi dei giovani
MO	La città ha il compito di proiettarsi sul mondo dei giovani
MO	La città ha il compito di seguire i giovani
MO	Le famiglie che hanno figli in fascia di pre e adolescenza appaiono un po' sole
MO	Maleducazione, soprattutto nei ragazzi/giovani
MO	Siamo felici di vivere qui
MU	Mi fanno molta tristezza questi adolescenti che bivaccano sui muretti e sulle panchine, non fanno niente, non concludono niente, non parlano di niente
VI	Le persone passano molto tempo chiuse in casa avendo molte distrazioni: tv, tablet, pc, ma soprattutto il cellulare (in particolar modo i giovani)

Desiderata

MU	Che i giovani abbiano più voglia di partecipare alla vita del quartiere.
MU	Valorizzare di più i giovani, che bello vedere i ragazzi della Cresima dare aiuto ai più piccoli al CAM per svolgimento compiti
VI	Si auspica più partecipazione dei giovani, anche in collaborazione con chi nel quartiere vive da tanti anni, per mescolare le novità con l'esperienza

Azioni

CS	Coinvolgere i giovani con i social o eliminando i social o chiedendo a loro come (perché non fare un world café con i giovani durante una qualche evento aggregativo dei giovani?)
CS	Noi ci siamo aggregati per un disagio comune, forse anche i giovani si potrebbero aggregare per un disagio

MO	Forse la scarsa partecipazione dei giovani è imputabile ad una crisi del senso civico?
MO	Giovani coinvolti
MO	La crisi del volontariato: come si potranno risolvere in futuro i problemi con la riduzione della partecipazione alle associazioni di volontariato (soprattutto da parte dei più giovani)
MU	Un lavoro interessante potrebbe partire dalle scuole che abbiamo la fortuna di avere tutte raggruppate
PI	Più informazione, più appartenenza al quartiere tramite i borghi, più folklore
VI	Forse bisognerebbe dare ai giovani maggiori responsabilità, ad es. chiedere loro la collaborazione per la pulizia, per le attività ludiche del quartiere
VI	I giovani dovrebbero mettersi maggiormente in gioco (detto da un tavolo composto tutto composto da anziani)

3.2 Decentramento

Analisi

MO	La concentrazione delle manifestazioni e degli eventi in centro città rende meno vivo e partecipe il quartiere
MU	La città offre molte opportunità ma tutte molto concentrate sul centro

Desiderata

Nn.

Azioni

MO	La cultura, le attività e proposte culturali vengono svolte in centro: decentrare maggiormente negli altri quartiere l'offerta culturale cittadina
MO	Per sentirsi meno ai margini della vita cittadina, l'amministrazione comunale organizza eventi cittadini anche sui quartieri
MU	Alba offre molte possibilità di incontro e confronto culturale, enogastronomico e socializzante ma gli eventi sono allocati esclusivamente in centro città: i mussottesesi dovrebbero essere capaci di chiedere che alcune proposte fossero decentrate
MU	In Alba vengono organizzati tanti eventi, ma di questi non c'è eco nel quartiere: perché non decentrarne alcuni?
MU	In Alba vengono organizzati tanti eventi, ma di questi non c'è eco nel quartiere: perché non decentrarne alcuni?
PI	Maggiori iniziative anche per i residenti non solo per i turisti

3.3 Eventi e iniziative per i giovani

Analisi

CS	Vivere al centro storico significa maggiore occasione di sfruttare a pieno il tempo libero
MO	Appiattimento dell'offerta socio culturale che si è ridotta, negli ultimi anni, ad eventi eno-gastronomici.
MO	Città culturalmente viva
MO	Città ravvivata negli ultimi 10-15 anni
MO	Gli abitanti del quartiere Moretta partecipano attivamente alle manifestazioni albesi attraverso Borghi Moretta, Santa Rosalia e Santa Barbara
MO	La città è in crescita
MO	La concentrazione delle manifestazioni e degli eventi in centro città rende meno vivo e partecipe il quartiere
MO	La Moretta è vista anche da fuori come un quartiere vivace
MO	Montebellina insieme e la cena di condominio: momenti conviviali e informali che si sono persi nel tempo
MO	Oggi il quartiere gode di buona gestione del tempo
MU	Buona la programmazione degli eventi
MU	Gli organizzatori degli eventi sono sempre gli stessi e non c'è un ricambio con le nuove generazioni
MU	Gli organizzatori degli eventi sono sempre gli stessi e non c'è un ricambio con le nuove generazioni
MU	Il bello è tutto concentrato in centro
MU	La città offre molte opportunità ma tutte molto concentrate sul centro
MU	Le proposte per i giovani sono legate alle squadre di calcio, per cui, chi non è interessato a questo sport si allontana e cerca relazioni altrove
VI	L'accesso al Cral, negli ultimi anni, è difficoltoso e solo chi ha la tessera può accedervi. Per gli anziani sembra assurdo dover pagare una tessera per poter bere un caffè o fare una partita a carte con gli amici. Proprio per questi motivi molte persone non hanno più un luogo di ritrovo.
VI	Totale assenza di iniziative culturali

Desiderata

CS	Con più iniziative per i giovani
MU	Un quartiere ricco di iniziative
PI	La festa di maggio, che ha riscontrato un notevole successo nel Piave, non dovrebbe essere un episodio occasionale ma la rampa di lancio per iniziative della stessa portata e dello stesso impatto sulla comunità locale
SC	Eventi culturali che favoriscano la partecipazione anche della popolazione più giovane
SC	Eventi culturali che favoriscano la partecipazione anche della popolazione più giovane
VI	Gli abitanti sognano attività culturali e artistiche in grado di coinvolgere le persone, farle divertire e farle mettere in gioco

Azioni

CS	Creare occasioni conviviali per facilitare la socializzazione
CS	Per esempio organizzare una festa per i giovani al parco Tanaro
CS	Per esempio organizzare una festa per i giovani al parco Tanaro
CS	Programmare serate conciliando giovani e non
CS	Programmare serate conciliando giovani e non
MO	La cultura, le attività e proposte culturali vengono svolte in centro: decentrare maggiormente negli altri quartieri l'offerta culturale cittadina
MO	Organizzare più world café: è positivo che qualcuno ascolti i cittadini
MO	Per incontrarsi il canale preferenziale potrebbe essere quello culturale, sarebbe bene che fossero i più giovani a mescolarsi con i più grandi per organizzare eventi
MO	Si potrebbero organizzare iniziative per sensibilizzare/educare i cittadini ad un maggior rispetto del luogo in cui vivono
MU	Chiedere di decentrare in frazione alcune iniziative albesi anche in occasione di eventi rilevanti come la fiera del tartufo
MU	Chiedere di decentrare in frazione alcune iniziative albesi anche in occasione di eventi rilevanti come la fiera del tartufo
MU	Creare eventi culturali in luoghi idonei
MU	Individuare qualche iniziativa che riesca a smuovere i ragazzi divano e i ragazzi telefono dipendenti
MU	Mantenere eventi manifestazioni che funzionano nel quartiere: Carnevale, festa di primavera
PI	Agevolare l'associazionismo tra giovani per creare maggiori occasioni di impegno sociale e culturale tra i giovani
PI	Durante l'anno organizzare strade chiuse con cene sulla strada, musica con canti e balli
PI	Maggiori iniziative anche per i residenti non solo per i turisti
PI	Maggiori iniziative nei parchi, maggiore apertura Parco Sobrino
PI	Maggiori iniziative per i giovani
PI	Più iniziative per i giovani e le famiglie: organizzazione di giochi da tavola, serate karaoke, ecc
PI	Più iniziative per i giovani e le famiglie: organizzazione di giochi da tavola, serate karaoke, etc
PI	Realizzare iniziative collettive favorendo il coinvolgimento intergenerazionale
SC	Calendarizzare le varie manifestazioni
VI	Essere più disponibili ad impegnarsi per organizzare occasioni di socializzazione e non solo pretendere che vengano fatte da altri, lasciando spazio ai giovani ma chiedendo anche supporto e impegno di chi ha esperienza di eventi organizzati in passato
VI	Individuare chi possa e voglia organizzare bene gli eventi
VI	Organizzare altre serate come questa del world café, serate di informazione/formazione su temi specifici
VI	Organizzare delle attività per coinvolgere il quartiere, far uscire le persone dalle case, quali: cinema all'aperto, convegni culturali, feste
VI	Più convegni
VI	Più eventi (es: china, tombola)

3.4 Futuro

Analisi

MO	Alba poco proiettata al futuro
MO	C'è poca consapevolezza del cambiamento che sta avvenendo nel mondo
MO	I giovani lamentano che c'è poca consapevolezza del cambiamento della società
MO	I giovani lamentano che c'è poca predisposizione a guardare al futuro
MO	La città ha il compito di far crescere i giovani come cittadini
MO	Si è smarrito il passaggio del testimone
MU	Emergono preoccupazioni rispetto al futuro dei giovani
MU	Manca il ricambio generazionale nel quartiere, quando il gruppo delle famiglie di origine verrà meno chi porterà avanti l'essere mussottesesi l'identità?
PI	I ragazzi sono dispersivi, bevono e non concludono niente
SC	È un quartiere giovane
VI	C'è stato un cambio generazionale negativo...

Desiderata

CS	Educare i giovani affinché imparino il rispetto, la tolleranza, l'educazione imprimendo loro il concetto ben chiaro che chi usa violenza su donne o persone più deboli è un vero vigliacco e infame perché il vero eroe è chi aiuta e salva il prossimo e chi ha bisogno. Vedi Tex, Corto Maltese e vari eroi di fumetti
MO	Futuro significa gioventù: preoccupazione rispetto alle prospettive per i giovani
MO	Gli adulti dovrebbero proiettarsi maggiormente verso i giovani, ritrovare il passaggio di testimone smarrito: la collettività dovrebbe assumersi la responsabilità di ascoltare maggiormente le istanze che i giovani portano, senza criticarli troppo
MO	Il passato può essere una forma di apprendimento per il futuro dei giovani
MO	Si sogna maggiore integrazione, che i ragazzi siano impegnati in qualcosa

Azioni

MO	I giovani devono mettersi in gioco, devono progettare quello che sarà il loro futuro
MO	Un tempo al compimento dei 15 anni si veniva invitati a scegliere una forma aggregativa cui partecipare (politica, culturale) oggi questa consuetudine si è persa, come ricostruire un'identità attiva?

3.5 Lavoro

Analisi

MO	Affitti troppo alti soprattutto per giovani adulti che non hanno stabilità lavorativa
MO	Il lavoro dei giovani laureati è poco pagato
MU	Emergono preoccupazioni rispetto al futuro dei giovani
SC	I giovani dopo le superiori sono dispersi

Desiderata

Nn.

Azioni

MO	Il turismo può essere un'opportunità di lavoro per i giovani. Necessità di serietà: offrire contratti stabili e condizioni di lavoro adeguate
MO	La città ha un buon introito turistico: perché non creare occasioni occupazionali per i più giovani?

3.6 Strutture e luoghi di incontro per i giovani

Analisi

MO	Non ci sono luoghi d'incontro dei giovani
MU	C'è un campo sportivo poco vivibile
MU	Le nuove famiglie con bambini sono agevolate nell'integrazione grazie alla scuola descritta come qualitativamente molto buona
MU	Le proposte per i giovani sono legate alle squadre di calcio, per cui, chi non è interessato a questo sport si allontana e cerca relazioni altrove
MU	Mancano punti di aggregazione per i giovani
MU	Un tempo la Parrocchia aveva vicino il campo da calcio, ora non più.
PI	Non ci sono centri di aggregazione minorili
VI	Anche per i ragazzi c'è una pluralità di proposte sportive
VI	Giovani e anziani vivono in rioni diversi e non si incontrano
VI	L'accesso al Cral, negli ultimi anni, è difficoltoso e solo chi ha la tessera può accedervi. Per gli anziani sembra assurdo dover pagare una tessera per poter bere un caffè o fare una partita a carte con gli amici. Proprio per questi motivi molte persone non hanno più un luogo di ritrovo
VI	L'industria Ferrero propone spazi di aggregazione ma esclusivi per chi lavora alla Ferrero, o per chi vi ha lavorato, non accessibili a tutti

Desiderata

CS	Con più iniziative per i giovani
CS	Più attenzione alle famiglie
CS	Più spazi per i giovani
MO	Riuscire a trovare luoghi d'incontro tra i giovani
MU	Dove i bambini possano giocare in spazi pubblici

Azioni

CS	Centri culturali innovativi ed aggreganti (Non le solite cose pallose. Le persone devono amare la cultura e la storia solo così saranno più civili)
CS	Più servizi per anziani, per le famiglie, per i giovani
MO	Costruire luoghi di aggregazione per i più giovani
MU	Anche per gli adulti ci vorrebbe un posto per trovarsi, per fare festa, per organizzare manifestazioni
MU	Centro di aggregazione per giovani
MU	Il ripristino dei campetti presso la vecchia parrocchia, luogo sicuro e spazio utilizzabile dai giovani per incontrarsi e giocare in particolare nel periodo estivo
MU	Spazi Giovani non solo ad Alba centro ma anche nel quartiere
MU	Spazi per i giovani, luoghi non solo ricreativi e socializzanti ma anche educativi, per confrontarsi tra di loro, incontrare adulti, vedere altri che fanno cose sane
PI	Maggiori luoghi di aggregazione giovanile che non siano parrocchie o bar

PI	Manutenzione e pulizia per i luoghi di aggregazione
PI	Una Casa di quartiere, sempre aperta con orario giornaliero, gestita da anziani, per creare aggregazione coi giovani che potrebbero avere bisogno di supporto per bambini, scambio reciproco: si passa il tempo e si aiutano i giovani
VI	Tessera per accedere al CRAL a tutti i residenti

3.7 Turismo

Analisi

CS	É un quartiere dove vengono organizzati molti eventi a fini turistici
CS	É un quartiere che accoglie molti turisti
CS	Va bene trasformare la città in un salotto per turisti, ma non solo
CS	In questo quartiere viene data molta importanza al turismo
CS	Per il turismo non si riescono a raggiungere i parcheggi
CS	I locali pubblici sono in funzione dei turisti
MO	Tanti turisti in Alba centro
MO	Nascono solo strutture per il turismo

Desiderata

CS	Puntare troppo sul turismo rischia di sottrarre la città ai cittadini: Migliore convivenza tra chi lavora, vive e chi visita
CS	La città ai cittadini non solo dei turisti
CS	La vita sociale non deve essere solo ad uso esclusivo del turismo
MU	Con prospettive di lavoro (turismo, piccole aziende)

Azioni

MO	Il turismo può essere un'opportunità di lavoro per i giovani. Necessità di serietà: offrire contratti stabili e condizioni di lavoro adeguate
MO	La città ha un buon introito turistico: perché non creare occasioni occupazionali per i più giovani?

4. Relazioni

4.1 Eventi di relazione

Analisi

CS	É un quartiere vivace
MO	Abitanti di altri quartieri vedono questo quartiere come più ricco di scambi rispetto al altri
MO	La Moretta è vista anche da fuori come un quartiere vivace
MO	Sono apprezzate le iniziative che promuovono sostegno alle persone (centro di ascolto)
PI	Alcuni riportano come fosse stato aggregante il corso durato un anno tenuto da Don Celestino Grillo nella Parrocchia che aveva permesso agli abitanti del quartiere di trovarsi con frequenza regolare, di far nascere un'amicizia che ancora oggi esiste)

Desiderata

CS	Maggiori occasioni per parlare, creare relazioni, unirsi, collaborare
PI	Modalità comunicative più off line, maggiore possibilità di incontrarsi e confrontarsi faccia a faccia
PI	Più bambini, persone più socievoli, più possibilità di incontro e conoscenza, maggior coinvolgimento attivo dei cittadini
PI	Più vitale e allegro
PI	Una città più colorata

Azioni

CS	Organizzare serate simili per poter condividere opinioni e quant'altro per migliorare la vita in città
CS	World caffè
MO	Si potrebbe partire dalle cose piccole: conoscere i propri vicini di casa, aiutarsi tra le persone (i bimbi da prendere a scuola, gli anziani da aiutare con la spesa o disbrigo pratiche)
MU	Un confronto/approfondimento/formazione sulla comunicazione
SC	Affrontare argomenti stimolanti
SC	Occorrerebbe individuare strategie e attivare iniziative che coinvolgano i bambini. Intorno ai bambini, anche gli adulti socializzano e diventano Amici
VI	Essere più disponibili ad impegnarsi per organizzare occasioni di socializzazione e non solo pretendere che vengano fatte da altri, lasciando spazio ai giovani ma chiedendo anche supporto e impegno di chi ha esperienza di eventi organizzati in passato
VI	Organizzare cena di quartiere, preparare tavoli in strada ognuno porta qualcosa da condividere
VI	Portare i ragazzi (es artistico) per confrontarsi con anziani, con le diverse età, diverse generazioni perché ognuno può imparare l'uno dall'altro

4.2 Integrazione e inclusione

Analisi

CS	Difficoltà di integrazione tra cittadini che abitano il quartiere da vecchia data e nuovi residenti
CS	Emergono le differenze sociali
CS	In passato le relazioni erano più semplici
CS	Le persone passano il loro tempo ad Alba arrabbiati
CS	Noi ci conosciamo tutti
MO	Alla Moretta c'è poca emigrazione
MO	Alla Moretta i figli quando crescono si fermano in quartiere e generano qui le proprie famiglie
MO	Alla Moretta si crea un'identità di quartiere
MO	C'è un buon vicinato
MO	C'è un'identità molto forte qui
MO	Disagio sociale molto evidente in quartiere soprattutto per la presenza dei plessi di case popolari
MO	È un quartiere a misura di persona
MO	I cittadini temono che la vita in quartiere diventi con poca comunicazione
MO	In alcuni casi addirittura indifferenza
MO	Le case popolari non sono integrate
MO	Le persone di qui non vogliono andare via
MO	Nel quartiere ci si sente parte
MO	Quartiere molto popoloso
MU	Chi si è trasferito da città più popolose ha trovato un ambiente accogliente (ci si saluta chiamandosi per nome)
MU	Coloro che negli ultimi 25 anni si sono stabiliti hanno relazioni sociali e lavoro al di fuori del contesto residenziale
MU	Coloro che sono vi sono nati, in quanto, nel tempo, hanno costruito delle relazioni con i loro concittadini
MU	Consolidato un buon rapporto con il campo nomadi. La filosofia della nostra scuola è "Si, a tutti". 3,17% di nomadi 22/23% di stranieri (la scuola dell'infanzia raggiunge i 45/46%)
MU	Il Mussotto sta crescendo, non ci sono solo le famiglie storiche e radicate, famiglie variegata
MU	Il rischio che si corre è che Mussotto diventi un quartiere dormitorio
MU	La scuola è multi-etnica ci sono i bambini del campo nomadi e tanti stranieri
MU	Le vecchie famiglie storiche si sentono un po' esautorate
MU	Molta eterogeneità
MU	Mussotto ha mantenuto una certa coesione, ma meno relazioni durature
MU	Non esistono particolari problemi di relazioni perché ci si conosce
MU	Non si hanno più vicini stabili
MU	Siamo diventati molto più intolleranti
MU	Tessuto sociale meno solido
MU	Turn-over
PI	Il benessere è aumentato ma è andato a discapito della relazione tra le persone che vivono questo quartiere
PI	Il clima è peggiorato perché si invecchia e si ha paura che l'altro la pensi diversamente
PI	Il quartiere dei Tetti Blu è un quartiere chiuso che non si è integrato con il resto del territorio
PI	Il quartiere sta invecchiando, c'è un impoverimento del tessuto sociale
SC	Stereotipo tra i giovani Alba chiusa
VI	C'è un po' di individualismo, soprattutto lo si nota negli ultimi anni
VI	La mia famiglia vive in quartiere da qualche anno, i rapporti coi vicini sono buoni ma non così stretti
VI	Le persone non sono più come una volta
VI	Le persone oggi sono diffidenti e insofferenti

Desiderata

CS	Maggiore confronto
CS	Maggiore partecipazione
CS	Più senso di appartenenza, recupero del concetto di comunità e dignità dei cittadini
CS	Questo quartiere vorrebbe tornare ad avere una vita partecipata, che non si debba delegare ad altri
CS	Si vorrebbe mantenere un'identità di città più forte
MO	È giusto che però il Comune metta dei freni perché se no tutti farebbero quello che vogliono
MO	Maggiore integrazione con gli stranieri
MU	Mi auguro che la gente sia meno Barbet nel senso buono, acuto, sveglio ma non malizioso o egoista
PI	Maggiori volontari
PI	Più bambini, persone più socievoli, più possibilità di incontro e conoscenza, maggior coinvolgimento attivo dei cittadini
PI	Si vorrebbe chiedere a suore e preti di aprirsi maggiormente
PI	Un quartiere dove le persone si rispettino di più e rispettino gli spazi altrui
VI	Fra 10 anni ritrovarsi qua a discutere se le cose che si sono dette, si sono realizzate, cos'è successo, cos'è cambiato

Azioni

CS	Comunicare
CS	Pratiche di buon vicinato
MO	Avere il coraggio di fare proposte anche se richiede tanto lavoro
MO	Cercare di costruire delle relazioni interne tra gli abitanti per poi accogliere turisti (se le persone vivono bene e sentono loro il quartiere sono maggiormente motivate ad attivarsi)
MO	Essere concreti
MO	Più sicurezza = più conoscenza, parlarsi, strumenti concreti attraverso l'educazione
MO	Sfruttare le risorse esistenti: cercare gente con competenze e metterle al servizio della città. Ci sono tante cose che si possono fare senza sapere, a volte bastano disponibilità e partecipazione
MO	Superare le lamentele
MU	Coinvolgere i cittadini partendo dai loro bisogni
MU	Dobbiamo portare al centro le persone
VI	I quartieri della città si devono unire per far sentire la loro voce

4.3 Solidarietà

Analisi

CS	Deleghiamo
CS	Difficoltà a socializzare
CS	Non ci prendiamo cura dei rapporti sociali
MO	C'è buona solidarietà tra le persone
MO	C'è una buona mutualità
MO	Ci sono zone più densamente abitate con i vicini che si aiutano
MO	La qualità della vita in quartiere è buona
MO	Montebellina insieme e la cena di condominio: momenti conviviali e informali che si sono persi nel tempo
MO	Nessuna comunione tra le persone
MU	Non esiste il dialogo, si litiga per un sape (stradina di campagna) perché non ci si parla
MU	Prima eravamo più uniti, si faceva tutto insieme, dalla scuola alla leva (ora si va a scuola fuori dal quartiere nei paesi limitrofi)
MU	Si contrappone la vecchia Mussotto dove ci si conosceva tutti, ci si aiutava
MU	Si è tentato di avviare il pedibus per accompagnare i bambini a scuola a piedi, ma non è decollato, è fallito, perché i genitori non si fidavano dei volontari o perché troppo legati alla comodità di accompagnare i figli in macchina quasi fin dentro la scuola
PI	C'è solidarietà
PI	Clima di sfiducia diffuso tra molti abitanti del quartiere sulla possibilità di poter realizzare azioni che possano effettivamente migliorare la qualità della vita
PI	Oggi esistono forme di volontariato che fanno tante cose belle ma molto resta ancora da fare
PI	Si vedono molte famiglie disagiate a cui manca il lavoro e scarsi sono gli aiuti sociali
VI	Anche se sono sola ho buone relazioni: per esempio una mia vicina di casa mi porta sempre le uova fresche
VI	Siamo tutti amici
VI	Solide relazioni con i famigliari
VI	Tutti vengono a trovarmi
VI	Vivo bene in questo quartiere perché ho molte amicizie

Desiderata

CS	Maggiore umanità alle persone in quanto abitanti del quartiere
CS	Rivalutare la vita delle persone più che la parte economica
CS	Tra 10 anni alcuni sognano di poter tornare a vivere il quartiere come 40 anni fa, in cui la città era a misura di umano, in cui era presente maggiormente la cooperazione anziché la competizione
MO	Alimentare il valore della solidarietà
MO	Meno giudizio e più proposte per migliorare le cose
MU	Come vorrei ricreare quell'atmosfera di mutuo soccorso!
MU	I genitori si fidassero più degli altri genitori e affidassero i loro figli: ad esempio l'esperienza del Piedibus è fallita proprio perché non si aveva fiducia in chi accompagnava a scuola i bambini
MU	La sofferenza non si può ignorare
MU	Mi auguro che tra 10 anni le persone possano migliorare
PI	Il quartiere come una grande famiglia

PI	Più attento alle persone
PI	Possibilità di instaurare nuovamente (come già accadeva nelle generazioni passate) legami sociali tra le persone del quartiere
PI	Un quartiere in cui possa esistere più solidarietà tra le persone (condomini solidali)
PI	Una città più sensibile, attenta e solidale ai bisogni delle persone fragili e degli anziani
VI	Dovremmo tornare a 10 anni fa quando ci si aiutava di più

Azioni

CS	Creare maggiori occasioni di aiuto reciproco
CS	Imparare ad essere più empatici, a dialogare, a riflettere su sé stessi
MO	Coltivare e mantenere buoni rapporti con il vicinato, aiutandosi a vicenda in base ai bisogni che uno può avere (rispetto ad anziani e/o bambini). Prendersi cura in primis di chi vive vicino a noi
MO	Ricondividere l'aiuto reciproco che una volta ci si dava
MO	Si potrebbero creare delle forme di supporto alla genitorialità
MU	Bisognerebbe far nascere un piccolo coordinamento di persone disponibili ad aiutare chi ha bisogno nella frazione. Anche solo un passaggio, una presenza
MU	Nei nostri condomini, nei nostri cortili ognuno di noi deve cercare la maggior armonia possibile
PI	Ascoltare i bisogni delle persone
PI	Bisognerebbe rompere i meccanismi che disgregano il tessuto sociale (un esempio è la necessità dei genitori di lavorare entrambi che rende difficile la cura dei figli). Il quartiere con un tessuto sociale più solido renderebbe il quartiere più vivibile e gli spazi di aggregazione sarebbero spontanei
PI	Farsi Amici
PI	Più umanizzazione e dialogo
PI	Rinuncia personale a fronte di un bisogno collettivo
SC	Avremmo bisogno di metterci insieme ed insieme imparare tecniche comunicative ed aggregative
SC	Essere più solidali

4.4 Solitudine, isolamento o incontro

Analisi

CS	Chiusura
CS	Gli albesi sono chiusi
CS	Indifferenza (si smette di fare domande)
CS	La solitudine porta all'indifferenza
CS	Nei condomini più grandi a volte non si sa nemmeno chi abita
CS	Nei condomini più grandi le persone sono poco a casa
CS	Nei condomini più grandi non ci si aiuta
CS	Nei condomini più grandi ognuno vive per sé
CS	Nei condomini più grandi si trova molta indifferenza
CS	Oggi i rapporti tra le persone sono più freddi e superficiali
CS	Solitudine
CS	Stagnazione
MO	A volte ci sono anziani soli, nel senso che vivono da soli e che hanno una vita sociale molto attiva
MO	Ci si conosce poco
MO	Ci sono molte persone qui
MO	Ci sono tanti sconosciuti
MO	È un quartiere dormitorio
MO	Gli abitanti della Moretta una volta si conoscevano
MO	Gli abitanti della Moretta una volta si parlavano
MO	Il centro di ascolto caritas rileva che molti anziani sono soli
MO	Il centro è percepito come un salotto
MO	Il cerchio delle conoscenze è ristretto
MO	Il quartiere è percepito da alcuni come un quartiere periferico
MO	La città è considerata un po' fuori dal quartiere
MO	La tecnologia non aiuta le relazioni
MO	Le persone del quartiere si sentono ai margini della vita della città
MO	Le relazioni hanno subito rispetto ad un tempo un generale impoverimento
MO	Moretta viene definito un quartiere isolato dal cuore della città
MO	Nel complesso, poche relazioni
MO	Nessuna comunione tra le persone
MO	Oggi si fatica a conoscere chi abita nello stesso palazzo
MO	Pochi rapporti con i vicini di casa
MO	Quartiere dormitorio
MO	Si è perso il senso di condivisione
MO	Un tempo le persone avevano rapporti amicali
MO	Una volta ci si trovava nei giardini per fare due parole
MU	Certi condomini, anche di Scaparoni, dove le persone non vivono il quartiere perché lavorano fuori, portano i figli a scuola in altre zone della città, hanno i parenti in altri luoghi
MU	Chi proviene da piccoli paesi ha la sensazione che ognuno si faccia i fatti propri
MU	I nuovi Mussottesesi abitano i condomini anche per poco tempo con grande turnover tra il vicinato e conseguente difficoltà di instaurare relazioni amicali
MU	La gente viene a dormire e a mangiare il sabato e la domenica vanno via.
MU	Nella nostra parte di frazione siamo 4 famiglie, però poche relazioni
MU	Ora le relazioni si sono diradate si ha più difficoltà ad avere vita sociale
MU	Vedo la mia vicina di pianerottolo una volta al mese

PI	C'è paura dell'altro, diffidenza dovuta alla mancata conoscenza
PI	C'è una visione individualista, ognuno pensa per se
PI	Ci si conosce sui social, ma non si conosce il vicino
PI	Dilagare di atteggiamenti di individualismo e chiusura da parte dei cittadini che ignorano la presenza di persone isolate e fragili che necessiterebbero di sostegno nello svolgimento degli atti della vita quotidiana
PI	Giovani individualisti
PI	In alcuni condomini non ci si conosce
PI	La gente è più chiusa in se stessa
PI	La poca conoscenza, diffidenza verso l'altro è dovuta al fatto che il Piave è un paese di migranti
PI	La relazione che non viene più coltivata
PI	La tecnologia uccide le relazioni: Ognuno è per sé con il proprio telefono o computer
PI	Molte persone non si conoscono anche se abitano vicino. Affacciandomi al balcone ho notato che persone sullo stesso pianerottolo non si sono salutate. Per me è una cosa tristissima
PI	Non c'è motivo per scendere a chiacchiere
PI	Non ci sono più occasioni per parlarsi
PI	Rispetto ad un tempo ci sia meno vicinanza, aggregazione e poca voglia di conoscersi ed incontrarsi
PI	Scarseggiano le opportunità di socializzazione
PI	Scarsi i rapporti di vicinato, a volte non ci si conosce, quasi si avesse paura di dare fastidio all'altro, di essere invadenti
PI	Talvolta siamo troppo diffidenti verso i vicini perché non li conosciamo
PI	Vorrei che le persone si salutassero di più. Io a prescindere dal fatto di conoscerli, saluto sempre tutti perché mi fa piacere. Il salutarsi ci fa sentire più vicini
SC	C'è percezione di solitudine
SC	C'è un gruppetto che si dà da fare, ma la gente non sente il bisogno di stare insieme
SC	È un quartiere vasto e, quindi, la comunicazione è dispersiva
SC	Poca comunicazione con il centro
SC	Tanti di noi sono gente riservata, che sta bene o pensa di star bene da sola
VI	Ci si conosce poco, solo tra vicini di casa più prossimi
VI	Fino a qualche anno fa ci si conosceva di più
VI	I nuovi arrivati faticano ad integrarsi
VI	Il quartiere è esteso e ci si conosce poco tra abitanti di vie diverse, nei palazzi di più recente costruzione vivono persone più giovani che lavorano tutto il giorno (quartiere dormitorio)
VI	Il quartiere stesso è diviso al suo interno, tre zone separate
VI	Oggi c'è maggiore individualismo, maggior avidità che ci rendono diffidenti
VI	Un tempo i legami erano più profondi
VI	Una volta più interazione: si andava a mangiare a casa dei vicini, ci si vedeva molto di più

Desiderata

CS	Incontrarsi e socializzare
CS	Maggiore relazione tra chi abita il quartiere
MO	I nuovi che arrivano si integrano e si inseriscono
MO	Ritorno al passato; tutti ci si conosceva, più rapporti umani. L'antico era familiare
MO	Si auspica un maggiore investimento sulle relazioni
MO	Si sogna un cambiamento: più rapporti e relazioni interpersonali
MO	Si sogna una città in cui si esca di casa
MO	Un quartiere dove tutti si conoscono
MO	Un quartiere in cui tutti si conoscano
MU	Dove tutti gli abitanti si conoscano, come era una volta, le persone si aiutino a vicenda

MU	Sogno più amicizia e complicità
PI	Più relazioni sociali
PI	Più relazioni umane
PI	Più socializzazione
SC	Un quartiere più solidale
VI	Sogno un quartiere dove le famiglie vanno a spasso tranquillamente e si fermano a chiacchierare con i passanti

Azioni

CS	Aprirsi
CS	Colloquiare
CS	Maggiore collaborazione
CS	Maggiore socializzazione
MO	Il saluto aggrega
MO	Riscoprire le relazioni umane, ricostruirle
MO	Salutare tutti
MO	Solidarietà
MO	Uscire in quartiere
MU	Reimparare a guardarsi in faccia per far crescere e migliorare la cooperazione tra le persone e far crescere un maggior senso civico
PI	Più relazioni umane
SC	Socializzare di più
VI	Essere più aperti verso gli altri, più disposti a conoscersi

4.5 Strutture per le relazioni

Analisi

CS	Un tempo i locali pubblici servivano, per chi ci abitava, come luogo di relazione in cui potersi sedere, prendere un caffè e chiacchierare
MO	Importante per il quartiere la società sportiva
MU	Molti affitta camere
PI	La parrocchia all'interno del quartiere resta un'oasi felice, che favorisce le relazioni e lo scambio
PI	Ruolo sociale delle parrocchie

Desiderata

MU	Ci si immagina una scuola aperta al territorio con spazi verdi che consenta alle famiglie di incontrarsi e dal momento che si sta lavorando per l'inclusione a livello di istituto si pensa di raccoglierne i frutti
MU	Nel quartiere è presente una casa di Riposo L'Ottolenghi, che sogna un interscambio con altre istituzioni del mondo esterno (oratori, centro sportivo, catechismo)
VI	Sogno un quartiere dove gli attrezzi e i macchinari vengano acquistati o dai singoli e scambiati o dalla collettività e usati da chi ne ha bisogno

Azioni

CS	Apportare contributi con momenti di discussione in luoghi di incontro neutri
CS	Condomini condivisi, con possibilità di passaggi di O.S.S. o personale sanitario per misurazione pressioni, ecc e/o spazi in cui coltivare l'orto da fare insieme ad altri
CS	Si vorrebbe che i luoghi della città diventassero luoghi di incontro per le persone che abitano il quartiere (cortile della Maddalena – cena residenti in Via Maestra)
MU	Casa di riposo L'Ottolenghi: Sono disponibili a mettere a disposizione del loro personale per andare a prendere bambini, gruppi etc.
PI	Bar e locali come luoghi per coltivare relazioni
PI	Migliorare la relazione tra il Comune e le parrocchie
PI	Più panchine che diventino luoghi dove incontrarsi
PI	Rendere gli spazi già esistenti più aperti e accessibili a tutti può favorire l'aggregazione e di conseguenza maggiori relazioni
PI	Una Casa di quartiere, sempre aperta con orario giornaliero, gestita da anziani, per creare aggregazione coi giovani che potrebbero avere bisogno di supporto per bambini, scambio reciproco: si passa il tempo e si aiutano i giovani
VI	Occorre trovare dei punti di incontro, un salone o comunque uno spazio per frequentarsi e parlarsi, per fare comunità

5. Senso e comportamenti civici

5.1 Coesione, impegno e collaborazione

Analisi

CS	Non ci prendiamo cura della città
CS	Non ci si preoccupa in prima persona di fare qualcosa per la città
MO	C'è identità di quartiere
MO	I giovani si sentono cittadini albesi
MO	In passato si condividevano le cose
MO	La città ha il compito di far crescere i giovani come cittadini
MO	La città ha il compito di proiettarsi sul mondo dei giovani
MO	La città ha il compito di seguire i giovani
MO	Si è perso il senso di coesione sociale
MO	Si è perso il senso di condivisione
MO	Si è smarrito il passaggio del testimone
MU	A Piana Biglini sono arrabbiati perché ci sono famiglie di nomadi che vivono nelle case popolari, le quali non rispettano le regole di una convivenza civile: sfasciano tutto e non manifestano la volontà di integrarsi
MU	Le nuove famiglie con bambini sono agevolate nell'integrazione grazie alla scuola descritta come qualitativamente molto buona

Desiderata

CS	Ci vuole più attenzione ai residenti, maggiore regolamentazione rispetto al rumore
CS	Con cittadini che si occupano in prima persona della propria città, intervenendo anche in piccole cose
CS	Educare i giovani affinché imparino il rispetto, la tolleranza, l'educazione imprimendo loro il concetto ben chiaro che chi usa violenza su donne o persone più deboli è un vero vigliacco e infame perché il vero eroe è chi aiuta e salva il prossimo e chi ha bisogno. Vedi Tex, Corto Maltese e vari eroi di fumetti
CS	Maggiore senso civico
CS	Maggiore senso di responsabilità solidarietà e rispetto
CS	Più rispetto
CS	Si vorrebbe più tolleranza e pazienza
MO	Il miglioramento dell'aggregazione e della solidarietà come elementi importanti per il cambiamento in positivo della città in futuro
MO	Il rispetto delle regole per una civile convivenza da parte degli abitanti del quartiere
MO	Senso civico più rispettoso dell'ambiente e degli altri
MU	Sarebbe bello pensare a un piano per la sinistra Tanaro che riguardi tutti gli aspetti della vita del cittadino
MU	Un quartiere con maggior senso civico, dove non vengano rotte le cose di tutti
PI	Cambiamento della società con più assunzione di responsabilità dell'individuo

PI	Maggiore educazione
PI	Maggiore investimento nell'educazione civica
PI	Più attento all'economia di quartiere valorizzando le risorse del quartiere stesso
PI	Più capace di assumersi le responsabilità di quanto avviene. La comunità dove nascono i bisogni ha in sé stessa le risposte
PI	Più cura del bene comune
PI	Un quartiere con maggiore identità anche durante eventi riguardanti la città
PI	Un quartiere dove le persone si rispettino di più e rispettino gli spazi altrui
PI	Una città più sensibile, attenta e solidale ai bisogni delle persone fragili e degli anziani
PI	Vorrei che le persone non si limitassero a lamentarsi ma si chiedessero come poter partecipare
SC	Aumentare il senso critico
SC	Con una maggiore sensibilizzazione delle persone adulte e giovani sull'importanza del bene comune
SC	È un quartiere che sta crescendo bene: cerchiamo di fare in modo di non comprometterne, con una crescita disordinata, la bellezza e vivibilità
SC	Più educazione civica per ragazzi e adulti
SC	Un quartiere dove ci sia più partecipazione politica
VI	Più educazione
VI	Più senso civico
VI	Rispetto delle regole
VI	Sogno un quartiere dove ci sia maggior rispetto per il prossimo
VI	Sogno un quartiere dove gli attrezzi e i macchinari vengano acquistati o dai singoli e scambiati o dalla collettività e usati da chi ne ha bisogno

Azioni

CS	Adottare un giardino
CS	Chiedere alle scuole di fare cartelli per il giardino di Via Roma con scritto questo è un giardino dedicato alle vittime dei campi di sterminio e non può essere ridotto a latrina e discarica pubblica
CS	Coinvolgere i bambini all'educazione ambientale
CS	Coinvolgere i bambini nella cura della cosa pubblica
CS	Coinvolgere più persone per aiutare chi è in difficoltà
CS	Coinvolgersi in iniziative di valorizzazione ambientale
CS	Educazione civica nelle scuole
CS	Incentivare attività del gruppo Alba Storica (Associazione del museo)
CS	Istituzione di condomini solidali
CS	La crisi del volontariato: come si potranno risolvere in futuro i problemi con la riduzione della partecipazione alle associazioni di volontariato (soprattutto da parte dei più giovani)
CS	Mandare segnali di appartenenza alla città
CS	Mettersi in discussione
CS	Organizzare serate simili per poter condividere opinioni e quant'altro per migliorare la vita in città
CS	Più educatori di strada
CS	Volontariato da parte degli anziani per mantenere la città viva e per abbellirla
CS	World caffè
MO	È importante attivarsi per primi e non aspettare sempre gli altri: iniziativa, rispettando sé stessi e gli altri
MO	Essere più coinvolti e consapevoli di cosa facciamo
MO	Si potrebbero organizzare iniziative per sensibilizzare/educare i cittadini ad un maggior rispetto del luogo in cui vivono
MO	Un tempo al compimento dei 15 anni si veniva invitati a scegliere una forma aggregativa cui partecipare (politica, culturale) oggi questa consuetudine si è persa, come ricostruire un'identità attiva?

MU	Bisognerebbe far nascere un piccolo coordinamento di persone disponibili ad aiutare chi ha bisogno nella frazione. Anche solo un passaggio, una presenza
MU	I cittadini potrebbero farsi carico in autonomia di alcuni aspetti del quartiere senza aspettare sempre tutto dall'Amministrazione
MU	Nel rispetto reciproco, con la politica dei piccoli passi, senza lasciar passare le piccole cose ma richiamando ognuno alle proprie responsabilità. Ad es. se vedo una persona che sbatte la porta, gentilmente gli dico di fare più adagio e senza interferire troppo
MU	Occorre essere insieme, analizzare i bisogni del territorio, unirsi ad altre forze, quali la Parrocchia, la scuola, il comitato di quartiere, tirarsi su le maniche e portare avanti le richieste (è un signore che parla dell'esperienza degli anni '80 al quartiere Moretta)
MU	Reimparare a guardarsi in faccia per far crescere e migliorare la cooperazione tra le persone e far crescere un maggior senso civico
MU	Rendere la città più vivibile con l'aiuto di tutti i cittadini e non solo delegare
PI	Partecipazione. Assunzione di responsabilità individuali a fronte della soddisfazione del bene comune
SC	Essere più solidali
VI	Bisognerebbe educare le persone all'uso della tecnologia. Ma come?
VI	Io abolirei i telefonini: siamo informati in tempo reale di ciò che succede in Cina e non vediamo cosa capita nel nostro quartiere
VI	Organizzare altre serate come questa del world caffè, serate di informazione/formazione su temi specifici

5.2 Manutenzione e valorizzazione verde pubblico

Analisi

CS	É un quartiere che è stato curato sotto certi aspetti
CS	Giardini pubblici mal frequentati (Via Roma)
CS	Parco Tanaro: il nostro polmone verde
MU	C'è un piccolo spazio con giochi ma tre o quattro bambini sono già troppi
MU	Mancano parchi giochi, campetti e spazi più sicuri
MU	Tutto sommato vivere qui ti dà l'idea di vivere in un paesino. Sei in città ma anche un po' in campagna
PI	Alba Village un tempo era uno spazio verde, tranquillo, con spazi verdi per tutti, bambini, giovani, adulti e anziani. Ora sono state fatte altre scelte e non è più così
SC	Essere a ridosso della collina
SC	La bellezza di questo quartiere è data anche dal verde che è tanto, che è bello
SC	Parco San Cassiano polmone verde della città
SC	Ricchezza di spazi verdi
VI	Ci sono molti parcheggi e auto; troppo poco verde (anche quando c'erano dei giardini sono stati sostituiti da altri parcheggi)
VI	Da qualche anno a questa parte il quartiere è cambiato: meno spazi verdi, meno prati, al loro posto un parcheggio
VI	Mancano aree verdi, parchi giochi per bimbi, aree per cani, campetti sportivi che siano di libero accesso

Desiderata

CS	Con più spazi verdi e aree di gioco per bambini
CS	Giardini attrezzati
MU	Ci si augura che tra 10 anni siano portati a termine alcuni progetti già in cantiere quale quello dell'area parco del Mussotto
MU	Ci si immagina una scuola aperta al territorio con spazi verdi che consenta alle famiglie di incontrarsi e dal momento che si sta lavorando per l'inclusione a livello di istituto si pensa di raccoglierne i frutti
MU	Sogno un'area verde dove ci siano giochi per bambini
PI	Attenzione nelle parti comuni (parchi, area mercatale)
PI	Più parchi a misura di bambini
SC	Che vengano mantenuti gli spazi verdi esistenti
SC	Vorrei un quartiere più naturalista e meno tecnologico
VI	Con più spazi verdi e aree di gioco per bambini
VI	Con più spazi verdi, aree di gioco per bambini
VI	Più zone pedonali per vivere meglio il quartiere
VI	Sarebbe bello ci fossero più aree verdi
VI	Tra 10 anni sarebbe bello che la zona del parco Tanaro fosse rivalutata, si possa passeggiare e andare in bicicletta

Azioni

CS	Adottare un giardino
CS	Apportare migliorie dalla zona del Tribunale, via Roma e aree verdi
CS	Aree verdi più vivibili soprattutto per i bambini che possano andare a giocare
CS	Spazio verde per mamme e bambini
CS	Valorizzare lo spazio del Parco Tanaro (attualmente l'unico spazio con queste caratteristiche è il Parco Sobrino)
CS	Valorizzazione del Parco Tanaro
MO	Creare vere piste ciclabili, sicure non come quelle esistenti, così che sia facile anche educare all'uso della bicicletta
MO	Maggiore manutenzione delle aree verdi della Moretta
MO	Mezzi pubblici elettrici
MO	Occorre educazione civica relativamente alla raccolta differenziata
MO	Parchi a misura di bambino
MU	Aree verdi, aree giochi per bambini.
MU	Parco giochi, area verde per ritrovarsi nel tempo libero.
MU	Progettazione di spazi per bambini (parco giochi) ed adolescenti (ascolto musica, giochi)
MU	Trasformare zone abusive in parchi ed aree verdi
PI	Maggiori iniziative nei parchi, maggiore apertura Parco Sobrino
PI	Questione parco delle Terrazze (valorizzare)
VI	Necessità di manutenzione delle strade, manutenzione della fognatura, manutenzione dei tombini, potatura degli alberi
VI	Valorizzare le aree verdi a disposizione riqualificandole in aree gioco e aree naturalistiche a disposizione della città

5.3 Pulizia urbana e dell'ambiente

Analisi

CS	É un quartiere che è stato curato sotto certi aspetti
CS	Più pulizia soprattutto nelle zone nascoste
MO	Bidoni sporchi
MO	Criticità nella gestione dei cassonetti per i rifiuti
MO	La raccolta differenziata è fatta male
MO	Mancanza di pulizia ordinaria di fiumi/rii
MO	Non crediamo alla raccolta differenziata
MU	Alcune persone addirittura si fermano con la macchina e scendono ad urinare contro gli alberi
MU	Il viale alberato dalla stazione è un wc pubblico
PI	Attuale condizione igienica del quartiere non sempre ottimale
PI	Ci sono molti parchi, ma vengono curati poco
PI	Poca cura degli spazi pubblici (in particolare parchi ed aree verdi)
PI	Vengono buttate le sigarette a terra e c'è poca cura in alcuni parchi
SC	Inciviltà e poco rispetto da parte di qualcuno per il quartiere (es. cartacce, escrementi cani)
VI	Chi porta i rifiuti in discarica spesso adotta comportamenti incivili come abbandonare tali rifiuti fuori dal cancello se la discarica è chiusa, gridare forte

Desiderata

CS	Città più pulita (anche nei vicoli e non solo nelle vie principali più turistiche)
MO	C'è il desiderio di una città più pulita, dove girano poche auto, tante bici e autobus
MO	I cittadini sono tutto sommato soddisfatti della pulizia ma si augurano di migliorare sempre di più
MO	Si spera in un cambiamento positivo nella cura dell'ambiente e delle persone
MO	Un quartiere in cui ci siano cura e la pulizia degli spazi pubblici
MO	Un quartiere pulito
MO	Un quartiere verde
MU	Che le aree verdi sia tenute meglio di come lo sono oggi
MU	Sogniamo anche un quartiere più pulito. La gente va educata
PI	Raccolta differenziata all'80-90%
SC	Affrontare la questione ambientale: città più vivibile
VI	La parte naturale, il verde, il parco Tanaro, dovrebbero essere curati, attrezzati, sfruttati quale risorse: non ci sono sedie, tavoli, cestini... è una zona abbandonata, che fa paura, non è illuminata...

Azioni

CS	Chiedere alle scuole di fare cartelli per il giardino di Via Roma con scritto questo è un giardino dedicato alle vittime dei capi di sterminio e non può essere ridotto a latrina e discarica pubblica
CS	Coinvolgersi in iniziative di valorizzazione ambientale
CS	Educare all'ambiente
CS	Per chi non riesce a pagare la tassa sui rifiuti potrebbero lavorare per rendere la città più pulita (impossibile per troppi atti di burocrazia)

MO	Fare maggiore controllo sulla raccolta differenziata
MO	Interventi per ridurre l'inquinamento e maggiore informazione sui fattori inquinanti
MO	Maggiore pulizia del rio
MO	Mettere l'immondizia non più fuori
MO	Occorre educazione civica relativamente alla raccolta differenziata
MO	Più attenzione al suolo pubblico da parte di tutti (attenzione per chi porta a spasso i cani, chi butta le cartacce per terra)
MO	Più telecamere per controllare i rifiuti residui
MO	Portare proposte, con un maggiore senso civico (questione rifiuti: portato come esempio il non buttare a terra i mozziconi di sigarette o raccogliere gli escrementi dei cani) avendo un'attenzione maggiore all'ambiente e al bene pubblico che è di tutti
MO	Portare proposte, con un maggiore senso civico (questione rifiuti: portato come esempio il non buttare a terra i mozziconi di sigarette o raccogliere gli escrementi dei cani) avendo un'attenzione maggiore all'ambiente e al bene pubblico che è di tutti
MU	Partire dalla cura, dal prendersi cura dei luoghi evitando il degrado e le zone d'ombra
PI	Maggiore cura degli spazi comuni nelle case popolari
PI	Maggiore educazione al senso civico (cani e padroni!)
PI	Maggiore senso civico: più rispetto per chi porta a passeggio i cani, parcheggi selvaggi, auto e biciclette che non rispettano le regole
PI	Manutenzione e pulizia per i luoghi di aggregazione
PI	Momenti organizzati per pulire il proprio quartiere e momento conclusivo con merenda per tutti
PI	Parchi: le piante andrebbero sfoltite e sarebbe bello renderli più luminosi e accoglienti
PI	Più pulizia delle aree verdi
PI	Ridurre l'impatto dell'auto sull'ambiente: La macchina condivisa condominiale
PI	Sarebbe interessante avere spazi in cui si possano riciclare gli oggetti, un laboratorio artigianale che ricicla e rilancia l'artigianato a livello locale.
PI	Wc pubblico nelle aree verdi (disabili e anziani)
VI	Andrebbe migliorato il posizionamento di cestini per i rifiuti
VI	Incominciamo noi a fare le cose: educiamo i nostri figli all'uso delle tecnologie, a comportarsi in modo civico, raccogliendo ad es. la carta per terra e le bottigliette di plastica
VI	Io tengo pulito e mi prendo cura del pezzo di marciapiede adiacente a casa mia. Se tutti quanti facessimo così il quartiere sarebbe più pulito e vivibile
VI	Persone che frequentano il quartiere più civili (uso corretto della discarica, dei parcheggi, marciapiedi utilizzabili anche per i bambini, uso civile dei liquami nelle campagne limitrofe)

5.4 Senso civico

Analisi

CS	Ci sono schiamazzi fine a tarda ora
CS	Frastuono dei locali notturni
CS	I proprietari dei cani dovrebbero avere maggiore rispetto per il quartiere
CS	I residenti subiscono così le ore piccole, gli schiamazzi dei locali pubblici
MO	I giovani sono più educati di alcuni adulti!
MO	Maleducazione, soprattutto nei ragazzi/giovani
MO	Non c'è più educazione
MO	Non c'è più senso civico
PI	Manca il senso civico
VI	Chi porta i rifiuti in discarica spesso adotta comportamenti incivili come abbandonare tali rifiuti fuori dal cancello se la discarica è chiusa, gridare forte

Desiderata

CS	Educare i giovani affinché imparino il rispetto, la tolleranza, l'educazione imprimendo loro il concetto ben chiaro che chi usa violenza su donne o persone più deboli è un vero vigliacco e infame perché il vero eroe è chi aiuta e salva il prossimo e chi ha bisogno. Vedi Tex, Corto Maltese e vari eroi di fumetti
MU	Una città dove si può vivere fuori, fare più educazione civica
PI	Maggiore educazione
PI	Maggiore investimento nell'educazione civica
PI	Si vorrebbe che la tecnologia fosse usata bene
SC	Educazione alla tecnologia
VI	Più educazione

Azioni

CS	Chiedere alle scuole di fare cartelli per il giardino di Via Roma con scritto questo è un giardino dedicato alle vittime dei capi di sterminio e non può essere ridotto a latrina e discarica pubblica
CS	Coinvolgere i bambini all'educazione ambientale
CS	Coinvolgere i bambini nella cura della cosa pubblica
CS	Coinvolgersi in iniziative di valorizzazione ambientale
CS	Dare importanza alla cultura
CS	Educazione civica nelle scuole
CS	Generare saperi condivisi
CS	Più ordine
CS	Più rispetto della quiete notturna da parte dei clienti dei locali pubblici
CS	Più silenzio
CS	Potenziare l'insegnamento dell'educazione civica e realizzare progetti concreti sul senso civico
CS	Rispetto del bene comune
MO	Applicare delle sanzioni per chi non rispetta il suolo pubblico

MO	Cambiamento culturale con un approccio più rispettoso dell'ambiente
MO	Far crescere l'educazione tra le persone
MO	Forse la scarsa partecipazione dei giovani è imputabile ad una crisi del senso civico?
MO	Non è proficuo puntare sulla repressione: sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento e senso di responsabilizzazione
MO	Occorre educazione civica relativamente alla raccolta differenziata
MO	Più sicurezza = più conoscenza, parlarsi, strumenti concreti attraverso l'educazione.
MO	Portare proposte, con un maggiore senso civico (questione rifiuti: portato come esempio il non buttare a terra i mozziconi di sigarette o raccogliere gli escrementi dei cani) avendo un'attenzione maggiore all'ambiente e al bene pubblico che è di tutti
MO	Ricareare un clima di fiducia nei confronti degli esperti: rivolgersi a professionisti dei vari settori e non fai da te su Internet
MO	Si potrebbero organizzare iniziative per sensibilizzare/educare i cittadini ad un maggior rispetto del luogo in cui vivono
MO	Trasmettere come genitori il senso civico ai figli
MU	Tenere la guardia alta e responsabilizzarsi in senso civico
PI	Bisognerebbe rompere i meccanismi che disgregano il tessuto sociale (un esempio è la necessità dei genitori di lavorare entrambi che rende difficile la cura dei figli). Il quartiere con un tessuto sociale più solido renderebbe il quartiere più vivibile e gli spazi di aggregazione sarebbero spontanei
PI	Coltiviamo il rispetto
PI	Educazione ambientale e civica per educare al rispetto dell'altro e degli spazi comuni
PI	Garanzie educative per i bambini
PI	Maggiore educazione al senso civico (cani e padroni!)
PI	Maggiore senso civico: più rispetto per chi porta a passeggio i cani, parcheggi selvaggi, auto e biciclette che non rispettano le regole
PI	Necessità di rendere gli spazi più vivibili educando ad una maggior rispetto degli spazi comuni
PI	Personale adatto e formato nella gestione dei bambini
PI	Piano di formazione civica dei cittadini attraverso l'attivazione personale
PI	Puntare ad una maggiore prevenzione, attraverso l'educazione alla legalità
PI	Scuole aperte all'educazione civica
PI	Trovare il modo per far crescere il senso civico da parte di ognuno
SC	Maggiore educazione ambientale
VI	Educare le persone al senso civico
VI	Forse anche una formazione/scuola in tal senso?
VI	Forse ci va qualcuno che organizzi e ci organizzi: un giorno ho detto a un ragazzo di non fare la pipì nel giardino davanti agli occhi della mia bimba piccola. In un secondo sono sbucate altre tre persone con fare minaccioso... forse dovremmo interrogarci e scambiarci pensieri sulla comunicazione, sul dialogo tra le generazioni, sull'educazione civica nostra e degli altri, sul saper organizzare...
VI	Incominciamo noi a fare le cose: educiamo i nostri figli all'uso delle tecnologie, a comportarsi in modo civico, raccogliendo ad es. la carta per terra e le bottigliette di plastica
VI	Le esperienze educano tanto
VI	Organizzare altre serate come questa del world caffè, serate di informazione/formazione su temi specifici
VI	Persone che frequentano il quartiere più civili (uso corretto della discarica, dei parcheggi, marciapiedi utilizzabili anche per i bambini, uso civile dei liquami nelle campagne limitrofe)
VI	Rispetto delle regole
VI	Spaccare la testa alla gente, che cambi mentalità

5.5 Traffico e parcheggi

Analisi

CS	Macchine parcheggiate selvaggiamente
CS	Poco rispetto per i pedoni
MO	Traffico in orario entrata/uscita dalle scuole
MO	Traffico in particolare durante l'orario di uscita dalla scuola
MO	Una persona, un'auto
PI	L'eccesso dello sviluppo urbanistico ha reso la città rumorosa e caotica, per cui sono venute meno le zone di silenzio
VI	Le persone che accedono al quartiere per la Ferrero o per l'ambulatorio medico nei pressi dell'Azienda spesso parcheggiano dove non consentito, invadono marciapiedi e corsie di marcia e non rispettano i sensi unici
VI	Parcheggi selvaggi, poca attenzione a dove e come si parcheggia (sulla pista ciclabile, davanti agli ingressi delle case), ingressi ai parcheggi in curva e quindi pericolosi

Desiderata

MO	Maggiore consapevolezza e informazione circa i danni provocati dall'inquinamento, questo forse potrebbe incentivare ad un minore uso delle auto
MU	Sogno si possa riprendere il Pedibus

Azioni

MO	Muoversi a piedi, in bici, con i mezzi pubblici
PI	Maggiore senso civico: più rispetto per chi porta a passeggio i cani, parcheggi selvaggi, auto e biciclette che non rispettano le regole
VI	Persone che frequentano il quartiere più civili (uso corretto della discarica, dei parcheggi, marciapiedi utilizzabili anche per i bambini, uso civile dei liquami nelle campagne limitrofe)

6. Servizi, Strutture e Amministrazione

6.1 Informazione

Analisi

PI	Poca pubblicizzazione delle serate, che a detta degli stessi non ha avuto la risonanza mediatica che sarebbe stato lecito attendersi
SC	Difficoltà di individuare modalità comunicative che favoriscano il coinvolgimento dei diversi gruppi presenti sul territorio
SC	É un quartiere vasto e, quindi, la comunicazione è dispersiva

Desiderata

Nn.

Azioni

CS	Una finestra sul sito del comune che raggruppa tutte le iniziative giorno per giorno in cui i cittadini possono pubblicare ciò che avviene
MO	Aiutare maggiormente le madri e le famiglie con figli pre adolescenti ed adolescenti: si ha difficoltà a capire a chi rivolgersi in caso di necessità. Informare maggiormente su questi temi. Per i bambini piccoli è più semplice capire a chi rivolgersi in caso di necessità
MO	Creare una maggiore e migliore informazione su quello che viene fatto e sui servizi attivi sul territorio
MO	Sarebbe anche bene favorire un passaggio di informazioni più fluido circa i servizi che ci sono a disposizione
PI	Più informazione, più appartenenza al quartiere tramite i borghi, più folklore
SC	Riflettere sui metodi comunicativi attuali, sulle modalità di diffusione delle informazioni al fine di favorire una maggiore partecipazione
VI	Migliorare la comunicazione tra abitanti per iniziative di interesse comune (ci sono già delle bacheche ma non basta)

6.2 Lavoro e opportunità

Analisi

MO	C'è un disagio lavorativo nelle case popolari
MO	Il lavoro dei giovani laureati è poco pagato

Desiderata

MU	Con prospettive di lavoro (turismo, piccole aziende)
MU	Da mamma sogno che i mie figli non siano costretti a spostarsi per poter lavorare. Trovare un lavoro dove sono nati

Azioni

MO	Il turismo può essere un'opportunità di lavoro per i giovani. Necessità di serietà: offrire contratti stabili e condizioni di lavoro adeguate
----	---

6.3 Necessità di spazi e aggregazione

Analisi

CS	Non ci sono luoghi adeguati, soprattutto per adulti e anziani
MO	I tanti servizi sul territorio forniscono occasioni di buona integrazione tra grandi e piccoli
MO	Oggi il quartiere gode di buoni servizi di collegamento
MU	A Scaparoni non ci sono servizi, se non ci fosse l'ACLI la gente non avrebbe nemmeno un posto dove incontrarsi
MU	L'ACLI funziona come centro di aggregazione per anziani ed è più frequentato del Centro Anziani Comunale (5-6 persone al dì).
MU	Manca un centro aggregativo
MU	Manca un luogo aggregativo
MU	Manca un luogo aggregativo non competitivo, ma dove ci si possa incontrare, condividere esperienze e socializzare
MU	Mancano parchi giochi, campetti e spazi più sicuri
MU	Mancano punti di aggregazione per i giovani
MU	Mancano spazi e occasioni di aggregazione (un parco giochi per i bambini, spazi verdi, ritrovi per i giovani)
PI	La parrocchia all'interno del quartiere resta un'oasi felice, che favorisce le relazioni e lo scambio
PI	Non ci sono centri di aggregazione minorili
SC	È emersa la solitudine e la voglia di creare spazi di aggregazione
SC	Il polo sportivo è utilizzato, per la maggior parte, da gente che viene da fuori
SC	Mancano locali di aggregazione: la sera è tutto spento
SC	Non ci sono condomini con esigenze comuni che uniscono
SC	Non si utilizza l'Oratorio che viene usato come centro sportivo
SC	Parrocchia come punto aggregativo
SC	Un tempo un elemento aggregante dei quartieri era la Parrocchia dove si respirava una fraternità e una solidarietà grandi
VI	È auspicabile individuare altri luoghi di incontro che favoriscano l'aggregazione e la conoscenza tra i cittadini (un tempo c'era una piccola chiesa dove si celebrava la messa e si facevano le feste...).
VI	La presenza del Cral favorisce le relazioni: si può fare ginnastica, prendere il caffè al bar vengono proposte molte attività
VI	Mancanza di un punto di ritrovo dove aggregarsi, conoscersi e frequentarsi
VI	Non ci sono luoghi di aggregazione (non c'è uno spazio fisico dove incontrarsi)
VI	Non ci sono più né parrocchia né oratori

Desiderata

MO	Riuscire a trovare luoghi d'incontro tra i giovani
MO	Tra 10 anni, si augurano che il quartiere non peggiori! Magari utilizzando tutti gli spazi a disposizione
MU	Sogno un centro di aggregazione, forse un centro sportivo in cui trovarsi
PI	Che ci possano essere spazi e momenti di aggregazione
PI	Ci immaginiamo che alcune cose possano ritornare come un tempo (es: rivalutare Alba Village)
PI	Ci vorrebbero cortili aperti, vivaci e sicuri
SC	Ecco perché mi fa paura diventare vecchia in questo quartiere: sogno una casa dove ogni anziano abbia il suo piccolo alloggio, ma dove ci siano anche spazi comuni

SC	Mi piacerebbe che si potesse realizzare una piazza
VI	Con luoghi di ritrovo fruibili ed utilizzabili per eventi (salone polifunzionale, sede autonoma del comitato di quartiere che adesso è nei locali della protezione civile/croce rossa)
VI	Con più panchine per fermarsi a chiacchierare (soprattutto dove ci sono tanti anziani)
VI	Con un luogo per ritrovarsi e trascorrere del tempo insieme
VI	L'industria Ferrero propone spazi di aggregazione ma esclusivi per chi lavora alla Ferrero, o per chi vi ha lavorato, non accessibili a tutti: sarebbe bello se tutti gli abitanti del quartiere potessero viverli
VI	Sarebbe bello ci fossero più bar
VI	Un locale dove si potrebbero organizzare momenti di incontro in occasione di date particolari – Natale, festa della mamma - con attività differenziate, rivolte ai più giovani e ai più vecchi e con attività da farsi insieme

Azioni

CS	Allestire spazi aggregativi per la cittadinanza (per tutte le fasce di età) in luoghi idonei, puliti, presidiati e sicuri
CS	Apportare contributi con momenti di discussione in luoghi di incontro neutri
CS	Casa del cittadino (spazio ad esempio nel cortile della Maddalena), o Cittadella del quartiere eventualmente anche con cucina attrezzata per corsi di cucina, conserve o marmellate
CS	Centri culturali innovativi ed aggreganti (non le solite cose pallose; le persone devono amare la cultura e la storia solo così saranno più civili)
CS	Centro di aggregazione
CS	Chiedere la casa del cittadino con giochi per bimbi, ambienti per anziani, spazi per cittadini e non solo per i turisti, spazi di incontro per le signore (leggere, sferruzzare, chiacchierare, ecc.)
CS	Condomini condivisi, con possibilità di passaggi di oss o personale sanitario per misurazione pressioni, ecc e/o spazi in cui coltivare l'orto da fare insieme ad altri
CS	Luoghi di incontro adeguati alle diverse età
CS	Necessità di spazi giochi per bambini ma stabili (quelli di oggi sono soggetti a manifestazioni quali fiera del tartufo, vino o altro che per molto tempo vengono rimossi)
CS	Si vorrebbe che i luoghi della città diventassero luoghi di incontro per le persone che abitano il quartiere (cortile della Maddalena – cena residenti in Via Maestra)
MO	Costruire luoghi di aggregazione per i più giovani
MO	Occupare gli spazi
MU	Centro di aggregazione per giovani
MU	Ci sono eventi, come il Carnevale, che coinvolgono tanta gente, ma manca uno spazio per il quotidiano
MU	Creare e costruire luoghi aggregati ed adatti alle esigenze dei tempi contemporanei: chi si occupa della ristrutturazione, gestione e manutenzione di questi luoghi?
MU	Creare eventi culturali in luoghi idonei
MU	La scuola potrebbe diventare un polo aggregativo-culturale per questi eventi?
MU	Luoghi di ritrovo per famiglie
MU	Maggiori servizi per i bambini nel quartiere (ad esempio il vecchio campo sportivo di un tempo, luogo sicuro e tranquillo)
MU	Necessità di spazi protetti, spazi verdi, luoghi di incontro
MU	Non può essere tutto parrocchiale
MU	Occorrono luoghi anche slegati dalla Chiesa, laici, per essere alla portata di tutti
MU	Panchine
MU	Partecipare alle attività delle strutture presenti nel quartiere (casa riposo Ottolenghi, Comunità Marta e Maria, Social House Casa Pina)
MU	Più spazi di aggregazione, non legati alla Chiesa, laici
MU	Spazi Giovani non solo ad Alba centro ma anche nel quartiere

MU	Spazi non solo parrocchiali, che tutti possano frequentare, come ad esempio campetti da calcio, centri polivalenti (teatro, sala incontri etc), aree verdi con panchine, fare iniziative de- localizzate (mercatini, fiere etc)
MU	Spazi per i giovani, luoghi non solo ricreativi e socializzanti ma anche educativi, per confrontarsi tra di loro, incontrare adulti, vedere altri che fanno cose sane
MU	Spazi per i giovani, luoghi non solo ricreativi e socializzanti ma anche educativi, per confrontarsi tra di loro, incontrare adulti, vedere altri che fanno cose sane
PI	Aprire i saloni
PI	Bar aggregativo a Cristo Re
PI	Gestione bar Cristo Re
PI	Importanza di una biblioteca sul quartiere con giornali e quotidiani a disposizione di tutti
PI	Luoghi di incontro o zone ad hoc per famiglie e mamme
PI	Manutenzione e pulizia per i luoghi di aggregazione
PI	Rendere gli spazi già esistenti più aperti e accessibili a tutti può favorire l'aggregazione e di conseguenza maggiori relazioni
PI	Si pensa ad una biblioteca di quartiere, magari all'interno della scuola
PI	Struttura Village+sport più aperto ad attività funzionali all'aggregazione
PI	Una Casa di quartiere, sempre aperta con orario giornaliero, gestita da anziani, per creare aggregazione coi giovani che potrebbero avere bisogno di supporto per bambini, scambio reciproco: si passa il tempo e si aiutano i giovani
PI	Valorizzare le strutture presenti sul quartiere per favorire l'aggregazione
SC	La parrocchia dovrebbe coinvolgere più persone
SC	Ripensare gli spazi esistenti, la loro accessibilità
SC	Serve un centro di aggregazione
VI	Creare un punto di ritrovo, non esclusivo Ferrero
VI	Ipotesi di apertura di una ludoteca, spazio per laboratori
VI	Mi piacerebbe tanto ci fosse uno spazio d'incontro, rivolto ai giovani e ai vecchi dove i ventenni ascoltano i racconti gli ottantenni e questi ultimi confrontano il loro vissuto con quello attuale
VI	Occorre trovare dei punti di incontro, un salone o comunque uno spazio per frequentarsi e parlarsi, per fare comunità
VI	Più sale per incontrarsi
VI	Poter avere una sala polifunzionale (tipo quella dei tetti blu)

6.4 Rapporti con l'Amministrazione

Analisi

MO	Devono usare il denaro per i problemi reali e profondi
MO	Molto dipende dalle amministrazioni
MO	Spendono soldi per manifestazioni futili
MU	Dimenticati dall'amministrazione
MU	Tutte le richieste fatte all'Amministrazione Comunale non hanno mai avuto risposta
PI	Buona Amministrazione
VI	Chi vive il quartiere ha la sensazione di essere isolato e dimenticato dall'amministrazione comunale e dal resto della città

Desiderata

CS	Si vorrebbe la politica più partecipe, con maggiore contatto con il territorio e disponibilità all'ascolto della gente
MO	Avere visioni a lungo termine
MO	Bisogna capire le prerogative e gli obiettivi a lungo termine del quartiere, per poter avere, non solo una progettazione, ma una visione del futuro. Altrimenti si progetta per avere cosa?
MO	È giusto che però il Comune metta dei freni perché se no tutti farebbero quello che vogliono
MO	Maggiore presenza degli amministratori
MO	Maggiore presenza del Comune rispetto alla manutenzione
MO	Più fondi per le infrastrutture
MU	Più collaborazione tra le istituzioni
MU	Sogno di vivere in un luogo in cui il Palazzo sia vicino ai cittadini
PI	Desiderio di maggiore dialogo in particolare con il Comune
VI	I cittadini si augurano una maggiore vicinanza dell'amministrazione comunale

Azioni

CS	Per chi non riesce a pagare la tassa sui rifiuti potrebbero lavorare per rendere la città più pulita (impossibile per troppi atti di burocrazia)
CS	Promuovere la vita bella della città
MO	Attivare progettazione
MO	Maggiore presenza degli Amministratori
MO	Organizzare più world café: è positivo che qualcuno ascolti i cittadini
MO	Parlare con i candidati futuri
MO	Portare alcune cose in periferia
MO	Positivi i comitati di quartiere che raccolgono le istanze dei cittadini (viabilità, sicurezza, manutenzione aree verdi) i cittadini sperano nel fatto che non vadano perse e che vengano recepite dal Comune. Per facilitare tutto ciò propongono un maggior supporto ai comitati
MO	Presenza degli amministratori in quartiere, in modo che abbiano maggiori contatti con la cittadinanza

MO	Rafforzare il ruolo dei comitati di quartiere ai quali i cittadini possono rivolgersi
MO	Recepimento delle richieste che vengono dai comitati di quartiere da parte dell'amministrazione
MO	Stimolare l'Amministrazione nel dare le risposte ai cittadini
MU	Piano sociale fatto con gli abitanti
PI	É necessaria una partecipazione dal basso, collettiva. Sarebbe bello utilizzare strumenti come il Bilancio Partecipato, lasciare cioè ai cittadini del quartiere la possibilità di decidere come e in cosa spendere una parte del denaro pubblico. Oppure utilizzare il 5x 1000 per il quartiere
PI	Interagire maggiormente con le Istituzioni Pubbliche
PI	L' Amministrazione comunale dovrebbe ascoltare maggiormente i cittadini
PI	La partecipazione del quartiere ad iniziative come queste deve essere mirata ad invitare persone capaci di coinvolgerne altre. Attivazione di una rete capillare di socialità
PI	Migliorare la relazione tra il Comune e le parrocchie
SC	Calendarizzare le varie manifestazioni
VI	Presenza forte dell'amministrazione comunale

6.5 Senso di abbandono

Analisi

CS	Sofferenza (non si hanno risposte)
MU	Il bello è tutto concentrato in centro
MU	Sarebbe importante riuscire a dislocarne qualcuna i periferia come ad esempio nel nostro quartiere
VI	É un po' abbandonato
VI	Isolamento rispetto al centro
VI	Quartiere dimenticato
VI	Questo quartiere è un po' abbandonato, trascurato rispetto al centro, periferico
VI	Senso di isolamento

Desiderata

MO	Più attenzione del Comune alle iniziative di formazione di vigilata
MU	Che la frazione fosse guardata con occhi diversi, non come area marginale dove allocare aree di parcheggi camion, area collaudi e null'altro
MU	Che le attenzioni e gli investimenti pubblici non siano tutti concentrati sul centro cittadino e destinati esclusivamente al turismo
MU	Che si possa avere un decentramento di alcuni servizi pubblici (prelievi del sangue, ufficio polizia municipale) per decongestionare il traffico in direzione del centro città
MU	Si sogna che il quartiere abbia l'attenzione e il rispetto che merita da parte dell'Amministrazione
PI	Le soluzioni ai problemi devono venire dal basso e non essere frutto di una risposta preconfezionata e arrivata dall'alto

Azioni

MU	Maggiore attenzione dell'Amministrazione per la sinistra Tanaro
MU	Più attenzione per gli abitanti
PI	Il comune dovrebbe prendersi cura dei Tetti Blu... peccato che non c'è nessuno del quartiere

6.6 Servizi e attività commerciali

Analisi

CS	Comodità a tutti i servizi
CS	É comodo vivere al centro storico per i servizi
CS	É comodo vivere al centro storico per la vicinanza al lavoro
MO	Apri la scuola media
MO	Ci sono solo 2 pizzerie
MO	Il senso di quartiere ha aiutato nella storia di Moretta i cittadini a chiedere servizi indispensabili
MO	Nascono solo strutture per il turismo
MU	A Scaparoni non ci sono servizi, se non ci fosse l'ACLI la gente non avrebbe nemmeno un posto dove incontrarsi
PI	Accanto ad una popolazione storicamente insediata al Piave, ci sono persone che vivono lì da meno tempo scegliendo il quartiere in base alla vicinanza ai servizi
PI	I servizi esistono e sono sufficienti anche se possono migliorare
SC	Mancanza esercizi commerciali
SC	Scarsi servizi
SC	Servizi (ad es. supermercati)
SC	Servizi vicini e buoni seppur molto cari
VI	Assenza di attività commerciali
VI	Mancano i negozi, soprattutto per noi anziani è un problema
VI	Mancano i servizi
VI	Mancano i servizi, i negozi, i posti di aggregazione
VI	Mancanza in quartiere di un negozio di alimentari, un supermercato, una panetteria, raggiungibili a piedi o con i mezzi: bisogna necessariamente spostarsi in città
VI	Non ci sono servizi (bisogna andare per forza in centro)

Desiderata

MO	Più scuole, asili e circoli
MU	Che si possa avere un decentramento di alcuni servizi pubblici (prelievi del sangue, ufficio polizia municipale) per decongestionare il traffico in direzione del centro città
MU	Sogno che le famiglie possano trovare nel quartiere le risorse (in termini di servizi e opportunità) per stare nel quartiere e non doversi spostare
MU	Tra 10 anni mi vedo un mercato qui nel centro del quartiere
PI	I bambini abbiano il loro posto al nido/asilo
PI	Posto giusto per disabili anche quando invecchiano (non ospizi)
SC	Sarebbe bello in futuro avere maggiori servizi per la popolazione anziana, es. comunità familiari per anziani dove esistano spazi comuni e camere personali (per gli anziani che non sono più in grado di stare a casa da soli, ma per cui la casa di riposo non è ancora la soluzione idonea)
VI	Avere una piscina, come tanti anni fa
VI	Con qualche piccola attività commerciale o un mercato comodi per chi non riesce a spostarsi e raggiungere il centro
VI	Si sogna il quartiere con qualche negozio in più, che ci siano quelle piccole cose che mancano

Azioni

CS	Aperture della biblioteca serali
CS	Maggiore apertura degli oratori
MO	L'apertura prossima della nuova scuola media dovrà essere gestita e organizzata al meglio per evitare imbottigliamenti di traffico e tensioni di varia natura
MO	Mantenere i servizi che sono presenti nel quartiere (scuola, oratorio, centro anziani, ecc...)
MO	Mantenere le fabbriche locali e il lavoro (Miroglio)
MO	Portare le attività nei quartieri
MU	Alcuni uffici o servizi comunali delocalizzati nel quartiere con sportelli. Sarebbe un bel servizio per chi non riesce ad andare in centro
MU	E se si facesse un mercato, un mercato zonale dove si vendono i prodotti dei contadini delle frazioni? Magari dopo la messa domenicale?
MU	Incremento dei servizi in loco: sportelli comunali, prestazioni ambulatoriali
MU	Maggiori servizi per i bambini nel quartiere (ad esempio il vecchio campo sportivo di un tempo, luogo sicuro e tranquillo)
MU	Prevedere la presenza di un'assistente sociale
MU	Sarebbe utile un mercato rionale che accogliesse anche i produttori della zona
PI	Importanza di una biblioteca sul quartiere con giornali e quotidiani a disposizione di tutti
PI	Mercato di quartiere
PI	Si pensa ad una biblioteca di quartiere, magari all'interno della scuola
VI	Attività commerciali
VI	Creare un mercatino del quartiere
VI	Ipotesi di apertura di una ludoteca, spazio per laboratori
VI	Più oratori
VI	Poter avere un piccolo mercato
VI	Un mercato rionale

6.7 Spazi esistenti

Analisi

CS	Ci sono locali notturni
CS	I locali pubblici sono esclusivamente centri di consumo
CS	I locali pubblici sono in funzione dei turisti
CS	Non ci sono spazi per le persone
MO	Apra la scuola media
MO	C'è la scuola materna salesiana
MO	Ci sono tante possibilità per incontrarsi, chiacchierare e inserirsi bene grazie ai servizi presenti (bocciofila, centro anziani, volontariato)
MO	Concretamente gli spazi ci sono per conoscere le persone
MO	Concretamente gli spazi ci sono per svolgere qualcosa di nuovo
MO	Forte presenza del Consorzio in quartiere, insieme con parrocchie e centri di ascolto
MO	I centri di aggregazione esistenti sono poco sfruttati
MO	I centri di aggregazione esistenti sono relegati al mercato privato
MO	Il quartiere ad oggi ha delle buone possibilità di espansione, collegate all'apertura prossima della nuova scuola media
MO	La scuola è luogo di aggregazione
MO	La scuola è partecipata
MO	La società sportiva è gestita in modo volontario da persone che fanno gli allenatori
MO	Le case popolari sono concentrate in due condomini
MO	Le due realtà parrocchiali sono punti di riferimento per le famiglie del quartiere
MO	Le parrocchie sono aggreganti
MO	Molti sono i servizi
MO	Nascono solo strutture per il turismo
MO	Non ci sono luoghi d'incontro dei giovani
MO	Positiva la presenza in quartiere del Centro Anziani: importante per l'aggregazione
MO	Sono apprezzate le iniziative che promuovono aggregazione (società sportive, parrocchia, centro anziani)
MO	Tutte le attività sono concentrate in centro
MO	Tutte le sale sono in centro
MU	Dopo lo spostamento della chiesa e del circolo ACLI, le strutture ed i campi prima utilizzati ora sono abbandonati
MU	E il centro sportivo è frequentato da tutti i tesserati che provengono da Alba e dai paesi vicini
MU	È vero che, teoricamente il campo grande è per tutti e non solo per i tesserati, ma pochi lo sanno e, poi, dato che il Centro è aperto a tutti quelli che fanno la tessera, finisce che viene utilizzato per partite, per tornei e non come luogo aggregativo
MU	Esiste anche un ambulatorio dal C.V.A.
MU	Fenomeno favorito dal fatto che le abitazioni sono a basso costo.
MU	Gli attuali impianti sportivi sono da prenotare perché legati alle attività sportive e non vanno bene per altri tipi di eventi o manifestazioni
MU	I ragazzi di Casa Pina cristiani cattolici, essendo la Parrocchia uno dei pochi luoghi di aggregazione si sono integrati meglio, fanno parte della cantoria
MU	Il centro sportivo nato come espressione del territorio, oggi è un importante centro sportivo della città
MU	In 30 anni però sono state fatte anche migliorie: il polo scolastico, il supermercato
MU	L'ACLI funziona come centro di aggregazione per anziani ed è più frequentato del Centro Anziani Comunale (5-6 persone al dì)

MU	La Chiesa vecchia aveva spazi più ampi dove potersi ritrovare, adesso mancano spazi, manca un oratorio
MU	La Parrocchia e il campo sportivo sono separati
MU	La parrocchia ha dei locali, ma se non la si frequenta, si è tagliati fuori
MU	La sinistra Tanaro, luogo dove vi sono molti insediamenti abitativi abusivi
MU	Le nuove famiglie con bambini sono agevolate nell'integrazione grazie alla scuola descritta come qualitativamente molto buona
MU	Molti affitta camere
MU	Un tempo la Parrocchia aveva vicino il campo da calcio, ora non più
PI	Barriere architettoniche (palazzi vecchi senza ascensore) che producono isolamento agli anziani
SC	Il gruppo Caritas non c'è più
SC	Il polo sportivo è utilizzato, per la maggior parte, da gente che viene da fuori
SC	Impianti sportivi
SC	Non si utilizza l'Oratorio che viene usato come centro sportivo
SC	Sottoutilizzo di alcuni spazi esistenti per iniziative di aggregazione
VI	È scaduta la convenzione con il CRAL Ferrero che consentiva agli abitanti del quartiere di prendere la tessera per accedere ai servizi (ma qualcuno dice che il Comitato sta trattando per ripristinarla)
VI	Gli spazi della Ferrero sono importanti, ma sono blindati; bisognerebbe andare oltre
VI	I servizi presenti sono privati (Ferrero) e bisogna chiedere il permesso per accedervi
VI	L'accesso al Cral, negli ultimi anni, è difficoltoso e solo chi ha la tessera può accedervi. Per gli anziani sembra assurdo dover pagare una tessera per poter bere un caffè o fare una partita a carte con gli amici. Proprio per questi motivi molte persone non hanno più un luogo di ritrovo.
VI	L'industria Ferrero propone spazi di aggregazione ma esclusivi per chi lavora alla Ferrero, o per chi vi ha lavorato, non accessibili a tutti
VI	La presenza del Cral favorisce le relazioni: si può fare ginnastica, prendere il caffè al bar vengono proposte molte attività
VI	Mancano degli spazi, dei luoghi fisici di ritrovo, manca un punto di aggregazione
VI	Mancanza di strutture (aree gioco, marciapiedi per passeggiare...) in grado di invogliare le persone a frequentare le strade del quartiere e così conoscersi

Desiderata

SC	Ci sono spazi grandissimi: sogno che vengano conservati
SC	Empowerment delle strutture
SC	I partecipanti sperano che rimanga immutato dal punto di vista strutturale

Azioni

CS	Maggiore apertura degli oratori
CS	Più oratori
CS	Più rispetto della quiete notturna da parte dei clienti dei locali pubblici
MU	Il ripristino dei campetti presso la vecchia parrocchia, luogo sicuro e spazio utilizzabile dai giovani per incontrarsi e giocare in particolare nel periodo estivo
MU	La scuola potrebbe diventare un polo aggregativo-culturale per questi eventi?
MU	Non si potrebbero ristrutturare ed adeguare i vecchi impianti sportivi dalla vecchia chiesa?
MU	Partecipare alle attività delle strutture presenti nel quartiere (casa riposo Ottolenghi, Comunità Marta e Maria, Social House Casa Pina)

PI	Bar aggregativo a Cristo Re
PI	Gestione bar Cristo Re
PI	Rendere gli spazi già esistenti più aperti e accessibili a tutti può favorire l'aggregazione e di conseguenza maggiori relazioni
PI	Valorizzare le strutture presenti sul quartiere per favorire l'aggregazione
SC	Forse si potrebbe chiedere al parroco l'utilizzo di questo spazio (oratorio in cui eravamo) ma poi chi lo gestisce?
SC	Ripensare gli spazi esistenti, la loro accessibilità
SC	Valorizzare strutture esistenti

7. Vivibilità e convivenza urbana

7.1 Convivenza urbana

Analisi

MO	C'è un disagio economico nelle case popolari
MO	C'è una banda di giovani che fa ritorsioni
MO	Ci sono diversi gruppi e bande
MO	Ci sono molte persone qui
MO	Disagio sociale molto evidente in quartiere soprattutto per la presenza dei plessi di case popolari
MO	In passato antitesi tra quartiere e città
MO	Sono state costruite le case Gescal e hanno creato problemi rispetto alla sicurezza
MU	Alle attività organizzate partecipano quasi esclusivamente i vecchi residenti. I 250 associati ACLI sono quasi tutti abitanti storici del quartiere
MU	Ci sono 2 nuclei abbastanza separati di cittadini: i vecchi residenti, e i nuovi, poco integrati sia italiani che stranieri, non appartenenti al nucleo storico di abitanti
MU	Il quartiere è molto cambiato con l'immigrazione
MU	La comunità si riconosceva nella Parrocchia
MU	Le aspettative ora sono alte, la competizione anche e si riflette molto negli sport
MU	Molta eterogeneità
PI	Ho vissuto il quartiere soprattutto durante la scuola, abitando in un'altra zona. Il non aver potuto vivere la vita del quartiere... mi è mancato!
VI	Il quartiere è vasto per cui le esigenze sono differenti: chi abita, per esempio, vicino al centro non vive le stesse difficoltà di chi vive più distante
VI	Siamo tutti amici

Desiderata

MU	Tra 10 anni ci si immagina Scaparoni una meraviglia, perché ci sono 87 famiglie e 21 bambini splendidi, che stanno vivendo esperienze comuni e stanno crescendo insieme
VI	I cittadini sognano una città più a misura d'uomo e di bambino

Azioni

CS	Cambiare mentalità
----	--------------------

7.2 Isolamento dell'area

Analisi

MO	Chi vive in quartiere si sente ai margini della vita cittadina
MO	È un quartiere di vecchia data
MO	I cittadini temono che la vita in quartiere diventi come in città
MO	Il centro è percepito come un salotto
MO	Il quartiere è percepito da alcuni come un borgo a sé
MO	Il quartiere è percepito da alcuni come un quartiere periferico
MO	Il quartiere Moretta viene considerato dai suoi abitanti un paese a parte
MO	Moretta viene definito un quartiere isolato dal cuore della città
MO	Per alcuni il quartiere è alla giusta distanza dal centro
MO	Quando si va in centro storico, le persone dicono Andiamo ad Alba
MU	Alcuni abitanti si sentono cittadini di serie B
MU	Benefici del vivere in periferia: vedo le montagne, ho più verde a disposizione, c'è più pace
MU	Ci sentiamo gli extracomunitari di Alba
MU	Ci sono alcune volte in cui non ci sentiamo albesi (al di là del Tanaro, andiamo ad Alba) quasi come se non fosse la nostra città
MU	Di là dal ponte sembra un'altra città
MU	Essendo passati in pochi anni da meno di un migliaio di abitanti a tre mila, c'è il rischio che diventi un quartiere dormitorio
MU	Gli abitanti del Mussotto più storico riportano la dimensione positiva del paese
MU	La gente viene a dormire e a mangiare il sabato e la domenica vanno via
MU	Mi considero una cittadina di serie B
MU	Percezione di essere in un luogo periferico, la sinistra Tanaro
MU	Qui siamo in periferia
MU	Tutti sono concordi sul fatto che il Tanaro tagli e non ci sia continuità con la città di Alba
PI	È un quartiere grande ma compatto
SC	Ci si sente un po' in periferia
SC	È un'isola felice
VI	Anche se sono sola ho buone relazioni: per esempio una mia vicina di casa mi porta sempre le uova fresche
VI	Solide relazioni con i famigliari
VI	Tutti vengono a trovarmi

Desiderata

CS	Più silenziosa come un tempo
MO	Un quartiere tranquillo
MO	Una zona tranquilla
PI	Vivere più tranquillamente
VI	Non vorrei cambiasse tanto: è un quartiere tranquillo (poco caos)
VI	Se ci fossero più cose snaturerebbero il quartiere

Azioni

VI	Nn.
----	-----

7.3 Presenza delle Forze dell'Ordine

Analisi

MO	Abbiamo risorse, ma non vengono utilizzate appieno
MO	Ora abbiamo il vigile di quartiere
PI	Scarso presidio da parte della Polizia Municipale
PI	Si osserva che certi tipi di reato non vengono puniti e quindi sovente il magistrato non interviene
SC	Poca presenza da parte delle forze dell'ordine in quanto ad es. il vigile è condiviso con Corso Piave dove sta per la maggior parte del tempo

Desiderata

MO	Maggiore sicurezza con presenza significativa del vigile di quartiere o più passaggi di pattuglie dei carabinieri
MO	Una zona più sorvegliata
MU	Nel quartiere mi vedo possa esserci un vigile che stia fuori dal complesso scolastico
SC	Più sicuro e controllato
VI	Più sicurezza
VI	Più sicuro

Azioni

CS	Maggiore sicurezza: VV.UU anche di notte
CS	Persone del quartiere che vigilano
CS	Una presenza maggiore di vigili che possano apportare più sicurezza a chi ci abita
CS	Vigili non solo per sanzionare ma per vigilare
MO	Accolta positivamente l'istituzione del vigile di quartiere
MO	Alcuni propongono che il ruolo di vigile di quartiere sia rivestito da qualcuno del quartiere: che conosca bene il territorio e i suoi abitanti
MO	Pensare ed attuare meccanismi che possano arginare azioni illegali
MO	Più sicurezza = più conoscenza, parlarsi, strumenti concreti attraverso l'educazione.
MO	Rafforzare la figura del vigile di quartiere
MU	Aumentare la presenza della polizia municipale e di instaurare la figura del vigile di quartiere
MU	C'è delinquenza: ci vorrebbero controlli maggiori
MU	Ci vorrebbe un vigile dalla nostra rotonda
MU	Maggiore presenza delle forze dell'ordine
MU	Monitorare alcune zone mal frequentate come il cimitero
MU	Non basta: servono sanzioni e deterrenti, tipo telecamere
MU	Prevedere la presenza di un vigile all'uscita della scuola
MU	Quando chiamiamo le forze dell'ordine – è un abitante di Piana Biglini a parlare- arrivano dopo ore

MU	Ripristinare la figura di Vigile di quartiere
MU	Vigile di quartiere
PI	Istituire ronde notturne e telecamere
PI	Maggiore sicurezza e controllo
PI	Maggiore vigilanza
PI	Mettere delle videocamere di sorveglianza
PI	Presenza più costante sul quartiere della Polizia Municipale
PI	Si ritiene che l'operato delle forze dell'ordine dovrebbe essere più pagato, più riconosciuto e più tutelato
SC	Abbiamo bisogno di sentirci più sicuri: chiediamo maggiore presenza dei vigili urbani, maggiori controlli, installazione di telecamere...
SC	Maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio
VI	Eventuale installazione di telecamere per prevenire furti e rapine
VI	Maggiore passaggio dei vigili e /o dei cantonieri
VI	Passaggi delle forze dell'ordine
VI	Più presenza di vigili

7.4 Qualità della vita

Analisi

CS	A causa del turismo la città a volte diventa invivibile
CS	Alba è una città a misura d'uomo
CS	Alba è una città vivibile rispetto a molte altre realtà
CS	I servizi offerti sono buoni
CS	Il varco attivo ha prodotto difficoltà per i commercianti
CS	Innalzamento del costo della vita
CS	La bellezza del quartiere
CS	La città è sana
CS	La città non è a misura di persona
CS	La città non si evolve
CS	Qualità di vita è alta/ottimale
CS	Vivere al centro storico è comodo
MO	Alba con sentimenti vecchi
MO	Alba definita come bolla meravigliosa
MO	Alba non è una città; diventa città alle 8 del mattino e alle 18 di sera
MO	Alcuni cittadini lamentano confusione, in orari serali e in prossimità dei locali di ritrovo giovani
MO	C'è un'amarezza per la situazione generale
MO	Città ravvivata negli ultimi 10-15 anni
MO	Corso Langhe è bello
MO	Dieci anni nel quartiere: è cambiato non sempre in meglio
MO	Il clima del quartiere è buono
MO	Il quartiere è tranquillo
MO	In alcune zone c'è troppa confusione, anche, nelle ore notturne
MO	La città è in crescita
MO	La città è peggiorata
MO	Le attività di incremento demografico sono in crisi
MO	Manca la natalità
MO	Ora abbiamo più servizi e ci si sente parte della città
MO	Pochi aspetti su cui lamentarsi
MO	Si vive bene
MO	Siamo felici di vivere qui
MU	Prima il Mussotto era un paese
MU	A Piana Biglini si vive bene
MU	C'è un campo sportivo poco vivibile
MU	Da 800 abitanti a 3000 in poco tempo, uno sviluppo molto veloce, quartiere dormitorio
MU	Il clima della vita nel quartiere è buono
MU	Il punto di vista delle persone di Scaparoni: siamo un'isola felice e tra dieci anni lo saremo ancora
MU	Il rischio che si corre è che Mussotto diventi un quartiere dormitorio
MU	In passato chi lavorava nel quartiere (artigiani o agricoltori) ci viveva anche

MU	La piccola frazione del Mussotto è cresciuta e si è trasformata in un grande quartiere che rischia di diventare un dormitorio
MU	La qualità della vita è peggiorata
MU	La scuola privata è frequentata da famiglie del Mussotto
MU	Negli anni '60 era il borgo che tutti sognavano, con 700 abitanti, si stava benissimo, c'erano poche case, delle cascine, tanti prati
MU	Nel quartiere si vive abbastanza bene
MU	Si devono tenere le finestre chiuse tutto il giorno
MU	Strada Osteria è molto tranquilla, diversa da Corso Canale e Corso Bra, si sta d'incanto
PI	Alba ha tanto da migliorarsi, ma la qualità della vita è già buona
PI	Alta media di anni di residenza nel quartiere
PI	Facciamo fatica
PI	Il benessere è aumentato ma è andato a discapito della relazione tra le persone che vivono questo quartiere
PI	In corso Europa non c'è nulla
PI	La qualità della vita nel quartiere Piave risulta essere sostanzialmente accettabile
PI	Mi trovo bene!
PI	Nel complesso le persone vivono bene all'interno del loro quartiere
PI	Tutti hanno troppa fretta a volte ingiustificata perché viviamo in un sistema che ci mette fretta
PI	Vita tranquilla
SC	Coniuga la vita di città con la vita di paese
SC	In questo quartiere si sta bene
SC	La gente sta abbastanza bene
SC	La vita è tranquilla
SC	Quartiere a misura d'uomo
SC	Quartiere spento alla sera
SC	Tutti i partecipanti valutano positivamente la vita in quartiere
VI	Con la Ferrero in quartiere si vive bene
VI	É tranquillo
VI	Il nostro quartiere è diverso dagli altri: sembra molto animato ma in realtà, per via della Ferrero, il movimento che si vede è dovuto a persone esterne che qui lavorano
VI	Il quartiere è condizionato dalla presenza dell'industria Ferrero, se continuerà ad assumere gente, sarà popolato, se no ci saranno sempre più anziani.
VI	La Ferrero è una risorsa ma anche un vicolo (la fa da padrona e detta le regole di vita)
VI	Rispetto ad Alba città il quartiere è visto come un posto tranquillo, un rifugio, lontano dal caos del turismo
VI	Sembra che le cose vengano fatte solo in funzione della Ferrero e non dei cittadini
VI	Tranquillità e vivibilità (non cambierei niente, si sta bene)
VI	Tutto sommato però è un quartiere tranquillo in cui si vive bene

Desiderata

CS	La città non si deve spegnere
MO	Non peggiori
MO	Si sogna una maggiore funzionalità dei servizi
MO	Tra 10 anni sia com'è adesso

MO	Tra 10 anni, si augurano che il quartiere non peggiori! Magari utilizzando tutti gli spazi a disposizione
MO	Una buona qualità della vita
MU	Da mamma sogno che i miei figli non siano costretti a spostarsi per poter lavorare. Trovare un lavoro dove sono nati
MU	La situazione sarà peggiore di come è adesso (negli anni ho visto le cose solo peggiorare)
MU	Si spera che Mussotto non cambi in peggio
MU	Un futuro più complesso, più incasinato
PI	Meno caotico, più vivibile, più sicuro
SC	Affrontare la questione ambientale: città più vivibile
VI	Così com'è va bene
VI	Meno condizionamento sulla vita quotidiana da parte della Ferrero

Azioni

CS	Conciliare il centro storico con le esigenze di chi vive
CS	Più abbellimenti con dehor per evitare che il centro si spopoli
CS	Preservare la bellezza dei luoghi da vivere

7.5 Rapporti con gli stranieri

Analisi

CS	Gli albesi sono diffidenti verso chi viene da fuori, non solo verso gli stranieri
MO	Ci sono facilitazioni per stranieri
MU	La scuola è multietnica ci sono i bambini del campo nomadi e tanti stranieri
MU	Alcune famiglie del campo nomadi hanno deciso di mandare altrove (scuola) i propri figli perché qui c'erano troppi stranieri
MU	Chi vuole solo sottolineare la percentuale alta di stranieri però cerca un alibi per non prendersi le proprie responsabilità
PI	La storia di questo quartiere è fatta di migranti. Negli anni 60/70 la parrocchia faceva un elenco e la maggior parte delle persone non erano del quartiere, ma arrivavano da fuori

Desiderata

MO	Maggiore integrazione con gli stranieri
PI	Mi piacerebbe poter organizzare momenti di incontro tra mamme e bambini di altre nazionalità

Azioni

Nn.

7.6 Unione e collaborazione

Analisi

MU	É cambiata la socialità, tra la mia esperienza e quella dei miei figli è cambiato tutto
MU	Le persone che vivono e conoscono il quartiere da più tempo riportano di aver già fatto molto in passato
SC	Tanti di noi sono gente riservata, che sta bene o pensa di star bene da sola
VI	Vivo bene in questo quartiere perché ho molte amicizie

Desiderata

CS	Vivere in una città più aperta
MO	Bisogna capire le prerogative e gli obiettivi a lungo termine del quartiere, per poter avere, non solo una progettazione, ma una visione del futuro. Altrimenti si progetta per avere cosa?
MO	Fare le cose
SC	É un quartiere che sta crescendo bene: cerchiamo di fare in modo di non comprometterne, con una crescita disordinata, la bellezza e vivibilità

Azioni

CS	Ritornare di nuovo a riappropriarci del quartiere
MO	Attivare progettazione
MO	Avere visioni a lungo termine
MO	Essere concreti
MO	Imparare ad utilizzare le risorse presenti
MO	Mantenere quello che di buono c'era nel quartiere
MO	Partire dalle piccole cose del nostro quotidiano
MO	Superare le lamentele
MU	Piccole cose per grandi cambiamenti
PI	Bisogna valorizzare gli aspetti positivi della tecnologia e ridurre quelli negativi
PI	Curare l'aspetto di dove si vive incoraggia a vivere meglio
PI	È necessaria una partecipazione dal basso, collettiva. Sarebbe bello utilizzare strumenti come il bilancio partecipato, lasciare cioè ai cittadini del quartiere la possibilità di decidere come e in cosa spendere una parte del denaro pubblico. Oppure utilizzare il 5x 1000 per il quartiere
PI	Non lasciar morire quello che c'è
PI	Perseguire obiettivi comuni. Condividere pensieri in luoghi comuni
SC	Occorrerebbe individuare strategie e attivare iniziative che coinvolgano i bambini. Intorno ai bambini, anche gli adulti socializzano e diventano Amici
SC	Potenziare la consulta del volontariato

7.7 Vita di quartiere

Analisi

CS	Dopo le 20 di sera il centro storico diventa zona franca, non ci sono forze dell'ordine
CS	La sera le persone possono passeggiare e rientrare a casa propria con tranquillità
CS	Siamo fortunati
CS	Sicurezza c'è
CS	Sicurezza si sente
MO	40 anni fa il quartiere era un'isola felice, ora non lo è più
MO	C'è una banda di giovani che fa ritorsioni
MO	Ci sono diversi gruppi e bande
MO	Episodi di furti
MO	In alcune zone del quartiere si evidenziano problemi di sicurezza (soprattutto in corrispondenza di alcuni caseggiati di edilizia popolare)
MO	La distanza dal centro suscita una piacevole sensazione di tranquillità e pace
MO	Problema di sicurezza di alcune zone
MO	Sono state costruite le case Gescal e hanno creato problemi rispetto alla sicurezza
MU	Aumento dei furti
MU	Ho la sicurezza che le persone sono buone e so che a mia figlia non capiterebbe nulla, ma come faccio a proteggerla dal traffico e dalla velocità?
MU	Il quartiere è sicuro dal punto di vista delle persone
PI	Alcuni riferiscono di non sentirsi tranquilli ad uscire dopo le 10 di sera, altri raccontano di furti nelle abitazioni sempre più frequenti
PI	Atti vandalici, aggressioni verbali, atti di violenza
PI	Gli anziani faticano ad attraversare la strada perché le macchine non si fermano
PI	Pericolo per le strade all'uscita delle scuole.
PI	Si osserva che certi tipi di reato non vengono puniti e quindi sovente il magistrato non interviene
SC	Con la piscina e la discoteca raccogliamo tanta gente che viene da fuori e, pertanto, spesso ci sono atti di vandalismo, furti, cassonetti rotti
SC	Non possiamo dire nulla alle persone che compiono simili atti perché si rischia
VI	Si sono verificati furti, scippi e rapine

Desiderata

MO	Ci vorrebbe più sicurezza
MO	Maggiore sicurezza
MO	Si sogna una città in cui si esca di casa
MO	Un quartiere che dia sicurezza
MO	Un quartiere più sicuro
MO	Un quartiere sicuro
MU	Augurio per il futuro rivolto soprattutto ai genitori, che superino le paure, che facciamo ridiscendere in strada i propri figli per condividere esperienze e socialità

MU	Dove i bambini possano andare a scuola da soli
MU	I mussottesi sognano un quartiere più sicuro
PI	Che i bambini possano muoversi tranquillamente a piedi da soli
PI	Maggiore sicurezza
PI	Meno caotico, più vivibile, più sicuro
PI	Molti membri desiderano tra 10 anni una città con un maggiore controllo sulla devianza (più sicurezza)
PI	Non aver paura per i propri figli
PI	Più sicurezza
PI	Si sogna un quartiere in cui tutti possano andare più piano
PI	Si vorrebbe tornare al passato: a quando si poteva uscire tranquillamente anche di notte
PI	Vorrei un quartiere dove non sono necessari sistemi di sicurezza, dove non dobbiamo mettere le inferriate alle finestre, dove non dobbiamo chiudere le porte di casa a chiave
VI	La parte naturale, il verde, il parco Tanaro, dovrebbero essere curati, attrezzati, sfruttati quale risorse: non ci sono sedie, tavoli, cestini... è una zona abbandonata, che fa paura, non è illuminata
VI	Un quartiere più sicuro

Azioni

VI	Servirebbe un miglioramento dell'illuminazione per favorire l'accesso al quartiere in ore serali e renderlo più sicuro
----	--

8. Urbanistica e Viabilità

8.1 Collegamenti e mezzi pubblici

Analisi

CS	Difficoltà per coloro che hanno difficoltà di mobilità di abitare i quartieri
CS	Difficoltà per coloro che hanno difficoltà di mobilità in termini di integrazione
MO	È in corso una riprogettazione della viabilità
MO	La navetta del centro città non arriva fino in quartiere
MO	Manca il collegamento con la città tramite mezzi pubblici
MO	Problema della viabilità e per muoversi
MU	Di domenica rimane difficile spostarsi per chi non ha macchine perché i bus non ci sono
MU	Discreti servizi pubblici anche negli spostamenti verso la città
MU	I mezzi di trasporto pubblici sono pochi e mal organizzati
MU	La criticità evidenziata riguarda i servizi, come i trasporti (bus troppo grande per le strade che deve percorrere)
MU	La criticità evidenziata riguarda i servizi, come i trasporti (bus troppo grande per le strade che deve percorrere)
MU	Mi piace andare a piedi e mi piacerebbe che i miei figli pre-adolescenti ci andassero, ma il traffico e la velocità delle auto mi fanno paura.
MU	Poi tutto è cresciuto, c'è stato un forte inurbamento intorno alle 2 direttrici: strada statale 29 e strada statale 231
PI	Si valuta positivamente l'iniziativa comunale della disponibilità delle biciclette elettriche
VI	L'assenza di trasporti pubblici complica notevolmente la vita degli abitanti
VI	Mancano collegamenti con il centro tramite rete bus urbani (da Via Vivaro alla stazione ci sono circa 900 metri ma per gli anziani non sono pochi)
VI	Mancano i bus per il centro (finché guido riesco a spostarmi e dopo non so)
VI	Mancanza di collegamenti con il resto della città (pochi servizi urbani, pochi bus, le fermate sono lontane, è rimasto solo il pulmino delle scuole elementari)

Desiderata

CS	Con meno auto in città (grandi parcheggi fuori da Alba e navette?)
MO	C'è il desiderio di una città più pulita, dove girano poche auto, tante bici e autobus
MO	Linea verde che diventi davvero verde ed ecologica
MO	Navetta più accessibile, soprattutto per gli anziani
MU	Che risponda alle esigenze di chi lavora (potenziamento dei mezzi pubblici)
MU	Si spera che i bus (Scaparoni) possano essere più adeguati in futuro
PI	Meno macchine
SC	Creare parcheggi decentrati ma serviti da trasporti pubblici (park and ride: più mezzi pubblici più sovente)

SC	Maggiori collegamenti con il centro che permettano di fruire di una città più a portata di mano
SC	Più trasporti/navette che passino con maggior frequenza in modo da poterne usufruire e rendere maggiormente vivibile anche il centro città
VI	Un quartiere più servito dai mezzi pubblici

Azioni

MO	Favorire l'abbandono delle automobili
MO	Mezzi pubblici elettrici
MU	Alcuni propongono un sistema di parcheggi e servizi di navetta negli orari di punta oppure una collaborazione tra il comune di Alba ed i paesi limitrofi per la definizione di un piano territoriale per rendere più vivibile la questione del traffico e della vivibilità
PI	Linea verde anche al Piave per favorire spostamenti anziani o persone con difficoltà
VI	Chiedere delle linee dei mezzi pubblici per evitare che i residenti siano costretti a spostarsi in auto e che le persone che accedono al quartiere intasino i parcheggi
VI	Creare una linea di bus per il centro
VI	Maggiori passaggi di bus urbani

8.2 Manutenzione urbana

Analisi

MO	Blocchi di cemento pericolosi
MO	Buche nel manto stradale
MO	Grazie al giro d'Italia non ci sono buche
MO	La manutenzione dei parchi gioco è poco curata
MO	La manutenzione del rio è poco curata
MO	La manutenzione delle strade è poco curata
MO	Porfido disconnesso
MU	Impossibilità di accedere alla città a piedi o in bici a causa del ponte troppo stretto, pericoloso e pieno di buche
MU	In alcuni parti del quartiere, sulle colline, la strada è un disastro con buche colossali
VI	Problemi quando piove tanto (i tombini non funzionano)

Desiderata

PI	Più pulito, più attenzione alla manutenzione
PI	Si spera che la viabilità a piedi possa essere più agevole con marciapiedi più regolari senza tanti buchi

Azioni

MU	Partire dalla manutenzione e cura dell'esistente a livello infrastrutturale
VI	Andrebbe migliorata e aumentata la segnaletica stradale
VI	Andrebbe migliorata l'illuminazione pubblica
VI	Andrebbe migliorato lo spargimento di sale antigelo, la rimozione della neve (vengono fatti fin dalla Ferrero e non oltre)
VI	Maggiori passaggi della macchina spazzatrice
VI	Necessità di manutenzione delle strade, manutenzione della fognatura, manutenzione dei tombini, potatura degli alberi
VI	Servirebbe un miglioramento dell'illuminazione per favorire l'accesso al quartiere in ore serali e renderlo più sicuro

8.3 Manutenzione viabilità urbana

Analisi

CS	I marciapiedi sono piccoli
CS	Il porfido è dissestato
CS	Strade non agevoli alla disabilità
MO	La manutenzione dei parchi gioco è poco curata
MU	Impossibilità di accedere alla città a piedi o in bici a causa del ponte troppo stretto, pericoloso e pieno di buche
PI	Piste ciclabili non sicure

Desiderata

Nn.

Azioni

PI	Maggiore senso civico: più rispetto per chi porta a passeggio i cani, parcheggi selvaggi, auto e biciclette che non rispettano le regole
PI	Viabilità più sicura ed accessibile a tutti soprattutto nel tratto Dario Scaglione verso il Cimitero
VI	Meno segnaletica, più fatti
VI	Persone che frequentano il quartiere più civili (uso corretto della discarica, dei parcheggi, marciapiedi utilizzabili anche per i bambini, uso civile dei liquami nelle campagne limitrofe)

8.4 Muoversi a piedi

Analisi

MU	É brutto vedere la gente che passeggia su e giù per i marciapiedi ai margini della statale sempre troppo trafficata
----	---

Desiderata

MU	Sogno che i marciapiedi vengano aumentati per favorire il camminare
PI	Marciapiedi non convenzionati con l'ortopedia!!!

Azioni

CS	Pedonalizzazione: il comune deve avere maggiore rispetto per chi va in bici
CS	Più chiarezza sui varchi attivi e attenzione alle zone pedonali
MU	Sarebbe utile una strada parallela a C.so Canale per il passaggio pedonale
MU	Sarebbe utile una strada parallela a C.so Canale per il passaggio pedonale
PI	Gli scarsi passaggi pedonali causano difficoltà in particolare alle persone anziane
VI	Passaggio pedonale di accesso al centro città
VI	Se togliessimo un po' di confusione dal quartiere si andrebbe di più a piedi e la gente si incontrerebbe di più

8.5 Parcheggi

Analisi

CS	Per il turismo non si riescono a raggiungere i parcheggi
CS	Problema dei parcheggi
PI	La scarsità dei parcheggi crea disagi e numerose sanzioni a carico di chi circola
VI	Le persone che accedono al quartiere per la Ferrero o per l'ambulatorio medico nei pressi dell'Azienda spesso parcheggiano dove non consentito, invadono marciapiedi e corsie di marcia e non rispettano i sensi unici
VI	Mancano i parcheggi

Desiderata

MO	Maggiori parcheggi
SC	Creare parcheggi decentrati ma serviti da trasporti pubblici (park and ride: più mezzi pubblici più sovente)

Azioni

MU	Alcuni propongono un sistema di parcheggi e servizi di navetta negli orari di punta oppure una collaborazione tra il comune di Alba ed i paesi limitrofi per la definizione di un piano territoriale per rendere più vivibile la questione del traffico e della vivibilità
MU	Necessità di avere nuovi parcheggi in particolare nella zona degli impianti sportivi perché si immagina che la fruizione degli impianti continuerà ad aumentare nei prossimi anni

8.6 Piste ciclabili e biciclette

Analisi

MU	Impossibilità di accedere alla città a piedi o in bici a causa del ponte troppo stretto, pericoloso e pieno di buche
MU	Molti dei nostri figli utilizzano la bicicletta e ciò è positivo
MU	Oggi la pista ciclabile di corso Bra è inutilizzabile e i marciapiedi a tratti fatiscenti e non accessibili ai disabili
PI	Piste ciclabili non sicure
PI	Piste ciclabili non sicure
PI	Si valuta positivamente l'iniziativa comunale della disponibilità delle biciclette elettriche

Desiderata

CS	Città attrezzata perché si possa utilizzare molto di più la bicicletta come mezzo per spostarsi
CS	Più spazi per le bici
MO	C'è il desiderio di una città più pulita, dove girano poche auto, tante bici e autobus
MO	Più persone che vadano in bici e a piedi
MU	Che risponda alle esigenze di chi è in pensione (es. piste ciclabili, marciapiedi sicuri)
PI	Piste ciclabili più accessibili

Azioni

CS	Migliorare il sistema della circolazione delle biciclette (è troppo pericoloso)
MO	Creare vere piste ciclabili, sicure non come quelle esistenti, così che sia facile anche educare all'uso della bicicletta
MO	Realizzazione di piste ciclabili
MO	Rivedere, rafforzare ed incrementare il sistema cittadino di piste ciclabili
MU	Un ponte d'accesso alla città più sicuro, ciclabile e meno trafficato
PI	Migliorare la qualità delle piste ciclabile, spesso sono di difficile fruizione
VI	Ad Alba ci sono 300 biciclette elettriche. Ma per usarle devi possedere uno smartphone, scaricare un'applicazione ecc. Immagino che la maggior parte degli anziani non le utilizzeranno mai. Perché non destinare anche qualche bicicletta anche nei quartieri e non solo nel centro?

8.7 Traffico

Analisi

MO	Alba non è una città; diventa città alle 8 del mattino e alle 18 di sera
MO	C'è l'abitudine ad usare l'auto per ogni cosa
MO	Ci sarà un aumento del traffico
MO	Dieci anni nel quartiere: controviali troppo spesso usati come corsie veloci
MO	Dieci anni nel quartiere: traffico
MO	I cittadini temono che la vita in quartiere diventi con molto traffico
MO	Il traffico è convogliato lungo una sola arteria
MO	Il traffico penalizza molto la vita dei cittadini, soprattutto nelle ore di punta
MO	Problema del traffico
MO	Problema del traffico in concomitanza dei numerosi eventi
MO	Problema della viabilità
MO	Traffico in orario entrata/uscita dalle scuole
MO	Traffico in particolare durante l'orario di uscita dalla scuola
MO	Una persona, un'auto
MU	Abitante di Scaparoni che si è trasferita da Genova comunica che per lei il traffico non è un problema in quanto paragonato a quello delle grandi città le chiama codine
MU	Anche a Scaparoni c'è il problema del traffico: se ci fosse maggior sicurezza (implementazione di semafori/dossi) i bambini/ragazzi, che sono tanti, potrebbero andare l'uno a casa dell'altro. Si favorirebbe la socializzazione e si diminuirebbe la solitudine, il tempo trascorsi per telefonini, video giochi
MU	C'è tanto traffico, code a tutte le ore del giorno, di conseguenza c'è anche il problema dell'inquinamento, dello smog
MU	È brutto vedere la gente che passeggia su e giù per i marciapiedi ai margini della statale sempre troppo trafficata
MU	Ho la sicurezza che le persone sono buone e a mia figlia non capiterebbe nulla, ma come faccio a proteggerla dal traffico e dalla velocità?
MU	I cittadini sono consapevoli che quello del traffico non è un problema facile da risolvere: in passato era stata proposta una variante che passava da Scaparoni ma l'ipotesi è tramontata.
MU	I passaggi a livello, 2 in questa zona, contribuiscono all'aumento di code in certi momenti della giornata
MU	Il traffico sulla statale, quasi paralizzante in certi momenti
MU	La distanza da Alba è accentuata dal traffico massiccio
MU	Lunghi tempi di attesa in coda
MU	Mi piace andare a piedi e mi piacerebbe che i miei figli pre-adolescenti ci andassero, ma il traffico e la velocità delle auto mi fanno paura.
MU	Poi tutto è cresciuto, c'è stato un forte inurbamento intorno alle 2 direttrici: strada statale 29 e strada statale 231
MU	Questione del traffico e della viabilità: ci sono questione del traffico e della viabilità: ci sono orari e zone improponibili, il quartiere è diventato invivibile per l'intasamento della statale ed il passaggio del treno
MU	Questo problema del traffico costante si vive con rassegnazione, la vivibilità nel quartiere è compromessa
MU	Rimane la paura del traffico eccessivo
PI	Gli anziani faticano ad attraversare la strada perché le macchine non si fermano
PI	Poca sicurezza relativa alla circolazione stradale
PI	Traffico in aumento: inquinamento acustico, smog e limita le relazioni
VI	Difficoltà con il traffico ed i parcheggi, legato agli orari di ingresso e uscita dei dipendenti Ferrero

Desiderata

CS	Con meno auto in città (grandi parcheggi fuori da Alba e navette?)
MU	Che si possa avere un decentramento di alcuni servizi pubblici (prelievi del sangue, ufficio polizia municipale) per decongestionare il traffico in direzione del centro città
MU	Mi auguro che tra 10 anni la situazione della viabilità sia migliore
MU	Mi immagino che il mio quartiere sia senza passaggio a livello!
MU	Preoccupazione riguardo al traffico e all'inquinamento
MU	Sogno che il traffico diminuisca e sia più gestibile
MU	Sogno un quartiere dove il traffico scorra o non ci sia del tutto
PI	Meno macchine
PI	Meno traffico e più controllato (velocità)
PI	Si sogna un quartiere in cui tutti possano andare più piano
PI	Vorrei una città con meno macchine
SC	Un quartiere dove non circolino auto
VI	Con un nuovo sbocco per la tangenziale
VI	Un quartiere sempre tranquillo, meno caotico e trafficato
VI	Vorrei ci fosse meno traffico

Azioni

CS	Meno circolazione di automobili anche nei dintorni del centro storico
CS	Riguardo il varco attivo: bisogno di segnaletica più chiara: sarebbe meglio un banalissimo segnale di divieto di accesso
MO	Decongestionare corso Langhe
MO	L'identità forte del quartiere può essere elemento determinante per migliorare i servizi e limitare le criticità (quali la viabilità)
MO	L'apertura prossima della nuova scuola media dovrà essere gestita e organizzata al meglio per evitare imbottigliamenti di traffico e tensioni di varia natura
MO	Migliorare la viabilità
MO	Si auspica maggiore rispetto delle regole: uso corretto del controviale e dei parcheggi
MU	Pensare a delle strategie per limitare la velocità
MU	Potremmo iniziare tutti quanti noi ad andare meno forte
VI	Andrebbe messo divieto di transito ai camion in alcune vie o tratti di via in cui è difficile fare manovra
VI	Se togliessimo un po' di confusione dal quartiere si andrebbe di più a piedi e la gente si incontrerebbe di più

8.8 Urbanizzazione e arredo urbano

Analisi

MO	C'è rischio di nuovi palazzoni
MO	Criticità nella gestione dei cassonetti per i rifiuti
MU	In alcuni parti del quartiere, sulle colline, manca il metano
MU	In alcuni parti del quartiere, sulle colline, mancano le fogne
SC	Non c'è un centro

Desiderata

SC	Guardando la crescita non pianificata degli altri quartieri, cerchiamo di non commettere gli stessi errori
VI	Che il quartiere sia più parte della città
VI	Una città coloratissima

Azioni

PI	Più panchine che diventino luoghi dove incontrarsi
PI	Radere al suolo Zona H
VI	L'installazione di una panchina
VI	Persone che frequentano il quartiere più civili (uso corretto della discarica, dei parcheggi, marciapiedi utilizzabili anche per i bambini, uso civile dei liquami nelle campagne limitrofe...)
VI	Valorizzare le aree verdi a disposizione riqualificandole in aree gioco e aree naturalistiche a disposizione della città

I quartieri cittadini

Centro Storico

Presentiamo qui di seguito gli spunti emersi dalla serata pubblica realizzata in quartiere. Iniziamo con alcuni dati numerici e successivamente riportiamo le tematiche espresse dalle persone.

Quartiere	Uomini	Donne	Minori	Totale
Centro Storico	12	31	1	44

Categoria Tematica	Analisi	Desiderata	Azioni	Totale
1. A ggregazione	2	5	21	28
2. A nziani	0	1	5	6
3. G iovani, T empo libero e T urismo	7	8	9	24
4. R elazioni	22	11	13	46
5. S enso e C omportamenti civici	13	11	38	62
6. S ervizi, S trutture e A mmministrazione	9	1	18	28
7. V ivibilità e convivenza urbana	18	3	9	30
8. U rbanistica e V iabilità	7	4	5	16
Totale	78	44	118	240

1. Aggregazione

Analisi

CS	I locali pubblici sono in funzione dei turisti
CS	Non c'è senso di appartenenza

Desiderata

CS	Maggiori occasioni per parlare, creare relazioni, unirsi, collaborare
CS	Maggiori occasioni per parlare, creare relazioni, unirsi, collaborare
CS	Più aggregazione
CS	Si vorrebbe che serate come questa fossero all'ordine del giorno (possono favorire l'aggregazione e far emergere la voce delle persone)
CS	Più spazi per i giovani

Azioni

CS	Generatività del sapere, condividere esperienze
CS	Apportare contributi con momenti di discussione in luoghi di incontro neutri
CS	Creare occasioni conviviali per facilitare la socializzazione
CS	Creare occasioni per affrontare i problemi insieme
CS	Organizzare serate simili per poter condividere opinioni e quant'altro per migliorare la vita in città
CS	Unione tra i vari quartieri con feste comuni partecipazione reciproca
CS	World caffè
CS	Allestire spazi aggregativi per la cittadinanza (per tutte le fasce di età) in luoghi idonei, puliti, presidiati e sicuri
CS	Casa del cittadino (spazio ad esempio nel cortile della Maddalena), o Cittadella del quartiere eventualmente anche con cucina attrezzata per corsi di cucina, conserve o marmellate
CS	Centro di aggregazione
CS	Condomini condivisi, con possibilità di passaggi di oss o personale sanitario per misurazione pressioni, ecc e/o spazi in cui coltivare l'orto da fare insieme ad altri
CS	Istituzione di condomini solidali
CS	Più abbellimenti con dehor per evitare che il centro si spopoli
CS	Si vorrebbe che i luoghi della città diventassero luoghi di incontro per le persone che abitano il quartiere (cortile della Maddalena – cena residenti in Via Maestra)
CS	Spazio verde per mamme e bambini
CS	Coordinare le associazioni di volontariato (il rischio è che ognuno coltivi solo il proprio orticello)
CS	Organizzarsi ed incontrarsi
CS	Ritornare di nuovo a riappropriarci del quartiere
CS	Noi ci siamo aggregati per un disagio comune; forse anche i giovani si potrebbero aggregare per un disagio
CS	Condomini condivisi, con possibilità di passaggi di oss o personale sanitario per misurazione pressioni, ecc e/o spazi in cui coltivare l'orto da fare insieme ad altri
CS	Istituzione di condomini solidali

2. Anziani

Analisi

CS	Nn.
----	-----

Desiderata

CS	Più rete per gli anziani che non si possono muovere, combattere la solitudine
----	---

Azioni

CS	Aiutare le persone anziane
CS	Più servizi per anziani
CS	Più servizi per anziani, per le famiglie, per i giovani
CS	Per quanto riguarda gli anziani si sogna una maggiore attenzione, un aiuto da chi abita il condominio, maggiore rispetto e più silenzio
CS	Volontariato da parte degli anziani per mantenere la città viva e per abbellirla

3. Giovani, Tempo libero e Turismo

Analisi

CS	Vivere al centro storico significa maggiore occasione di sfruttare a pieno il tempo libero
CS	É un quartiere dove vengono organizzati molti eventi a fini turistici
CS	É un quartiere che accoglie molti turisti
CS	Va bene trasformare la città in un salotto per turisti, ma non solo
CS	In questo quartiere viene data molta importanza al turismo
CS	Per il turismo non si riescono a raggiungere i parcheggi
CS	I locali pubblici sono in funzione dei turisti

Desiderata

CS	Con più iniziative per i giovani
CS	Educare i giovani affinché imparino il rispetto, la tolleranza, l'educazione imprimendo loro il concetto ben chiaro che chi usa violenza su donne o persone più deboli è un vero vigliacco e infame perché il vero eroe è chi aiuta e salva il prossimo e chi ha bisogno. Vedi Tex, Corto Maltese e vari eroi di fumetti
CS	Con più iniziative per i giovani
CS	Più attenzione alle famiglie
CS	Più spazi per i giovani
CS	Puntare troppo sul turismo rischia di sottrarre la città ai cittadini: Migliore convivenza tra chi lavora, vive e chi visita
CS	La città ai cittadini non solo dei turisti
CS	La vita sociale non deve essere solo ad uso esclusivo del turismo

Azioni

CS	Coinvolgere i giovani con i social o eliminando i social o chiedendo a loro come (perché non fare un world café con i giovani durante una qualche evento aggregativo dei giovani?)
CS	Noi ci siamo aggregati per un disagio comune, forse anche i giovani si potrebbero aggregare per un disagio
CS	Creare occasioni conviviali per facilitare la socializzazione
CS	Per esempio organizzare una festa per i giovani al parco Tanaro
CS	Per esempio organizzare una festa per i giovani al parco Tanaro
CS	Programmare serate conciliando giovani e non
CS	Programmare serate conciliando giovani e non
CS	Centri culturali innovativi ed aggreganti (Non le solite cose pallose. Le persone devono amare la cultura e la storia solo così saranno più civili)
CS	Più servizi per anziani, per le famiglie, per i giovani

4. Relazioni

Analisi

CS	É un quartiere vivace
CS	Difficoltà di integrazione tra cittadini che abitano il quartiere da vecchia data e nuovi residenti
CS	Emergono le differenze sociali
CS	In passato le relazioni erano più semplici
CS	Le persone passano il loro tempo ad Alba arrabbiati
CS	Noi ci conosciamo tutti
CS	Deleghiamo
CS	Difficoltà a socializzare
CS	Non ci prendiamo cura dei rapporti sociali
CS	Chiusura
CS	Gli albesi sono chiusi
CS	Indifferenza (si smette di fare domande)
CS	La solitudine porta all'indifferenza
CS	Nei condomini più grandi a volte non si sa nemmeno chi abita
CS	Nei condomini più grandi le persone sono poco a casa
CS	Nei condomini più grandi non ci si aiuta
CS	Nei condomini più grandi ognuno vive per sé
CS	Nei condomini più grandi si trova molta indifferenza
CS	Oggi i rapporti tra le persone sono più freddi e superficiali
CS	Solitudine
CS	Stagnazione
CS	Un tempo i locali pubblici servivano, per chi ci abitava, come luogo di relazione in cui potersi sedere, prendere un caffè e chiacchierare

Desiderata

CS	Maggiori occasioni per parlare, creare relazioni, unirsi, collaborare
CS	Maggiore confronto
CS	Maggiore partecipazione
CS	Più senso di appartenenza, recupero del concetto di comunità e dignità dei cittadini
CS	Questo quartiere vorrebbe tornare ad avere una vita partecipata, che non si debba delegare ad altri
CS	Si vorrebbe mantenere un'identità di città più forte
CS	Maggiore umanità alle persone in quanto abitanti del quartiere
CS	Rivalutare la vita delle persone più che la parte economica
CS	Tra 10 anni alcuni sognano di poter tornare a vivere il quartiere come 40 anni fa, in cui la città era a misura di umano, in cui era presente maggiormente la cooperazione anziché la competizione
CS	Incontrarsi e socializzare
CS	Maggiore relazione tra chi abita il quartiere

Azioni

CS	Organizzare serate simili per poter condividere opinioni e quant'altro per migliorare la vita in città
CS	World caffè
CS	Comunicare
CS	Pratiche di buon vicinato
CS	Creare maggiori occasioni di aiuto reciproco
CS	Imparare ad essere più empatici, a dialogare, a riflettere su sé stessi
CS	Aprirsi
CS	Colloquiare
CS	Maggiore collaborazione
CS	Maggiore socializzazione
CS	Apportare contributi con momenti di discussione in luoghi di incontro neutri
CS	Condomini condivisi, con possibilità di passaggi di O.S.S. o personale sanitario per misurazione pressioni, ecc e/o spazi in cui coltivare l'orto da fare insieme ad altri
CS	Si vorrebbe che i luoghi della città diventassero luoghi di incontro per le persone che abitano il quartiere (cortile della Maddalena – cena residenti in Via Maestra)

5. Senso e comportamenti civici

Analisi

CS	Non ci prendiamo cura della città
CS	Non ci si preoccupa in prima persona di fare qualcosa per la città
CS	È un quartiere che è stato curato sotto certi aspetti
CS	Giardini pubblici mal frequentati (Via Roma)
CS	Parco Tanaro: il nostro polmone verde
CS	È un quartiere che è stato curato sotto certi aspetti
CS	Più pulizia soprattutto nelle zone nascoste
CS	Ci sono schiamazzi fine a tarda ora
CS	Frastuono dei locali notturni
CS	I proprietari dei cani dovrebbero avere maggiore rispetto per il quartiere
CS	I residenti subiscono così le ore piccole, gli schiamazzi dei locali pubblici
CS	Macchine parcheggiate selvaggiamente
CS	Poco rispetto per i pedoni

Desiderata

CS	Ci vuole più attenzione ai residenti, maggiore regolamentazione rispetto al rumore
CS	Con cittadini che si occupano in prima persona della propria città, intervenendo anche in piccole cose
CS	Educare i giovani affinché imparino il rispetto, la tolleranza, l'educazione imprimendo loro il concetto ben chiaro che chi usa violenza su donne o persone più deboli è un vero vigliacco e infame perché il vero eroe è chi aiuta e salva il prossimo e chi ha bisogno. Vedi Tex, Corto Maltese e vari eroi di fumetti
CS	Maggiore senso civico
CS	Maggiore senso di responsabilità solidarietà e rispetto
CS	Più rispetto
CS	Si vorrebbe più tolleranza e pazienza
CS	Con più spazi verdi e aree di gioco per bambini
CS	Giardini attrezzati
CS	Città più pulita (anche nei vicoli e non solo nelle vie principali più turistiche)
CS	Educare i giovani affinché imparino il rispetto, la tolleranza, l'educazione imprimendo loro il concetto ben chiaro che chi usa violenza su donne o persone più deboli è un vero vigliacco e infame perché il vero eroe è chi aiuta e salva il prossimo e chi ha bisogno. Vedi Tex, Corto Maltese e vari eroi di fumetti

Azioni

CS	Adottare un giardino
CS	Chiedere alle scuole di fare cartelli per il giardino di Via Roma con scritto questo è un giardino dedicato alle vittime dei campi di sterminio e non può essere ridotto a latrina e discarica pubblica
CS	Coinvolgere i bambini all'educazione ambientale
CS	Coinvolgere i bambini nella cura della cosa pubblica
CS	Coinvolgere più persone per aiutare chi è in difficoltà

CS	Coinvolgersi in iniziative di valorizzazione ambientale
CS	Educazione civica nelle scuole
CS	Incentivare attività del gruppo Alba Storica (Associazione del museo)
CS	Istituzione di condomini solidali
CS	La crisi del volontariato: come si potranno risolvere in futuro i problemi con la riduzione della partecipazione alle associazioni di volontariato (soprattutto da parte dei più giovani)
CS	Mandare segnali di appartenenza alla città
CS	Mettersi in discussione
CS	Organizzare serate simili per poter condividere opinioni e quant'altro per migliorare la vita in città
CS	Più educatori di strada
CS	Volontariato da parte degli anziani per mantenere la città viva e per abbellirla
CS	World caffè
CS	Adottare un giardino
CS	Apportare migliorie dalla zona del Tribunale, via Roma e aree verdi
CS	Aree verdi più vivibili soprattutto per i bambini che possano andare a giocare
CS	Spazio verde per mamme e bambini
CS	Valorizzare lo spazio del Parco Tanaro (attualmente l'unico spazio con queste caratteristiche è il Parco Sobrino)
CS	Valorizzazione del Parco Tanaro
CS	Chiedere alle scuole di fare cartelli per il giardino di Via Roma con scritto questo è un giardino dedicato alle vittime dei capi di sterminio e non può essere ridotto a latrina e discarica pubblica
CS	Coinvolgersi in iniziative di valorizzazione ambientale
CS	Educare all'ambiente
CS	Per chi non riesce a pagare la tassa sui rifiuti potrebbero lavorare per rendere la città più pulita (impossibile per troppi atti di burocrazia)
CS	Chiedere alle scuole di fare cartelli per il giardino di Via Roma con scritto questo è un giardino dedicato alle vittime dei capi di sterminio e non può essere ridotto a latrina e discarica pubblica
CS	Coinvolgere i bambini all'educazione ambientale
CS	Coinvolgere i bambini nella cura della cosa pubblica
CS	Coinvolgersi in iniziative di valorizzazione ambientale
CS	Dare importanza alla cultura
CS	Educazione civica nelle scuole
CS	Generare saperi condivisi
CS	Più ordine
CS	Più rispetto della quiete notturna da parte dei clienti dei locali pubblici
CS	Più silenzio
CS	Potenziare l'insegnamento dell'educazione civica e realizzare progetti concreti sul senso civico
CS	Rispetto del bene comune

6. Servizi, Strutture e Amministrazione

Analisi

CS	Non ci sono luoghi adeguati, soprattutto per adulti e anziani
CS	Sofferenza (non si hanno risposte)
CS	Comodità a tutti i servizi
CS	É comodo vivere al centro storico per i servizi
CS	É comodo vivere al centro storico per la vicinanza al lavoro
CS	Ci sono locali notturni
CS	I locali pubblici sono esclusivamente centri di consumo
CS	I locali pubblici sono in funzione dei turisti
CS	Non ci sono spazi per le persone

Desiderata

CS	Si vorrebbe la politica più partecipe, con maggiore contatto con il territorio e disponibilità all'ascolto della gente
----	--

Azioni

CS	Una finestra sul sito del comune che raggruppa tutte le iniziative giorno per giorno in cui i cittadini possono pubblicare ciò che avviene
CS	Allestire spazi aggregativi per la cittadinanza (per tutte le fasce di età) in luoghi idonei, puliti, presidiati e sicuri
CS	Apportare contributi con momenti di discussione in luoghi di incontro neutri
CS	Casa del cittadino (spazio ad esempio nel cortile della Maddalena), o Cittadella del quartiere eventualmente anche con cucina attrezzata per corsi di cucina, conserve o marmellate
CS	Centri culturali innovativi ed aggreganti (non le solite cose pallose; le persone devono amare la cultura e la storia solo così saranno più civili)
CS	Centro di aggregazione
CS	Chiedere la casa del cittadino con giochi per bimbi, ambienti per anziani, spazi per cittadini e non solo per i turisti, spazi di incontro per le signore (leggere, sferruzzare, chiacchierare, ecc.)
CS	Condomini condivisi, con possibilità di passaggi di oss o personale sanitario per misurazione pressioni, ecc e/o spazi in cui coltivare l'orto da fare insieme ad altri
CS	Luoghi di incontro adeguati alle diverse età
CS	Necessità di spazi giochi per bambini ma stabili (quelli di oggi sono soggetti a manifestazioni quali fiera del tartufo, vino o altro che per molto tempo vengono rimossi)
CS	Si vorrebbe che i luoghi della città diventassero luoghi di incontro per le persone che abitano il quartiere (cortile della Maddalena – cena residenti in Via Maestra)
CS	Per chi non riesce a pagare la tassa sui rifiuti potrebbero lavorare per rendere la città più pulita (impossibile per troppi atti di burocrazia)
CS	Promuovere la vita bella della città
CS	Aperture della biblioteca serali

CS	Maggiore apertura degli oratori
CS	Maggiore apertura degli oratori
CS	Più oratori
CS	Più rispetto della quiete notturna da parte dei clienti dei locali pubblici

7. Vivibilità e convivenza urbana

Analisi

CS	A causa del turismo la città a volte diventa invivibile
CS	Alba è una città a misura d'uomo
CS	Alba è una città vivibile rispetto a molte altre realtà
CS	I servizi offerti sono buoni
CS	Il varco attivo ha prodotto difficoltà per i commercianti
CS	Innalzamento del costo della vita
CS	La bellezza del quartiere
CS	La città è sana
CS	La città non è a misura di persona
CS	La città non si evolve
CS	Qualità di vita è alta/ottimale
CS	Vivere al centro storico è comodo
CS	Gli albesi sono diffidenti verso chi viene da fuori, non solo verso gli stranieri
CS	Dopo le 20 di sera il centro storico diventa zona franca, non ci sono forze dell'ordine
CS	La sera le persone possono passeggiare e rientrare a casa propria con tranquillità
CS	Siamo fortunati
CS	Sicurezza c'è
CS	Sicurezza si sente

Desiderata

CS	Più silenziosa come un tempo
CS	La città non si deve spegnere
CS	Vivere in una città più aperta

Azioni

CS	Cambiare mentalità
CS	Maggiore sicurezza: VV.UU anche di notte
CS	Persone del quartiere che vigilano
CS	Una presenza maggiore di vigili che possano apportare più sicurezza a chi ci abita
CS	Vigili non solo per sanzionare ma per vigilare
CS	Conciliare il centro storico con le esigenze di chi vive
CS	Più abbellimenti con dehor per evitare che il centro si spopoli
CS	Preservare la bellezza dei luoghi da vivere
CS	Ritornare di nuovo a riappropriarci del quartiere

8. Urbanistica e Viabilità

Analisi

CS	Difficoltà per coloro che hanno difficoltà di mobilità di abitare i quartieri
CS	Difficoltà per coloro che hanno difficoltà di mobilità in termini di integrazione
CS	I marciapiedi sono piccoli
CS	Il porfido è dissestato
CS	Strade non agevoli alla disabilità
CS	Per il turismo non si riescono a raggiungere i parcheggi
CS	Problema dei parcheggi

Desiderata

CS	Con meno auto in città (grandi parcheggi fuori da Alba e navette?)
CS	Città attrezzata perché si possa utilizzare molto di più la bicicletta come mezzo per spostarsi
CS	Più spazi per le bici
CS	Con meno auto in città (grandi parcheggi fuori da Alba e navette?)

Azioni

CS	Pedonalizzazione: il comune deve avere maggiore rispetto per chi va in bici
CS	Più chiarezza sui varchi attivi e attenzione alle zone pedonali
CS	Migliorare il sistema della circolazione delle biciclette (è troppo pericoloso)
CS	Meno circolazione di automobili anche nei dintorni del centro storico
CS	Riguardo il varco attivo: bisogno di segnaletica più chiara: sarebbe meglio un banalissimo segnale di divieto di accesso

Moretta



Moretta

Presentiamo qui di seguito gli spunti emersi dalla serata pubblica realizzata in quartiere. Iniziamo con alcuni dati numerici e successivamente riportiamo le tematiche espresse dalle persone.

Quartiere	Uomini	Donne	Minori	Totale
Moretta	18	11	0	29

Categoria Tematica	Analisi	Desiderata	Azioni	Totale
1. A ggregazione	32	8	23	63
2. A nziani	10	2	6	18
3. G iovani, T empo libero e T urismo	35	5	16	56
4. R elazioni	47	11	15	73
5. S enso e C omportamenti civici	21	10	30	61
6. S ervizi, S trutture e A mmministrazione	29	10	24	63
7. V ivibilità e convivenza urbana	47	18	12	77
8. U rbanistica e V iabilità	28	6	10	44
Totale	249	70	136	455

1. Aggregazione

Analisi

MO	Abitanti di altri quartieri vedono questo quartiere come più aggregato
MO	Chi vive in quartiere si sente ai margini della vita cittadina
MO	Dopo il centro, c'è Moretta
MO	Forte connotazione
MO	Il quartiere è percepito da alcuni come un borgo a sé
MO	La Moretta è vista anche da fuori come un quartiere vivace
MO	Oggi il quartiere può sentirsi pienamente parte della città
MO	Per alcuni assomiglia ad una periferia
MO	Gli abitanti della Moretta una volta si parlavano
MO	Una volta ci si trovava nei giardini per fare due parole
MO	Importante per il quartiere la società sportiva
MO	La scuola è luogo di aggregazione
MO	La scuola è partecipata
MO	La società sportiva aggrega i bambini e le loro famiglie
MO	Le due realtà parrocchiali sono punti di riferimento per le famiglie del quartiere
MO	Le parrocchie sono aggreganti
MO	Positiva la presenza in quartiere del Centro Anziani: importante per l'aggregazione
MO	Sono apprezzate le iniziative che promuovono aggregazione (società sportive, parrocchia, centro anziani)
MO	C'è molta aggregazione
MO	C'è un'identità molto forte qui
MO	Forte senso di appartenenza, soprattutto per chi vive in quartiere da molto tempo
MO	Gli abitanti della Moretta una volta si consideravano un gruppo radicato sul territorio
MO	I giovani sentono meno l'appartenenza ad un singolo quartiere
MO	Il senso di quartiere ha aiutato nella storia di Moretta i cittadini a chiedere servizi indispensabili
MO	In passato si dividevano le cose
MO	In passato si facevano le cene di condominio
MO	Nessuna convivialità
MO	Nessuna convivialità
MO	Oggi si fatica a conoscere chi abita nello stesso palazzo
MO	Questo quartiere è una comunità
MO	Si è perso il senso di coesione sociale
MO	Le case popolari non sono integrate

Desiderata

MO	Utilizzare le esperienze del passato per rammodernarle e riproporle oggi con il coinvolgimento di più persone
MO	Riuscire a trovare luoghi d'incontro tra i giovani
MO	Il forte senso di appartenenza al quartiere è da preservare, pur mixandolo con l'essere cittadini del mondo
MO	Questa zona diventi come un paese, come una comunità

MO	Alimentare il valore della solidarietà
MO	Il miglioramento dell'aggregazione e della solidarietà come elementi importanti per il cambiamento in positivo della città in futuro
MO	Uscire da un'ottica colpevolista e giudicante per un maggiore senso di comunità, un invito a sporcarsi tutti le mani
MO	Viene riconosciuta alla città la capacità di accogliere e aggregare le persone: l'augurio è che sia sempre più spiccata questa caratteristica per generare una città multietnica

Azioni

MO	Organizzare più world café: è positivo che qualcuno ascolti i cittadini
MO	Vedersi tra le persone
MO	Avere più entusiasmo per le iniziative
MO	Fare delle serate per unire
MO	La cultura, le attività e proposte culturali vengono svolte in centro: decentrare maggiormente negli altri quartieri l'offerta culturale cittadina
MO	Maggiore utilizzo della piazzetta Generale Varda come polo aggregativo per i cittadini
MO	Per incontrarsi il canale preferenziale potrebbe essere quello culturale, sarebbe bene che fossero i più giovani a mescolarsi con i più grandi per organizzare eventi
MO	Per sentirsi meno ai margini della vita cittadina propongono che l'amministrazione comunale organizzi eventi cittadini anche sui quartieri
MO	Proposta: Invito a cena di persone che non si conoscono
MO	Spalmare eventi sul territorio
MO	Stimolare i residenti ad una partecipazione attiva attraverso proposte d'incontro e attività
MO	Costruire luoghi di aggregazione per i più giovani
MO	Più posti per ascoltarsi e condividere
MO	Polo scolastico come punto di aggregazione
MO	Ricostruire luoghi d'incontro
MO	Sempre più sostegno a parrocchia, società sportive, realtà sociali, che organizzano iniziative socializzanti
MO	Stimolare i residenti ad una partecipazione attiva attraverso proposte d'incontro e attività
MO	Stimolare i residenti ad una partecipazione sempre più attiva alla vita del quartiere, si è consapevoli, però, che è molto difficile
MO	L'identità forte del quartiere può essere elemento determinante per migliorare i servizi e limitare le criticità (quali la viabilità)
MO	Si potrebbero creare delle forme di supporto alla genitorialità
MO	Uscire per incontrarsi, per sentirsi sicuri e per sentirsi comunità
MO	Uscita dal disagio attraverso più integrazione (inserire due o tre famiglie disagiate per ogni condominio presente in quartiere). Se ciò accadesse tra dieci anni si sarebbe fuori dal tunnel
MO	Si potrebbe partire dalle cose piccole: conoscere i propri vicini di casa, aiutarsi tra le persone (i bimbi da prendere a scuola, gli anziani da aiutare con la spesa o disbrigo pratiche...)

2. Anziani

Analisi

MO	Ci sono tante possibilità per incontrarsi, chiacchierare e inserirsi bene grazie ai servizi presenti (bocciofila, centro anziani, volontariato)
MO	C'è difficoltà a reperire fondi per gli anziani
MO	C'è il rischio di diventare un quartiere di vecchi
MO	Ci sono vecchie famiglie
MO	Il tessuto è radicalizzato, con la presenza di vecchie famiglie
MO	Nostalgia del passato
MO	A volte ci sono anziani soli, nel senso che vivono da soli e che hanno una vita sociale molto attiva
MO	Ci sono case isolate subito uscendo dalla Moretta in cui vivono anziani soli
MO	Gli anziani sono soli
MO	Il centro di ascolto Caritas rileva che molti anziani sono soli

Desiderata

MO	Navetta più accessibile, soprattutto per gli anziani
MO	Più attenzione agli anziani soli con bisogni di assistenza

Azioni

MO	Bisognerebbe cambiare il nome del centro anziani, perché andare in un posto che viene definito in questo modo non è piacevole
MO	Diversificare le attività del centro anziani, non limitandosi al ballo o ai giochi con le carte.
MO	Il tavolo propone di cambiare il nome in Centro d'Incontro e anche che si diversifichino le proposte: non solo carte e ballo, ma proporre corsi di cucito, ricamo e altro per raggiungere utenza più ampia
MO	Mantenere presidi sanitari anche in città, non spostando tutto a Verduno nel nuovo ospedale, tenendo conto soprattutto della fascia più anziana della popolazione e dei loro bisogni
MO	Occorre tenere in considerazione la problematica degli anziani, che con l'apertura del nuovo ospedale a Verduno avranno bisogno di supporto per raggiungere il presidio sanitario
MO	Badante di condominio per aiutare gli anziani

3. Giovani, Tempo libero e Turismo

Analisi

MO	È un quartiere a misura di persona
MO	Gli affitti sono troppo alti, per cui le giovani famiglie faticano ad insediarsi
MO	I giovani lamentano che c'è nostalgia dei tempi andati
MO	I giovani lamentano in generale una città dai sentimenti vecchi
MO	I giovani sentono meno l'appartenenza ad un singolo quartiere
MO	I giovani si sentono cittadini albesi
MO	I giovani sono più educati di alcuni adulti!
MO	I giovani vivono il quartiere come pezzo della città
MO	La città ha il compito di assecondare gli interessi dei giovani
MO	La città ha il compito di proiettarsi sul mondo dei giovani
MO	La città ha il compito di seguire i giovani
MO	Le famiglie che hanno figli in fascia di pre e adolescenza appaiono un po' sole
MO	Maleducazione, soprattutto nei ragazzi/giovani
MO	Siamo felici di vivere qui
MO	La concentrazione delle manifestazioni e degli eventi in centro città rende meno vivo e partecipe il quartiere
MO	Appiattimento dell'offerta socio culturale che si è ridotta, negli ultimi anni, ad eventi enogastronomici
MO	Città culturalmente viva
MO	Città ravvivata negli ultimi 10-15 anni
MO	Gli abitanti del quartiere Moretta partecipano attivamente alle manifestazioni albesi attraverso Borghi Moretta, Santa Rosalia e Santa Barbara
MO	La città è in crescita
MO	La concentrazione delle manifestazioni e degli eventi in centro città rende meno vivo e partecipe il quartiere
MO	La Moretta è vista anche da fuori come un quartiere vivace
MO	Montebellina insieme e la cena di condominio: momenti conviviali e informali che si sono persi nel tempo
MO	Oggi il quartiere gode di buona gestione del tempo
MO	Alba poco proiettata al futuro
MO	C'è poca consapevolezza del cambiamento che sta avvenendo nel mondo
MO	I giovani lamentano che c'è poca consapevolezza del cambiamento della società
MO	I giovani lamentano che c'è poca predisposizione a guardare al futuro
MO	La città ha il compito di far crescere i giovani come cittadini
MO	Si è smarrito il passaggio del testimone
MO	Affitti troppo alti soprattutto per giovani adulti che non hanno stabilità lavorativa
MO	Il lavoro dei giovani laureati è poco pagato
MO	Non ci sono luoghi d'incontro dei giovani
MO	Tanti turisti in Alba centro
MO	Nascono solo strutture per il turismo

Desiderata

MO	Futuro significa gioventù: preoccupazione rispetto alle prospettive per i giovani
MO	Gli adulti dovrebbero proiettarsi maggiormente verso i giovani, ritrovare il passaggio di testimone smarrito: la collettività dovrebbe assumersi la responsabilità di ascoltare maggiormente le istanze che i giovani portano, senza criticarli troppo
MO	Il passato può essere una forma di apprendimento per il futuro dei giovani
MO	Si sogna maggiore integrazione, che i ragazzi siano impegnati in qualcosa
MO	Riuscire a trovare luoghi d'incontro tra i giovani

Azioni

MO	Forse la scarsa partecipazione dei giovani è imputabile ad una crisi del senso civico?
MO	Giovani coinvolti
MO	La crisi del volontariato: come si potranno risolvere in futuro i problemi con la riduzione della partecipazione alle associazioni di volontariato (soprattutto da parte dei più giovani)
MO	La cultura, le attività e proposte culturali vengono svolte in centro: decentrare maggiormente negli altri quartiere l'offerta culturale cittadina
MO	Per sentirsi meno ai margini della vita cittadina, l'amministrazione comunale organizza eventi cittadini anche sui quartieri
MO	La cultura, le attività e proposte culturali vengono svolte in centro: decentrare maggiormente negli altri quartiere l'offerta culturale cittadina
MO	Organizzare più world café: è positivo che qualcuno ascolti i cittadini
MO	Per incontrarsi il canale preferenziale potrebbe essere quello culturale, sarebbe bene che fossero i più giovani a mescolarsi con i più grandi per organizzare eventi
MO	Si potrebbero organizzare iniziative per sensibilizzare/educare i cittadini ad un maggior rispetto del luogo in cui vivono
MO	I giovani devono mettersi in gioco, devono progettare quello che sarà il loro futuro
MO	Un tempo al compimento dei 15 anni si veniva invitati a scegliere una forma aggregativa cui partecipare (politica, culturale) oggi questa consuetudine si è persa, come ricostruire un'identità attiva?
MO	Il turismo può essere un'opportunità di lavoro per i giovani. Necessità di serietà: offrire contratti stabili e condizioni di lavoro adeguate
MO	La città ha un buon introito turistico: perché non creare occasioni occupazionali per i più giovani?
MO	Il turismo può essere un'opportunità di lavoro per i giovani. Necessità di serietà: offrire contratti stabili e condizioni di lavoro adeguate
MO	La città ha un buon introito turistico: perché non creare occasioni occupazionali per i più giovani?
MO	Costruire luoghi di aggregazione per i più giovani

4. Relazioni

Analisi

MO	Abitanti di altri quartieri vedono questo quartiere come più ricco di scambi rispetto al altri
MO	La Moretta è vista anche da fuori come un quartiere vivace
MO	Sono apprezzate le iniziative che promuovono sostegno alle persone (centro di ascolto)
MO	Alla Moretta c'è poca emigrazione
MO	Alla Moretta i figli quando crescono si fermano in quartiere e generano qui le proprie famiglie
MO	Alla Moretta si crea un'identità di quartiere
MO	C'è un buon vicinato
MO	C'è un'identità molto forte qui
MO	Disagio sociale molto evidente in quartiere soprattutto per la presenza dei plessi di case popolari
MO	È un quartiere a misura di persona
MO	I cittadini temono che la vita in quartiere diventi con poca comunicazione
MO	In alcuni casi addirittura indifferenza
MO	Le case popolari non sono integrate
MO	Le persone di qui non vogliono andare via
MO	Nel quartiere ci si sente parte
MO	Quartiere molto popoloso
MO	C'è buona solidarietà tra le persone
MO	C'è una buona mutualità
MO	Ci sono zone più densamente abitate con i vicini che si aiutano
MO	La qualità della vita in quartiere è buona
MO	Montebellina insieme e la cena di condominio: momenti conviviali e informali che si sono persi nel tempo
MO	Nessuna comunione tra le persone
MO	A volte ci sono anziani soli, nel senso che vivono da soli e che hanno una vita sociale molto attiva
MO	Ci si conosce poco
MO	Ci sono molte persone qui
MO	Ci sono tanti sconosciuti
MO	È un quartiere dormitorio
MO	Gli abitanti della Moretta una volta si conoscevano
MO	Gli abitanti della Moretta una volta si parlavano
MO	Il centro di ascolto caritas rileva che molti anziani sono soli
MO	Il centro è percepito come un salotto
MO	Il cerchio delle conoscenze è ristretto
MO	Il quartiere è percepito da alcuni come un quartiere periferico
MO	La città è considerata un po' fuori dal quartiere
MO	La tecnologia non aiuta le relazioni
MO	Le persone del quartiere si sentono ai margini della vita della città
MO	Le relazioni hanno subito rispetto ad un tempo un generale impoverimento
MO	Moretta viene definito un quartiere isolato dal cuore della città
MO	Nel complesso, poche relazioni
MO	Nessuna comunione tra le persone
MO	Oggi si fatica a conoscere chi abita nello stesso palazzo
MO	Pochi rapporti con i vicini di casa
MO	Quartiere dormitorio
MO	Si è perso il senso di condivisione

MO	Un tempo le persone avevano rapporti amicali
MO	Una volta ci si trovava nei giardini per fare due parole
MO	Importante per il quartiere la società sportiva

Desiderata

MO	É giusto che però il Comune metta dei freni perché se no tutti farebbero quello che vogliono
MO	Maggiore integrazione con gli stranieri
MO	Alimentare il valore della solidarietà
MO	Meno giudizio e più proposte per migliorare le cose
MO	I nuovi che arrivano si integrano e si inseriscono
MO	Ritorno al passato; tutti ci si conosceva, più rapporti umani. L'antico era familiare
MO	Si auspica un maggiore investimento sulle relazioni
MO	Si sogna un cambiamento: più rapporti e relazioni interpersonali
MO	Si sogna una città in cui si esca di casa
MO	Un quartiere dove tutti si conoscono
MO	Un quartiere in cui tutti si conoscano

Azioni

MO	Si potrebbe partire dalle cose piccole: conoscere i propri vicini di casa, aiutarsi tra le persone (i bimbi da prendere a scuola, gli anziani da aiutare con la spesa o disbrigo pratiche)
MO	Avere il coraggio di fare proposte anche se richiede tanto lavoro
MO	Cercare di costruire delle relazioni interne tra gli abitanti per poi accogliere turisti (se le persone vivono bene e sentono loro il quartiere sono maggiormente motivate ad attivarsi)
MO	Essere concreti
MO	Più sicurezza = più conoscenza, parlarsi, strumenti concreti attraverso l'educazione
MO	Sfruttare le risorse esistenti: cercare gente con competenze e metterle al servizio della città. Ci sono tante cose che si possono fare senza sapere, a volte bastano disponibilità e partecipazione
MO	Superare le lamentele
MO	Coltivare e mantenere buoni rapporti con il vicinato, aiutandosi a vicenda in base ai bisogni che uno può avere (rispetto ad anziani e/o bambini). Prendersi cura in primis di chi vive vicino a noi
MO	Ricondividere l'aiuto reciproco che una volta ci si dava
MO	Si potrebbero creare delle forme di supporto alla genitorialità
MO	Il saluto aggrega
MO	Riscoprire le relazioni umane, ricostruirle
MO	Salutare tutti
MO	Solidarietà
MO	Uscire in quartiere

5. Senso e comportamenti civici

Analisi

MO	C'è identità di quartiere
MO	I giovani si sentono cittadini albesi
MO	In passato si condividevano le cose
MO	La città ha il compito di far crescere i giovani come cittadini
MO	La città ha il compito di proiettarsi sul mondo dei giovani
MO	La città ha il compito di seguire i giovani
MO	Si è perso il senso di coesione sociale
MO	Si è perso il senso di condivisione
MO	Si è smarrito il passaggio del testimone
MO	Bidoni sporchi
MO	Criticità nella gestione dei cassonetti per i rifiuti
MO	La raccolta differenziata è fatta male
MO	Mancanza di pulizia ordinaria di fiumi/rii
MO	Non crediamo alla raccolta differenziata
MO	I giovani sono più educati di alcuni adulti!
MO	Maleducazione, soprattutto nei ragazzi/giovani
MO	Non c'è più educazione
MO	Non c'è più senso civico
MO	Traffico in orario entrata/uscita dalle scuole
MO	Traffico in particolare durante l'orario di uscita dalla scuola
MO	Una persona, un'auto

Desiderata

MO	Il miglioramento dell'aggregazione e della solidarietà come elementi importanti per il cambiamento in positivo della città in futuro
MO	Il rispetto delle regole per una civile convivenza da parte degli abitanti del quartiere
MO	Senso civico più rispettoso dell'ambiente e degli altri
MO	C'è il desiderio di una città più pulita, dove girano poche auto, tante bici e autobus
MO	I cittadini sono tutto sommato soddisfatti della pulizia ma si augurano di migliorare sempre di più
MO	Si spera in un cambiamento positivo nella cura dell'ambiente e delle persone
MO	Un quartiere in cui ci siano cura e la pulizia degli spazi pubblici
MO	Un quartiere pulito
MO	Un quartiere verde
MO	Maggiore consapevolezza e informazione circa i danni provocati dall'inquinamento, questo forse potrebbe incentivare ad un minore uso delle auto

Azioni

MO	È importante attivarsi per primi e non aspettare sempre gli altri: iniziativa, rispettando sé stessi e gli
----	--

	altri
MO	Essere più coinvolti e consapevoli di cosa facciamo
MO	Si potrebbero organizzare iniziative per sensibilizzare/educare i cittadini ad un maggior rispetto del luogo in cui vivono
MO	Un tempo al compimento dei 15 anni si veniva invitati a scegliere una forma aggregativa cui partecipare (politica, culturale) oggi questa consuetudine si è persa, come ricostruire un'identità attiva?
MO	Creare vere piste ciclabili, sicure non come quelle esistenti, così che sia facile anche educare all'uso della bicicletta
MO	Maggiore manutenzione delle aree verdi della Moretta
MO	Mezzi pubblici elettrici
MO	Occorre educazione civica relativamente alla raccolta differenziata
MO	Parchi a misura di bambino
MO	Fare maggiore controllo sulla raccolta differenziata
MO	Interventi per ridurre l'inquinamento e maggiore informazione sui fattori inquinanti
MO	Maggiore pulizia del rio
MO	Mettere l'immondizia non più fuori
MO	Occorre educazione civica relativamente alla raccolta differenziata
MO	Più attenzione al suolo pubblico da parte di tutti (attenzione per chi porta a spasso i cani, chi butta le cartacce per terra)
MO	Più telecamere per controllare i rifiuti residui
MO	Portare proposte, con un maggiore senso civico (questione rifiuti: portato come esempio il non buttare a terra i mozziconi di sigarette o raccogliere gli escrementi dei cani) avendo un'attenzione maggiore all'ambiente e al bene pubblico che è di tutti
MO	Portare proposte, con un maggiore senso civico (questione rifiuti: portato come esempio il non buttare a terra i mozziconi di sigarette o raccogliere gli escrementi dei cani) avendo un'attenzione maggiore all'ambiente e al bene pubblico che è di tutti
MO	Applicare delle sanzioni per chi non rispetta il suolo pubblico
MO	Cambiamento culturale con un approccio più rispettoso dell'ambiente
MO	Far crescere l'educazione tra le persone
MO	Forse la scarsa partecipazione dei giovani è imputabile ad una crisi del senso civico?
MO	Non è proficuo puntare sulla repressione: sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento e senso di responsabilizzazione
MO	Occorre educazione civica relativamente alla raccolta differenziata
MO	Più sicurezza = più conoscenza, parlarsi, strumenti concreti attraverso l'educazione.
MO	Portare proposte, con un maggiore senso civico (questione rifiuti: portato come esempio il non buttare a terra i mozziconi di sigarette o raccogliere gli escrementi dei cani) avendo un'attenzione maggiore all'ambiente e al bene pubblico che è di tutti
MO	Ricreare un clima di fiducia nei confronti degli esperti: rivolgersi a professionisti dei vari settori e non fai da te su Internet
MO	Si potrebbero organizzare iniziative per sensibilizzare/educare i cittadini ad un maggior rispetto del luogo in cui vivono
MO	Trasmettere come genitori il senso civico ai figli
MO	Muoversi a piedi, in bici, con i mezzi pubblici

6. Servizi, Strutture e Amministrazione

Analisi

MO	C'è un disagio lavorativo nelle case popolari
MO	Il lavoro dei giovani laureati è poco pagato
MO	I tanti servizi sul territorio forniscono occasioni di buona integrazione tra grandi e piccoli
MO	Oggi il quartiere gode di buoni servizi di collegamento
MO	Devono usare il denaro per i problemi reali e profondi
MO	Molto dipende dalle amministrazioni
MO	Spendono soldi per manifestazioni futili
MO	Apri la scuola media
MO	C'è la scuola materna salesiana
MO	Ci sono tante possibilità per incontrarsi, chiacchierare e inserirsi bene grazie ai servizi presenti (bocciofila, centro anziani, volontariato)
MO	Concretamente gli spazi ci sono per conoscere le persone
MO	Concretamente gli spazi ci sono per svolgere qualcosa di nuovo
MO	Forte presenza del Consorzio in quartiere, insieme con parrocchie e centri di ascolto
MO	I centri di aggregazione esistenti sono poco sfruttati
MO	I centri di aggregazione esistenti sono relegati al mercato privato
MO	Il quartiere ad oggi ha delle buone possibilità di espansione, collegate all'apertura prossima della nuova scuola media
MO	La scuola è luogo di aggregazione
MO	La scuola è partecipata
MO	La società sportiva è gestita in modo volontario da persone che fanno gli allenatori
MO	Le case popolari sono concentrate in due condomini
MO	Le due realtà parrocchiali sono punti di riferimento per le famiglie del quartiere
MO	Le parrocchie sono aggreganti
MO	Molti sono i servizi
MO	Nascono solo strutture per il turismo
MO	Non ci sono luoghi d'incontro dei giovani
MO	Positiva la presenza in quartiere del Centro Anziani: importante per l'aggregazione
MO	Sono apprezzate le iniziative che promuovono aggregazione (società sportive, parrocchia, centro anziani)
MO	Tutte le attività sono concentrate in centro
MO	Tutte le sale sono in centro

Desiderata

MO	Riuscire a trovare luoghi d'incontro tra i giovani
MO	Tra 10 anni, si augurano che il quartiere non peggiori! Magari utilizzando tutti gli spazi a disposizione
MO	Avere visioni a lungo termine
MO	Bisogna capire le prerogative e gli obiettivi a lungo termine del quartiere, per poter avere, non solo una progettazione, ma una visione del futuro. Altrimenti si progetta per avere cosa?

MO	É giusto che però il Comune metta dei freni perche se no tutti farebbero quello che vogliono
MO	Maggiore presenza degli amministratori
MO	Maggiore presenza del Comune rispetto alla manutenzione
MO	Più fondi per le infrastrutture
MO	Più attenzione del Comune alle iniziative di formazione di vigilata
MO	Più scuole, asili e circoli

Azioni

MO	Aiutare maggiormente le madri e le famiglie con figli pre adolescenti ed adolescenti: si ha difficoltà a capire a chi rivolgersi in caso di necessità. Informare maggiormente su questi temi. Per i bambini piccoli è più semplice capire a chi rivolgersi in caso di necessità
MO	Creare una maggiore e migliore informazione su quello che viene fatto e sui servizi attivi sul territorio
MO	Sarebbe anche bene favorire un passaggio di informazioni più fluido circa i servizi che ci sono a disposizione
MO	Il turismo può essere un'opportunità di lavoro per i giovani. Necessità di serietà: offrire contratti stabili e condizioni di lavoro adeguate
MO	Costruire luoghi di aggregazione per i più giovani
MO	Occupare gli spazi
MO	Attivare progettazione
MO	Maggiore presenza degli Amministratori
MO	Organizzare più world café: è positivo che qualcuno ascolti i cittadini
MO	Parlare con i candidati futuri
MO	Portare alcune cose in periferia
MO	Positivi i comitati di quartiere che raccolgono le istanze dei cittadini (viabilità, sicurezza, manutenzione aree verdi) i cittadini sperano nel fatto che non vadano perse e che vengano recepite dal Comune. Per facilitare tutto ciò propongono un maggior supporto ai comitati
MO	Presenza degli amministratori in quartiere, in modo che abbiano maggiori contatti con la cittadinanza
MO	Rafforzare il ruolo dei comitati di quartiere ai quali i cittadini possono rivolgersi
MO	Recepimento delle richieste che vengono dai comitati di quartiere da parte dell'amministrazione
MO	Stimolare l'Amministrazione nel dare le risposte ai cittadini
MO	Aprire la scuola media
MO	Ci sono solo 2 pizzerie
MO	Il senso di quartiere ha aiutato nella storia di Moretta i cittadini a chiedere servizi indispensabili
MO	Nascono solo strutture per il turismo
MO	L'apertura prossima della nuova scuola media dovrà essere gestita e organizzata al meglio per evitare imbottigliamenti di traffico e tensioni di varia natura
MO	Mantenere i servizi che sono presenti nel quartiere (scuola, oratorio, centro anziani, ecc...)
MO	Mantenere le fabbriche locali e il lavoro (Miroglio)
MO	Portare le attività nei quartieri

7. Vivibilità e convivenza urbana

Analisi

MO	C'è un disagio economico nelle case popolari
MO	C'è una banda di giovani che fa ritorsioni
MO	Ci sono diversi gruppi e bande
MO	Ci sono molte persone qui
MO	Disagio sociale molto evidente in quartiere soprattutto per la presenza dei plessi di case popolari
MO	In passato antitesi tra quartiere e città
MO	Sono state costruite le case Gescal e hanno creato problemi rispetto alla sicurezza
MO	Chi vive in quartiere si sente ai margini della vita cittadina
MO	È un quartiere di vecchia data
MO	I cittadini temono che la vita in quartiere diventi come in città
MO	Il centro è percepito come un salotto
MO	Il quartiere è percepito da alcuni come un borgo a sé
MO	Il quartiere è percepito da alcuni come un quartiere periferico
MO	Il quartiere Moretta viene considerato dai suoi abitanti un paese a parte
MO	Moretta viene definito un quartiere isolato dal cuore della città
MO	Per alcuni il quartiere è alla giusta distanza dal centro
MO	Quando si va in centro storico, le persone dicono Andiamo ad Alba
MO	Abbiamo risorse, ma non vengono utilizzate appieno
MO	Ora abbiamo il vigile di quartiere
MO	Alba con sentimenti vecchi
MO	Alba definita come bolla meravigliosa
MO	Alba non è una città; diventa città alle 8 del mattino e alle 18 di sera
MO	Alcuni cittadini lamentano confusione, in orari serali e in prossimità dei locali di ritrovo giovani
MO	C'è un'amarezza per la situazione generale
MO	Città ravvivata negli ultimi 10-15 anni
MO	Corso Langhe è bello
MO	Dieci anni nel quartiere: è cambiato non sempre in meglio
MO	Il clima del quartiere è buono
MO	Il quartiere è tranquillo
MO	In alcune zone c'è troppa confusione, anche, nelle ore notturne
MO	La città è in crescita
MO	La città è peggiorata
MO	Le attività di incremento demografico sono in crisi
MO	Manca la natalità
MO	Ora abbiamo più servizi e ci si sente parte della città
MO	Pochi aspetti su cui lamentarsi
MO	Si vive bene
MO	Siamo felici di vivere qui
MO	Ci sono facilitazioni per stranieri
MO	40 anni fa il quartiere era un'isola felice, ora non lo è più

MO	C'è una banda di giovani che fa ritorsioni
MO	Ci sono diversi gruppi e bande
MO	Episodi di furti
MO	In alcune zone del quartiere si evidenziano problemi di sicurezza (soprattutto in corrispondenza di alcuni caseggiati di edilizia popolare)
MO	La distanza dal centro suscita una piacevole sensazione di tranquillità e pace
MO	Problema di sicurezza di alcune zone
MO	Sono state costruite le case Gescal e hanno creato problemi rispetto alla sicurezza

Desiderata

MO	Un quartiere tranquillo
MO	Una zona tranquilla
MO	Maggiore sicurezza con presenza significativa del vigile di quartiere o più passaggi di pattuglie dei carabinieri
MO	Una zona più sorvegliata
MO	Non peggiori
MO	Si sogna una maggiore funzionalità dei servizi
MO	Tra 10 anni sia com'è adesso
MO	Tra 10 anni, si augurano che il quartiere non peggiori! Magari utilizzando tutti gli spazi a disposizione
MO	Una buona qualità della vita
MO	Maggiore integrazione con gli stranieri
MO	Bisogna capire le prerogative e gli obiettivi a lungo termine del quartiere, per poter avere, non solo una progettazione, ma una visione del futuro. Altrimenti si progetta per avere cosa?
MO	Fare le cose
MO	Ci vorrebbe più sicurezza
MO	Maggiore sicurezza
MO	Si sogna una città in cui si esca di casa
MO	Un quartiere che dia sicurezza
MO	Un quartiere più sicuro
MO	Un quartiere sicuro

Azioni

MO	Accolta positivamente l'istituzione del vigile di quartiere
MO	Alcuni propongono che il ruolo di vigile di quartiere sia rivestito da qualcuno del quartiere: che conosca bene il territorio e i suoi abitanti
MO	Pensare ed attuare meccanismi che possano arginare azioni illegali
MO	Più sicurezza = più conoscenza, parlarsi, strumenti concreti attraverso l'educazione.
MO	Rafforzare la figura del vigile di quartiere
MO	Attivare progettazione
MO	Avere visioni a lungo termine
MO	Essere concreti
MO	Imparare ad utilizzare le risorse presenti

MO	Mantenere quello che di buono c'era nel quartiere
MO	Partire dalle piccole cose del nostro quotidiano
MO	Superare le lamentele

8. Urbanistica e Viabilità

Analisi

MO	È in corso una riprogettazione della viabilità
MO	La navetta del centro città non arriva fino in quartiere
MO	Manca il collegamento con la città tramite mezzi pubblici
MO	Problema della viabilità e per muoversi
MO	Blocchi di cemento pericolosi
MO	Buche nel manto stradale
MO	Grazie al giro d'Italia non ci sono buche
MO	La manutenzione dei parchi gioco è poco curata
MO	La manutenzione del rio è poco curata
MO	La manutenzione delle strade è poco curata
MO	Porfido disconnesso
MO	La manutenzione dei parchi gioco è poco curata
MO	Alba non è una città; diventa città alle 8 del mattino e alle 18 di sera
MO	C'è l'abitudine ad usare l'auto per ogni cosa
MO	Ci sarà un aumento del traffico
MO	Dieci anni nel quartiere: controviali troppo spesso usati come corsie veloci
MO	Dieci anni nel quartiere: traffico
MO	I cittadini temono che la vita in quartiere diventi con molto traffico
MO	Il traffico è convogliato lungo una sola arteria
MO	Il traffico penalizza molto la vita dei cittadini, soprattutto nelle ore di punta
MO	Problema del traffico
MO	Problema del traffico in concomitanza dei numerosi eventi
MO	Problema della viabilità
MO	Traffico in orario entrata/uscita dalle scuole
MO	Traffico in particolare durante l'orario di uscita dalla scuola
MO	Una persona, un'auto
MO	C'è rischio di nuovi palazzoni
MO	Criticità nella gestione dei cassonetti per i rifiuti

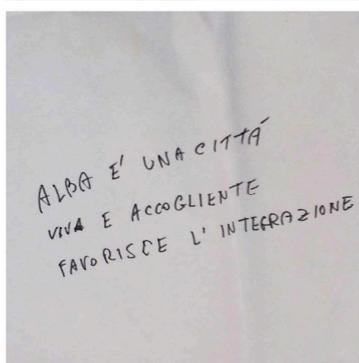
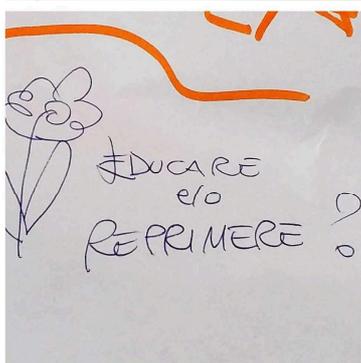
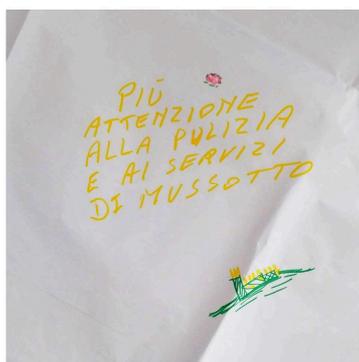
Desiderata

MO	C'è il desiderio di una città più pulita, dove girano poche auto, tante bici e autobus
MO	Linea verde che diventi davvero verde ed ecologica
MO	Navetta più accessibile, soprattutto per gli anziani
MO	Maggiori parcheggi
MO	C'è il desiderio di una città più pulita, dove girano poche auto, tante bici e autobus
MO	Più persone che vadano in bici e a piedi

Azioni

MO	Favorire l'abbandono delle automobili
MO	Mezzi pubblici elettrici
MO	Creare vere piste ciclabili, sicure non come quelle esistenti, così che sia facile anche educare all'uso della bicicletta
MO	Realizzazione di piste ciclabili
MO	Rivedere, rafforzare ed incrementare il sistema cittadino di piste ciclabili
MO	Decongestionare corso Langhe
MO	L'identità forte del quartiere può essere elemento determinante per migliorare i servizi e limitare le criticità (quali la viabilità)
MO	L'apertura prossima della nuova scuola media dovrà essere gestita e organizzata al meglio per evitare imbottigliamenti di traffico e tensioni di varia natura
MO	Migliorare la viabilità
MO	Si auspica maggiore rispetto delle regole: uso corretto del controviale e dei parcheggi

Mussotto



Mussotto

Presentiamo qui di seguito gli spunti emersi dalla serata pubblica realizzata in quartiere. Iniziamo con alcuni dati numerici e successivamente riportiamo le tematiche espresse dalle persone.

Quartiere	Uomini	Donne	Minori	Totale
Mussotto	38	24	1	63

Categoria Tematica	Analisi	Desiderata	Azioni	Totale
1. A ggregazione	28	12	31	71
2. A nziani	1	1	1	3
3. G iovani, T empo libero e T urismo	16	5	14	35
4. R elazioni	27	9	7	43
5. S enso e C omportamenti civici	7	9	12	28
6. S ervizi, S trutture e A mministrazione	30	12	30	72
7. V ivibilità e convivenza urbana	41	9	11	61
8. U rbanistica e V iabilità	31	9	10	50
Totale	181	66	116	363

1. Aggregazione

Analisi

MU	Percezione di essere in un luogo periferico, la sinistra Tanaro
MU	Siamo ai margini
MU	Siamo la Provincia della Provincia
MU	Siamo una sorta di paesone a se stante
MU	Coloro che sono vi sono nati, in quanto, nel tempo, hanno costruito delle relazioni con i loro concittadini
MU	Il quartiere era un grosso paese dove ci si aiutava tutti
MU	Buona la programmazione degli eventi
MU	A Scaparoni non ci sono servizi , se non ci fosse l'ACLI la gente non avrebbe nemmeno un posto dove incontrarsi
MU	Anche la scuola percepisce una realtà di estrema mobilità. Tanti trasferimenti di bambini (entrata ed uscita). Chi lavora ad Alba, frequenta le scuole in centro. La scuola elementare non ha il tempo pieno (questo influenza la scelta dei genitori)
MU	É vero che, teoricamente il campo grande è per tutti e non solo per i tesserati, ma pochi lo sanno e, poi, dato che il Centro è aperto a tutti quelli che fanno la tessera, finisce che viene utilizzato per partite, per tornei... e non come luogo aggregativo
MU	Gli attuali impianti sportivi sono da prenotare perchè legati alle attività sportive e non vanno bene per altri tipi di eventi o manifestazioni
MU	I ragazzi di Casa Pina cristiani cattolici, essendo la Parrocchia uno dei pochi luoghi di aggregazione si sono integrati meglio, fanno parte della cantoria
MU	Il rischio che si corre è che Mussotto diventi un quartiere dormitorio
MU	La Chiesa vecchia aveva spazi più ampi dove potersi ritrovare, adesso mancano spazi, manca un oratorio
MU	La parrocchia che un tempo aveva un ruolo importante oggi non è più un punto di riferimento, in quanto gli abitanti hanno religioni diverse
MU	Le nuove famiglie con bambini sono agevolate nell'integrazione grazie alla scuola descritta come qualitativamente molto buona
MU	Manca un centro aggregativo
MU	Manca un luogo aggregativo
MU	Mancando un centro di aggregazione giovanile i ragazzi del quartiere lo vanno a cercare fuori
MU	Mancano punti di aggregazione per i giovani
MU	Mancano punti di aggregazione per le famiglie di religione non cattolica
MU	Molte volte non c'è interesse ad integrarsi, anche se mancano i luoghi per farlo
MU	Non c'è più la parrocchia e si ha un forte senso di isolamento
MU	Alle attività organizzate partecipano quasi esclusivamente i vecchi residenti. I 250 associati ACLI sono quasi tutti abitanti storici del quartiere
MU	Ci sono alcune volte in cui non ci sentiamo albesi (al di là del Tanaro, Andiamo ad Alba) quasi come se non fosse la nostra città
MU	Gli ospiti della comunità Marta e Maria non si sono inseriti nella realtà del quartiere
MU	La collocazione geografica del quartiere ha fatto sì che si creasse una forte identità assolutamente autonoma e distante da Alba
MU	Le persone non abitano il quartiere ma vi stazionano con conseguente diminuzione del senso di appartenenza e difficoltà di aggregazione
MU	Noi siamo del Mussotto, non di Alba
MU	Turn-over

MU	In sede di riunione di condominio è stata proposta una serata conviviale, non è stata però possibile realizzarla
MU	Non c'è più la parrocchia e si ha un forte senso di isolamento
MU	Per chi ha voglia di integrarsi, non ci sono problemi
MU	Poca vita di comunità
MU	Prima eravamo più uniti, si faceva tutto insieme, dalla scuola alla leva (ora si va a scuola fuori dal quartiere nei paesi limitrofi)
MU	Tessuto sociale meno solido
MU	Anche a Scaparoni c'è il problema del traffico: se ci fosse maggior sicurezza (implementazione di semafori/dossi) i bambini/ragazzi, che sono tanti, potrebbero andare l'uno a casa dell'altro. Si favorirebbe la socializzazione e si diminuirebbe la solitudine/ il tempo trascorsi per telefonini, video giochi

Desiderata

MU	Sogno una strada, una via in cui si parli, si collabori, si facciano le richieste insieme
MU	Un territorio capace di parlarsi per realizzare cose concrete
MU	Sarebbe bello che il Comune organizzasse degli eventi non solo nel centro storico, ma anche dislocati nei quartieri
MU	Un quartiere ricco di iniziative
MU	Che offra spazi aggregativi al di fuori della parrocchia
MU	Mi vedo che esisteranno aggregazioni non organizzate, un posto protetto aggregativo non strettamente legato all'oratorio o al Koala
MU	Una casa di riposo che diventi la casa di riposo del quartiere
MU	Che promuova l'integrazione
MU	Come vorrei ricreare quell'atmosfera di mutuo soccorso!
MU	Dove tutti gli abitanti si conoscano, come era una volta, le persone si aiutino a vicenda
MU	Maggiore integrazione tra nucleo storico mussottese e nuovi residenti
MU	Augurio per il futuro rivolto soprattutto ai genitori, che superino le paure, che facciamo ridiscendere in strada i propri figli per condividere esperienze e socialità

Azioni

MU	Alba offre molte possibilità di incontro e confronto culturale, enogastronomico e socializzante ma gli eventi sono allocati esclusivamente in centro città : i mussottesi dovrebbero essere capaci di chiedere che alcune proposte fossero decentrate
MU	Alcuni esprimono la responsabilità di essere promotori di un tipo di aggregazione laica che possa coinvolgere indistintamente tutti le tipologie di persone che vivono nel quartiere
MU	Avere più occasioni di incontro e socializzazione, il tempo se si vuole si trova
MU	Cercare buone occasioni per trovarsi
MU	Chiedere di decentrare in frazione alcune iniziative albesi anche in occasione di eventi rilevanti come la fiera del tartufo
MU	Ci sono eventi, come il Carnevale, che coinvolgono tanta gente, ma manca uno spazio per il quotidiano
MU	Creare eventi culturali in luoghi idonei
MU	In Alba vengono organizzati tanti eventi, ma di questi non c'è eco nel quartiere: perché non decentrarne alcuni?
MU	Mantenere eventi manifestazioni che funzionano nel quartiere: Carnevale, festa di primavera

MU	Positiva esperienza da ripetere l'iniziativa parrocchiale del mese mariano itinerante (es. si sono trovati a Casa Pina) non con recita del rosario ma con un rito a cui potessero partecipare cristiani e musulmani
MU	Anche per gli adulti ci vorrebbe un posto per trovarsi, per fare festa, per organizzare manifestazioni
MU	Il ripristino dei campetti presso la vecchia parrocchia, luogo sicuro e spazio utilizzabile dai giovani per incontrarsi e giocare in particolare nel periodo estivo
MU	La scuola potrebbe diventare un punto di aggregazione
MU	Luoghi di ritrovo per famiglie
MU	Maggior collaborazione tra le strutture stesse e tra strutture e famiglie di residenti.
MU	Maggiori servizi per i bambini nel quartiere (es. il vecchio campo sportivo di un tempo, luogo sicuro e tranquillo)
MU	Parco giochi, area verde per ritrovarsi nel tempo libero
MU	Partecipare alle attività delle strutture presenti nel quartiere (casa riposo Ottolenghi, Comunità Marta e Maria, Social House Casa Pina)
MU	Più spazi di aggregazione, non legati alla Chiesa, laici
MU	Spazi non solo parrocchiali, che tutti possano frequentare ,come ad esempio campetti da calcio, centri polivalenti (teatro, sala incontri), aree verdi con panchine, fare iniziative de-localizzate (mercatini, fiere)
MU	Un agora dove si incrociano le idee
MU	Dobbiamo metterci in gioco, vincere la nostra pigrizia, ci vuole il desiderio di conoscere gli altri
MU	Io busserei a tutte le case e cercherei di coinvolgere gli altri. Se si è in tanti a chiedere una cosa, l'Amministrazione sente di più. Ed, inoltre, diminuirebbe l'invidia dovuta alla scarsa conoscenza dei vicini e verrebbe favorita la socializzazione e la solidarietà
MU	Se gli ospiti non possono uscire, siano i residenti ad andare da loro. (es. le scuole per recite, animazione ospiti o iniziative varie)
MU	Essere più uniti tra residenti nel quartiere vecchi e nuovi
MU	Insieme si dovrebbero cercare motivi di aggregazione
MU	Maggior scambio reciproco tra anziani e bambini, generazioni diverse
MU	Occorre essere insieme, analizzare i bisogni del territorio, unirsi ad altre forze, quali la Parrocchia, la scuola, il comitato di quartiere, tirarsi su le maniche e portare avanti le richieste (è un signore che parla dell'esperienza degli anni '80 al quartiere Moretta)
MU	Più unione = più forza. Se si chiedono le cose in più persone ci si fa sentire maggiormente
MU	Io busserei a tutte le case e cercherei di coinvolgere gli altri. Se si è in tanti a chiedere una cosa, l'Amministrazione sente di più. Ed, inoltre, diminuirebbe l'invidia dovuta alla scarsa conoscenza dei vicini e verrebbe favorita la socializzazione e la solidarietà
MU	Socializzare di più con tutti i residente nello stesso condominio

2. Anziani

Analisi

MU	L'ACLI funziona come centro di aggregazione per anziani ed è più frequentato del Centro Anziani Comunale(5-6 persone al dì).
----	--

Desiderata

MU	Che risponda alle esigenze di chi è in pensione (es. piste ciclabili, marciapiedi sicuri)
----	---

Azioni

MU	Pensare di più agli anziani
----	-----------------------------

3. Giovani, Tempo libero e Turismo

Analisi

MU	Mi fanno molta tristezza questi adolescenti che bivaccano sui muretti e sulle panchine, non fanno niente, non concludono niente, non parlano di niente
MU	La città offre molte opportunità ma tutte molto concentrate sul centro
MU	Buona la programmazione degli eventi
MU	Gli organizzatori degli eventi sono sempre gli stessi e non c'è un ricambio con le nuove generazioni
MU	Gli organizzatori degli eventi sono sempre gli stessi e non c'è un ricambio con le nuove generazioni
MU	Il bello è tutto concentrato in centro
MU	La città offre molte opportunità ma tutte molto concentrate sul centro
MU	Le proposte per i giovani sono legate alle squadre di calcio, per cui, chi non è interessato a questo sport si allontana e cerca relazioni altrove
MU	Emergono preoccupazioni rispetto al futuro dei giovani
MU	Manca il ricambio generazionale nel quartiere, quando il gruppo delle famiglie di origine verrà meno chi porterà avanti l'essere mussottesesi l'identità?
MU	Emergono preoccupazioni rispetto al futuro dei giovani
MU	C'è un campo sportivo poco vivibile
MU	Le nuove famiglie con bambini sono agevolate nell'integrazione grazie alla scuola descritta come qualitativamente molto buona
MU	Le proposte per i giovani sono legate alle squadre di calcio, per cui, chi non è interessato a questo sport si allontana e cerca relazioni altrove
MU	Mancano punti di aggregazione per i giovani
MU	Un tempo la Parrocchia aveva vicino il campo da calcio, ora non più.

Desiderata

MU	Che i giovani abbiano più voglia di partecipare alla vita del quartiere.
MU	Valorizzare di più i giovani, che bello vedere i ragazzi della Cresima dare aiuto ai più piccoli al CAM per svolgimento compiti
MU	Un quartiere ricco di iniziative
MU	Dove i bambini possano giocare in spazi pubblici
MU	Con prospettive di lavoro (turismo, piccole aziende)

Azioni

MU	Un lavoro interessante potrebbe partire dalle scuole che abbiamo la fortuna di avere tutte raggruppate
MU	Alba offre molte possibilità di incontro e confronto culturale, enogastronomico e socializzante ma gli eventi sono allocati esclusivamente in centro città: i mussottesesi dovrebbero essere capaci di chiedere che alcune proposte fossero decentrate
MU	In Alba vengono organizzati tanti eventi, ma di questi non c'è eco nel quartiere: perché non decentrarne alcuni?

MU	In Alba vengono organizzati tanti eventi, ma di questi non c'è eco nel quartiere: perché non decentrarne alcuni?
MU	Chiedere di decentrare in frazione alcune iniziative albesi anche in occasione di eventi rilevanti come la fiera del tartufo
MU	Chiedere di decentrare in frazione alcune iniziative albesi anche in occasione di eventi rilevanti come la fiera del tartufo
MU	Creare eventi culturali in luoghi idonei
MU	Individuare qualche iniziativa che riesca a smuovere i ragazzi divano e i ragazzi telefono dipendenti
MU	Mantenere eventi manifestazioni che funzionano nel quartiere: Carnevale, festa di primavera
MU	Anche per gli adulti ci vorrebbe un posto per trovarsi, per fare festa, per organizzare manifestazioni
MU	Centro di aggregazione per giovani
MU	Il ripristino dei campetti presso la vecchia parrocchia, luogo sicuro e spazio utilizzabile dai giovani per incontrarsi e giocare in particolare nel periodo estivo
MU	Spazi Giovani non solo ad Alba centro ma anche nel quartiere
MU	Spazi per i giovani, luoghi non solo ricreativi e socializzanti ma anche educativi, per confrontarsi tra di loro, incontrare adulti, vedere altri che fanno cose sane

4. Relazioni

Analisi

MU	Chi si è trasferito da città più popolate ha trovato un ambiente accogliente (ci si saluta chiamandosi per nome)
MU	Coloro che negli ultimi 25 anni si sono stabiliti hanno relazioni sociali e lavoro al di fuori del contesto residenziale
MU	Coloro che sono vi sono nati, in quanto, nel tempo, hanno costruito delle relazioni con i loro concittadini
MU	Consolidato un buon rapporto con il campo nomadi. La filosofia della nostra scuola è "Si, a tutti". 3,17% di nomadi 22/23% di stranieri (la scuola dell'infanzia raggiunge i 45/46%)
MU	Il Mussotto sta crescendo, non ci sono solo le famiglie storiche e radicate, famiglie variegata
MU	Il rischio che si corre è che Mussotto diventi un quartiere dormitorio
MU	La scuola è multi-etnica ci sono i bambini del campo nomadi e tanti stranieri
MU	Le vecchie famiglie storiche si sentono un po' esautorate
MU	Molta eterogeneità
MU	Mussotto ha mantenuto una certa coesione, ma meno relazioni durature
MU	Non esistono particolari problemi di relazioni perché ci si conosce
MU	Non si hanno più vicini stabili
MU	Siamo diventati molto più intolleranti
MU	Tessuto sociale meno solido
MU	Turn-over
MU	Non esiste il dialogo, si litiga per un sapel (stradina di campagna) perché non ci si parla
MU	Prima eravamo più uniti, si faceva tutto insieme, dalla scuola alla leva (ora si va a scuola fuori dal quartiere nei paesi limitrofi)
MU	Si contrappone la vecchia Mussotto dove ci si conosceva tutti, ci si aiutava
MU	Si è tentato di avviare il pedibus per accompagnare i bambini a scuola a piedi, ma non è decollato, è fallito, perché i genitori non si fidavano dei volontari o perché troppo legati alla comodità di accompagnare i figli in macchina quasi fin dentro la scuola
MU	Certi condomini, anche di Scaparoni, dove le persone non vivono il quartiere perché lavorano fuori, portano i figli a scuola in altre zone della città, hanno i parenti in altri luoghi
MU	Chi proviene da piccoli paesi ha la sensazione che ognuno si faccia i fatti propri
MU	I nuovi Mussottesesi abitano i condomini anche per poco tempo con grande turnover tra il vicinato e conseguente difficoltà di instaurare relazioni amicali
MU	La gente viene a dormire e a mangiare il sabato e la domenica vanno via.
MU	Nella nostra parte di frazione siamo 4 famiglie, però poche relazioni
MU	Ora le relazioni si sono diradate si ha più difficoltà ad avere vita sociale
MU	Vedo la mia vicina di pianerottolo una volta al mese
MU	Molti affitta camere

Desiderata

MU	Mi auguro che la gente sia meno Barbet nel senso buono, acuto, sveglio ma non malizioso o egoista
MU	Come vorrei ricreare quell'atmosfera di mutuo soccorso!
MU	I genitori si fidassero più degli altri genitori e affidassero i loro figli: ad esempio l'esperienza del Piedibus è fallita proprio perché non si aveva fiducia in chi accompagnava a scuola i bambini
MU	La sofferenza non si può ignorare

MU	Mi auguro che tra 10 anni le persone possano migliorare
MU	Dove tutti gli abitanti si conoscano, come era una volta, le persone si aiutino a vicenda
MU	Sogno più amicizia e complicità
MU	Ci si immagina una scuola aperta al territorio con spazi verdi che consenta alle famiglie di incontrarsi e dal momento che si sta lavorando per l'inclusione a livello di istituto si pensa di raccoglierne i frutti
MU	Nel quartiere è presente una casa di Riposo L'Ottolenghi, che sogna un interscambio con altre istituzioni del mondo esterno (oratori, centro sportivo, catechismo)

Azioni

MU	Un confronto/approfondimento/formazione sulla comunicazione
MU	Coinvolgere i cittadini partendo dai loro bisogni
MU	Dobbiamo portare al centro le persone
MU	Bisognerebbe far nascere un piccolo coordinamento di persone disponibili ad aiutare chi ha bisogno nella frazione. Anche solo un passaggio, una presenza
MU	Nei nostri condomini, nei nostri cortili ognuno di noi deve cercare la maggior armonia possibile
MU	Reimparare a guardarsi in faccia per far crescere e migliorare la cooperazione tra le persone e far crescere un maggior senso civico
MU	Casa di riposo L'Ottolenghi: Sono disponibili a mettere a disposizione del loro personale per andare a prendere bambini, gruppi etc.

5. Senso e comportamenti civici

Analisi

MU	A Piana Biglini sono arrabbiati perché ci sono famiglie di nomadi che vivono nelle case popolari, le quali non rispettano le regole di una convivenza civile: sfasciano tutto e non manifestano la volontà di integrarsi
MU	Le nuove famiglie con bambini sono agevolate nell'integrazione grazie alla scuola descritta come qualitativamente molto buona
MU	C'è un piccolo spazio con giochi ma tre o quattro bambini sono già troppi
MU	Mancano parchi giochi, campetti e spazi più sicuri
MU	Tutto sommato vivere qui ti dà l'idea di vivere in un paesino. Sei in città ma anche un po' in campagna
MU	Alcune persone addirittura si fermano con la macchina e scendono ad urinare contro gli alberi
MU	Il viale alberato dalla stazione è un wc pubblico

Desiderata

MU	Sarebbe bello pensare a un piano per la sinistra Tanaro che riguardi tutti gli aspetti della vita del cittadino
MU	Un quartiere con maggior senso civico, dove non vengano rotte le cose di tutti
MU	Ci si augura che tra 10 anni siano portati a termine alcuni progetti già in cantiere quale quello dell'area parco del Mussotto
MU	Ci si immagina una scuola aperta al territorio con spazi verdi che consenta alle famiglie di incontrarsi e dal momento che si sta lavorando per l'inclusione a livello di istituto si pensa di raccoglierne i frutti
MU	Sogno un'area verde dove ci siano giochi per bambini
MU	Che le aree verdi sia tenute meglio di come lo sono oggi
MU	Sogniamo anche un quartiere più pulito. La gente va educata
MU	Una città dove si può vivere fuori, fare più educazione civica
MU	Sogno si possa riprendere il Pedibus

Azioni

MU	Bisognerebbe far nascere un piccolo coordinamento di persone disponibili ad aiutare chi ha bisogno nella frazione. Anche solo un passaggio, una presenza
MU	I cittadini potrebbero farsi carico in autonomia di alcuni aspetti del quartiere senza aspettare sempre tutto dall'Amministrazione
MU	Nel rispetto reciproco, con la politica dei piccoli passi, senza lasciar passare le piccole cose ma richiamando ognuno alle proprie responsabilità. Ad es. se vedo una persona che sbatte la porta, gentilmente gli dico di fare più adagio e senza interferire troppo
MU	Occorre essere insieme, analizzare i bisogni del territorio, unirsi ad altre forze, quali la Parrocchia, la scuola, il comitato di quartiere, tirarsi su le maniche e portare avanti le richieste (è un signore che parla dell'esperienza degli anni '80 al quartiere Moretta)
MU	Reimparare a guardarsi in faccia per far crescere e migliorare la cooperazione tra le persone e far crescere un maggior senso civico

MU	Rendere la città più vivibile con l'aiuto di tutti i cittadini e non solo delegare
MU	Aree verdi, aree giochi per bambini.
MU	Parco giochi, area verde per ritrovarsi nel tempo libero.
MU	Progettazione di spazi per bambini (parco giochi) ed adolescenti (ascolto musica, giochi)
MU	Trasformare zone abusive in parchi ed aree verdi
MU	Partire dalla cura, dal prendersi cura dei luoghi evitando il degrado e le zone d'ombra
MU	Tenere la guardia alta e responsabilizzarsi in senso civico

6. Servizi, Strutture e Amministrazione

Analisi

MU	A Scaparoni non ci sono servizi, se non ci fosse l'ACLI la gente non avrebbe nemmeno un posto dove incontrarsi
MU	L'ACLI funziona come centro di aggregazione per anziani ed è più frequentato del Centro Anziani Comunale (5-6 persone al dì).
MU	Manca un centro aggregativo
MU	Manca un luogo aggregativo
MU	Manca un luogo aggregativo non competitivo, ma dove ci si possa incontrare, condividere esperienze e socializzare
MU	Mancano parchi giochi, campetti e spazi più sicuri
MU	Mancano punti di aggregazione per i giovani
MU	Mancano spazi e occasioni di aggregazione (un parco giochi per i bambini, spazi verdi, ritrovi per i giovani)
MU	Dimenticati dall'amministrazione
MU	Tutte le richieste fatte all'Amministrazione Comunale non hanno mai avuto risposta
MU	Il bello è tutto concentrato in centro
MU	Sarebbe importante riuscire a dislocarne qualcuna in periferia come ad esempio nel nostro quartiere
MU	A Scaparoni non ci sono servizi, se non ci fosse l'ACLI la gente non avrebbe nemmeno un posto dove incontrarsi
MU	Dopo lo spostamento della chiesa e del circolo ACLI, le strutture ed i campi prima utilizzati ora sono abbandonati
MU	E il centro sportivo è frequentato da tutti i tesserati che provengono da Alba e dai paesi vicini
MU	È vero che, teoricamente il campo grande è per tutti e non solo per i tesserati, ma pochi lo sanno e, poi, dato che il Centro è aperto a tutti quelli che fanno la tessera, finisce che viene utilizzato per partite, per tornei e non come luogo aggregativo
MU	Esiste anche un ambulatorio dal C.V.A.
MU	Fenomeno favorito dal fatto che le abitazioni sono a basso costo.
MU	Gli attuali impianti sportivi sono da prenotare perché legati alle attività sportive e non vanno bene per altri tipi di eventi o manifestazioni
MU	I ragazzi di Casa Pina cristiani cattolici, essendo la Parrocchia uno dei pochi luoghi di aggregazione si sono integrati meglio, fanno parte della cantoria
MU	Il centro sportivo nato come espressione del territorio, oggi è un importante centro sportivo della città
MU	In 30 anni però sono state fatte anche migliorie: il polo scolastico, il supermercato
MU	L'ACLI funziona come centro di aggregazione per anziani ed è più frequentato del Centro Anziani Comunale (5-6 persone al dì)
MU	La Chiesa vecchia aveva spazi più ampi dove potersi ritrovare, adesso mancano spazi, manca un oratorio
MU	La Parrocchia e il campo sportivo sono separati
MU	La parrocchia ha dei locali, ma se non la si frequenta, si è tagliati fuori
MU	La sinistra Tanaro, luogo dove vi sono molti insediamenti abitativi abusivi
MU	Le nuove famiglie con bambini sono agevolate nell'integrazione grazie alla scuola descritta come qualitativamente molto buona
MU	Molti affitta camere
MU	Un tempo la Parrocchia aveva vicino il campo da calcio, ora non più

Desiderata

MU	Con prospettive di lavoro (turismo, piccole aziende)
MU	Da mamma sogno che i mie figli non siano costretti a spostarsi per poter lavorare. Trovare un lavoro dove sono nati
MU	Sogno un centro di aggregazione, forse un centro sportivo in cui trovarsi
MU	Più collaborazione tra le istituzioni
MU	Sogno di vivere in un luogo in cui il Palazzo sia vicino ai cittadini
MU	Che la frazione fosse guardata con occhi diversi, non come area marginale dove allocare aree di parcheggi camion, area collaudi e null'altro
MU	Che le attenzioni e gli investimenti pubblici non siano tutti concentrati sul centro cittadino e destinati esclusivamente al turismo
MU	Che si possa avere un decentramento di alcuni servizi pubblici (prelievi del sangue, ufficio polizia municipale) per decongestionare il traffico in direzione del centro città
MU	Si sogna che il quartiere abbia l'attenzione e il rispetto che merita da parte dell'Amministrazione
MU	Che si possa avere un decentramento di alcuni servizi pubblici (prelievi del sangue, ufficio polizia municipale) per decongestionare il traffico in direzione del centro città
MU	Sogno che le famiglie possano trovare nel quartiere le risorse (in termini di servizi e opportunità) per stare nel quartiere e non doversi spostare
MU	Tra 10 anni mi vedo un mercato qui nel centro del quartiere

Azioni

MU	Centro di aggregazione per giovani
MU	Ci sono eventi, come il Carnevale, che coinvolgono tanta gente, ma manca uno spazio per il quotidiano
MU	Creare e costruire luoghi aggregati ed adatti alle esigenze dei tempi contemporanei: chi si occupa della ristrutturazione, gestione e manutenzione di questi luoghi?
MU	Creare eventi culturali in luoghi idonei
MU	La scuola potrebbe diventare un polo aggregativo-culturale per questi eventi?
MU	Luoghi di ritrovo per famiglie
MU	Maggiori servizi per i bambini nel quartiere (ad esempio il vecchio campo sportivo di un tempo, luogo sicuro e tranquillo)
MU	Necessità di spazi protetti, spazi verdi, luoghi di incontro
MU	Non può essere tutto parrocchiale
MU	Occorrono luoghi anche slegati dalla Chiesa, laici, per essere alla portata di tutti
MU	Panchine
MU	Partecipare alle attività delle strutture presenti nel quartiere (casa riposo Ottolenghi, Comunità Marta e Maria, Social House Casa Pina)
MU	Più spazi di aggregazione, non legati alla Chiesa, laici
MU	Spazi Giovani non solo ad Alba centro ma anche nel quartiere
MU	Spazi non solo parrocchiali, che tutti possano frequentare, come ad esempio campetti da calcio, centri polivalenti (teatro, sala incontri etc), aree verdi con panchine, fare iniziative de-localizzate (mercatini, fiere etc)
MU	Spazi per i giovani, luoghi non solo ricreativi e socializzanti ma anche educativi, per confrontarsi tra di loro, incontrare adulti, vedere altri che fanno cose sane
MU	Spazi per i giovani, luoghi non solo ricreativi e socializzanti ma anche educativi, per confrontarsi tra di loro, incontrare adulti, vedere altri che fanno cose sane
MU	Piano sociale fatto con gli abitanti
MU	Maggiore attenzione dell'Amministrazione per la sinistra Tanaro

MU	Più attenzione per gli abitanti
MU	Alcuni uffici o servizi comunali delocalizzati nel quartiere con sportelli. Sarebbe un bel servizio per chi non riesce ad andare in centro
MU	E se si facesse un mercato, un mercato zonale dove si vendono i prodotti dei contadini delle frazioni? Magari dopo la messa domenicale?
MU	Incremento dei servizi in loco: sportelli comunali, prestazioni ambulatoriali
MU	Maggiori servizi per i bambini nel quartiere (ad esempio il vecchio campo sportivo di un tempo, luogo sicuro e tranquillo)
MU	Prevedere la presenza di un'assistente sociale
MU	Sarebbe utile un mercato rionale che accogliesse anche i produttori della zona
MU	Il ripristino dei campetti presso la vecchia parrocchia, luogo sicuro e spazio utilizzabile dai giovani per incontrarsi e giocare in particolare nel periodo estivo
MU	La scuola potrebbe diventare un polo aggregativo-culturale per questi eventi?
MU	Non si potrebbero ristrutturare ed adeguare i vecchi impianti sportivi dalla vecchia chiesa?
MU	Partecipare alle attività delle strutture presenti nel quartiere (casa riposo Ottolenghi, Comunità Marta e Maria, Social House Casa Pina)

7. Vivibilità e convivenza urbana

Analisi

MU	Alle attività organizzate partecipano quasi esclusivamente i vecchi residenti. I 250 associati ACLI sono quasi tutti abitanti storici del quartiere
MU	Ci sono 2 nuclei abbastanza separati di cittadini: i vecchi residenti, e i nuovi, poco integrati sia italiani che stranieri, non appartenenti al nucleo storico di abitanti
MU	Il quartiere è molto cambiato con l'immigrazione
MU	La comunità si riconosceva nella Parrocchia
MU	Le aspettative ora sono alte, la competizione anche e si riflette molto negli sport
MU	Molta eterogeneità
MU	Alcuni abitanti si sentono cittadini di serie B
MU	Benefici del vivere in periferia: vedo le montagne, ho più verde a disposizione, c'è più pace
MU	Ci sentiamo gli extracomunitari di Alba
MU	Ci sono alcune volte in cui non ci sentiamo albesi (al di là del Tanaro, andiamo ad Alba) quasi come se non fosse la nostra città
MU	Di là dal ponte sembra un'altra città
MU	Essendo passati in pochi anni da meno di un migliaio di abitanti a tre mila, c'è il rischio che diventi un quartiere dormitorio
MU	Gli abitanti del Mussotto più storico riportano la dimensione positiva del paese
MU	La gente viene a dormire e a mangiare il sabato e la domenica vanno via
MU	Mi considero una cittadina di serie B
MU	Percezione di essere in un luogo periferico, la sinistra Tanaro
MU	Qui siamo in periferia
MU	Tutti sono concordi sul fatto che il Tanaro tagli e non ci sia continuità con la città di Alba
MU	Prima il Mussotto era un paese
MU	A Piana Biglini si vive bene
MU	C'è un campo sportivo poco vivibile
MU	Da 800 abitanti a 3000 in poco tempo, uno sviluppo molto veloce, quartiere dormitorio
MU	Il clima della vita nel quartiere è buono
MU	Il punto di vista delle persone di Scaparoni: siamo un'isola felice e tra dieci anni lo saremo ancora
MU	Il rischio che si corre è che Mussotto diventi un quartiere dormitorio
MU	In passato chi lavorava nel quartiere (artigiani o agricoltori) ci viveva anche
MU	La piccola frazione del Mussotto è cresciuta e si è trasformata in un grande quartiere che rischia di diventare un dormitorio
MU	La qualità della vita è peggiorata
MU	La scuola privata è frequentata da famiglie del Mussotto
MU	Negli anni '60 era il borgo che tutti sognavano, con 700 abitanti, si stava benissimo, c'erano poche case, delle cascine, tanti prati
MU	Nel quartiere si vive abbastanza bene
MU	Si devono tenere le finestre chiuse tutto il giorno
MU	Strada Osteria è molto tranquilla, diversa da Corso Canale e Corso Bra, si sta d'incanto
MU	La scuola è multi-etnica ci sono i bambini del campo nomadi e tanti stranieri
MU	Alcune famiglie del campo nomadi hanno deciso di mandare altrove (scuola) i propri figli perché qui

	c'erano troppi stranieri
MU	Chi vuole solo sottolineare la percentuale alta di stranieri però cerca un alibi per non prendersi le proprie responsabilità
MU	È cambiata la socialità, tra la mia esperienza e quella dei miei figli è cambiato tutto
MU	Le persone che vivono e conoscono il quartiere da più tempo riportano di aver già fatto molto in passato
MU	Aumento dei furti
MU	Ho la sicurezza che le persone sono buone e so che a mia figlia non capiterebbe nulla, ma come faccio a proteggerla dal traffico e dalla velocità?
MU	Il quartiere è sicuro dal punto di vista delle persone

Desiderata

MU	Tra 10 anni ci si immagina Scaparoni una meraviglia, perché ci sono 87 famiglie e 21 bambini splendidi, che stanno vivendo esperienze comuni e stanno crescendo insieme
MU	Nel quartiere mi vedo possa esserci un vigile che stia fuori dal complesso scolastico
MU	Da mamma sogno che i miei figli non siano costretti a spostarsi per poter lavorare. Trovare un lavoro dove sono nati
MU	La situazione sarà peggiore di come è adesso (negli anni ho visto le cose solo peggiorare)
MU	Si spera che Mussotto non cambi in peggio
MU	Un futuro più complesso, più incasinato
MU	Augurio per il futuro rivolto soprattutto ai genitori, che superino le paure, che facciamo ridiscendere in strada i propri figli per condividere esperienze e socialità
MU	Dove i bambini possano andare a scuola da soli
MU	I mussottesesi sognano un quartiere più sicuro

Azioni

MU	Aumentare la presenza della polizia municipale e di instaurare la figura del vigile di quartiere
MU	C'è delinquenza: ci vorrebbero controlli maggiori
MU	Ci vorrebbe un vigile dalla nostra rotonda
MU	Maggiore presenza delle forze dell'ordine
MU	Monitorare alcune zone mal frequentate come il cimitero
MU	Non basta: servono sanzioni e deterrenti, tipo telecamere
MU	Prevedere la presenza di un vigile all'uscita della scuola
MU	Quando chiamiamo le forze dell'ordine – è un abitante di Piana Biglini a parlare- arrivano dopo ore
MU	Ripristinare la figura di Vigile di quartiere
MU	Vigile di quartiere
MU	Piccole cose per grandi cambiamenti

8. Urbanistica e Viabilità

Analisi

MU	Di domenica rimane difficile spostarsi per chi non ha macchine perché i bus non ci sono
MU	Discreti servizi pubblici anche negli spostamenti verso la città
MU	I mezzi di trasporto pubblici sono pochi e mal organizzati
MU	La criticità evidenziata riguarda i servizi, come i trasporti (bus troppo grande per le strade che deve percorrere)
MU	La criticità evidenziata riguarda i servizi, come i trasporti (bus troppo grande per le strade che deve percorrere)
MU	Mi piace andare a piedi e mi piacerebbe che i miei figli pre-adolescenti ci andassero, ma il traffico e la velocità delle auto mi fanno paura.
MU	Poi tutto è cresciuto, c'è stato un forte inurbamento intorno alle 2 direttrici: strada statale 29 e strada statale 231
MU	Impossibilità di accedere alla città a piedi o in bici a causa del ponte troppo stretto, pericoloso e pieno di buche
MU	In alcuni parti del quartiere, sulle colline, la strada è un disastro con buche colossali
MU	Impossibilità di accedere alla città a piedi o in bici a causa del ponte troppo stretto, pericoloso e pieno di buche
MU	È brutto vedere la gente che passeggia su e giù per i marciapiedi ai margini della statale sempre troppo trafficata
MU	Impossibilità di accedere alla città a piedi o in bici a causa del ponte troppo stretto, pericoloso e pieno di buche
MU	Molti dei nostri figli utilizzano la bicicletta e ciò è positivo
MU	Oggi la pista ciclabile di corso Bra è inutilizzabile e i marciapiedi a tratti fatiscenti e non accessibili ai disabili
MU	Abitante di Scaparoni che si è trasferita da Genova comunica che per lei il traffico non è un problema in quanto paragonato a quello delle grandi città le chiama codine
MU	Anche a Scaparoni c'è il problema del traffico: se ci fosse maggior sicurezza (implementazione di semafori/dossi) i bambini/ragazzi, che sono tanti, potrebbero andare l'uno a casa dell'altro. Si favorirebbe la socializzazione e si diminuirebbe la solitudine, il tempo trascorsi per telefonini, video giochi
MU	C'è tanto traffico, code a tutte le ore del giorno, di conseguenza c'è anche il problema dell'inquinamento, dello smog
MU	È brutto vedere la gente che passeggia su e giù per i marciapiedi ai margini della statale sempre troppo trafficata
MU	Ho la sicurezza che le persone sono buone e a mia figlia non capiterebbe nulla, ma come faccio a proteggerla dal traffico e dalla velocità?
MU	I cittadini sono consapevoli che quello del traffico non è un problema facile da risolvere: in passato era stata proposta una variante che passava da Scaparoni ma l'ipotesi è tramontata.
MU	I passaggi a livello, 2 in questa zona, contribuiscono all'aumento di code in certi momenti della giornata
MU	Il traffico sulla statale, quasi paralizzante in certi momenti
MU	La distanza da Alba è accentuata dal traffico massiccio
MU	Lunghi tempi di attesa in coda
MU	Mi piace andare a piedi e mi piacerebbe che i miei figli pre-adolescenti ci andassero, ma il traffico e la velocità delle auto mi fanno paura.
MU	Poi tutto è cresciuto, c'è stato un forte inurbamento intorno alle 2 direttrici: strada statale 29 e strada statale 231

MU	Questione del traffico e della viabilità: ci sono questione del traffico e della viabilità: ci sono orari e zone improponibili, il quartiere è diventato invivibile per l'intasamento della statale ed il passaggio del treno
MU	Questo problema del traffico costante si vive con rassegnazione, la vivibilità nel quartiere è compromessa
MU	Rimane la paura del traffico eccessivo
MU	In alcuni parti del quartiere, sulle colline, manca il metano
MU	In alcuni parti del quartiere, sulle colline, mancano le fogne

Desiderata

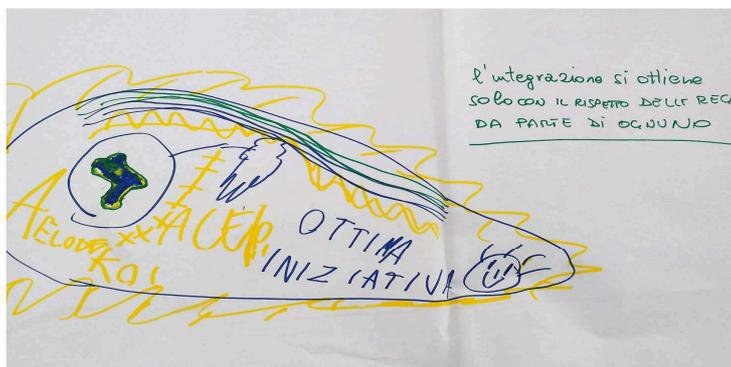
MU	Che risponda alle esigenze di chi lavora (potenziamento dei mezzi pubblici)
MU	Si spera che i bus (Scaparoni) possano essere più adeguati in futuro
MU	Sogno che i marciapiedi vengano aumentati per favorire il camminare
MU	Che risponda alle esigenze di chi è in pensione (es. piste ciclabili, marciapiedi sicuri)
MU	Che si possa avere un decentramento di alcuni servizi pubblici (prelievi del sangue, ufficio polizia municipale) per decongestionare il traffico in direzione del centro città
MU	Mi auguro che tra 10 anni la situazione della viabilità sia migliore
MU	Mi immagino che il mio quartiere sia senza passaggio a livello!
MU	Preoccupazione riguardo al traffico e all'inquinamento
MU	Sogno che il traffico diminuisca e sia più gestibile
MU	Sogno un quartiere dove il traffico scorra o non ci sia del tutto

Azioni

MU	Alcuni propongono un sistema di parcheggi e servizi di navetta negli orari di punta oppure una collaborazione tra il comune di Alba ed i paesi limitrofi per la definizione di un piano territoriale per rendere più vivibile la questione del traffico e della vivibilità
MU	Partire dalla manutenzione e cura dell'esistente a livello infrastrutturale
MU	Sarebbe utile una strada parallela a C.so Canale per il passaggio pedonale
MU	Sarebbe utile una strada parallela a C.so Canale per il passaggio pedonale
MU	Alcuni propongono un sistema di parcheggi e servizi di navetta negli orari di punta oppure una collaborazione tra il comune di Alba ed i paesi limitrofi per la definizione di un piano territoriale per rendere più vivibile la questione del traffico e della vivibilità
MU	Necessità di avere nuovi parcheggi in particolare nella zona degli impianti sportivi perché si immagina che la fruizione degli impianti continuerà ad aumentare nei prossimi anni
MU	Un ponte d'accesso alla città più sicuro, ciclabile e meno trafficato
MU	Pensare a delle strategie per limitare la velocità
MU	Potremmo iniziare tutti quanti noi ad andare meno forte



Piave



Piave

Presentiamo qui di seguito gli spunti emersi dalla serata pubblica realizzata in quartiere. Iniziamo con alcuni dati numerici e successivamente riportiamo le tematiche espresse dalle persone.

Quartiere	Uomini	Donne	Minori	Totale
Piave	21	36	1	58

Categoria Tematica	Analisi	Desiderata	Azioni	Totale
1. A ggregazione	12	8	30	50
2. A nziani	4	3	7	14
3. G iovani, T empo libero e T urismo	2	1	13	16
4. R elazioni	29	16	12	57
5. S enso e C omportamenti civici	7	16	25	48
6. S ervizi, S trutture e A mmministrazione	7	7	25	39
7. V ivibilità e convivenza urbana	20	12	11	43
8. U rbanistica e V iabilità	9	9	7	25
Totale	90	72	130	292

1. Aggregazione

Analisi

PI	Social network barriera per le relazioni offline
PI	Un tempo ci si aiutava!
PI	Alcuni membri hanno raccontato di aver tentato di promuovere delle iniziative di aggregazione a livello condominiale (per esempio, una cena di condominio), non riuscendo tuttavia a coinvolgere in maniera significativa i vicini di casa
PI	Durante la fiera del tartufo il quartiere è vitalizzato, ma non ci sono eventi significativi per il quartiere, è sempre a contorno del centro storico
PI	La festa di maggio ha riscontrato un notevole successo nel Piave
PI	Qualcuno si sta impegnando in attività di volontariato e di attività socialmente utili ma si tratta per lo più di iniziative individuali e non di gruppo
PI	Alba Village un tempo era uno spazio verde, tranquillo, con spazi verdi per tutti, bambini, giovani, adulti e anziani. Ora sono state fatte altre scelte e non è più così
PI	Alcuni riportano come fosse stato aggregante il corso durato un anno tenuto da Don Celestino Grillo nella Parrocchia che aveva permesso agli abitanti del quartiere di trovarsi con frequenza regolare, di far nascere un'amicizia che ancora oggi esiste)
PI	Carenza di tempo per socializzare
PI	Poca disponibilità da parte dei cittadini nel farsi coinvolgere in attività di volontariato e di interesse comune
PI	Manca la voglia di incontrarsi
PI	Alcuni membri hanno raccontato di aver tentato di promuovere delle iniziative di aggregazione a livello condominiale (per esempio, una cena di condominio), non riuscendo tuttavia a coinvolgere in maniera significativa i vicini di casa

Desiderata

PI	Una città più colorata
PI	Mi piacerebbe poter organizzare momenti di incontro tra mamme e bambini di altre nazionalità
PI	Attivazione maggiore non solo di spazi come quelli messi a disposizione delle parrocchie, ma anche gestiti in modo laico
PI	Che ci possano essere spazi e momenti di aggregazione
PI	Più punti di incontro per i bambini dove possano accedere liberamente insieme alle loro famiglie, accesso gratuito
PI	Si vorrebbero centri di aggregazione anche per anziani, ma non i soliti balli; posti dove poter affrontare temi culturali
PI	Spazi e locali più aperti anche la sera e alla portata di tutti: famiglie, anziani, ecc.
PI	Più bambini, persone più socievoli, più possibilità di incontro e conoscenza, maggior coinvolgimento attivo dei cittadini

Azioni

PI	Maggiori occasioni per parlarsi (nell'epoca della comunicazione digitale)
PI	Aumentare i momenti di incontro
PI	È necessario organizzare momenti di incontro, più eventi per confrontarsi su tematiche che riguardano il quartiere
PI	Feste e iniziative di quartiere occasioni di socializzazione
PI	Iniziative per creare legami
PI	Momenti organizzati per pulire il proprio quartiere e momento conclusivo con merenda per tutti
PI	Più occasioni di incontro e relazione
PI	Processi di partecipazione come questo di stasera, organizzati da Enti preposti
PI	Realizzare iniziative collettive favorendo il coinvolgimento intergenerazionale
PI	Si vorrebbe che le varie iniziative fossero in rete e che le associazioni fossero più coordinate
PI	Aprire i saloni
PI	Luoghi di aggregazione per i ragazzi
PI	Luoghi di incontro o zone ad hoc per famiglie e mamme
PI	Maggiori luoghi di aggregazione giovanile che non siano parrocchie o bar
PI	Più aggregazione, spazi in cui sia i giovani che gli anziani possano incontrarsi
PI	Più panchine che diventino luoghi dove incontrarsi
PI	Rendere gli spazi già esistenti più aperti e accessibili a tutti può favorire l'aggregazione e di conseguenza maggiori relazioni
PI	Struttura Village+sport più aperto ad attività funzionali all'aggregazione
PI	Una Casa di quartiere, sempre aperta con orario giornaliero, gestita da anziani, per creare aggregazione coi giovani che potrebbero avere bisogno di supporto per bambini, scambio reciproco: si passa il tempo e si aiutano i giovani
PI	Valorizzare le strutture presenti sul quartiere per favorire l'aggregazione
PI	Agevolare l'associazionismo tra giovani per creare maggiori occasioni di impegno sociale e culturale tra i giovani
PI	Aggregazione trasversale: bambini-giovani-adulti-anziani
PI	In alcune situazioni abbiamo utilizzato la raccolta firme. Ognuno ha fatto la propria piccola parte, sentendo di poter cambiare qualcosa
PI	Mettere in rete le associazioni di volontariato, culturali ecc... per favorire la progettazione partecipata
PI	Partecipazione. Assunzione di responsabilità individuali a fronte della soddisfazione del bene comune
PI	Più sicurezza per favorire l'aggregazione
PI	Scendere nelle strade alla sera e incontrare il quartiere
PI	Case condivise per venire incontro alle difficoltà economiche di alcuni. Ad Es. Anziani che ospitano studenti o trasferisti
PI	Collaborazione concreta e pratica tra condomini
PI	Condomini solidali

2. Anziani

Analisi

PI	Barriere architettoniche (palazzi vecchi senza ascensore) che producono isolamento agli anziani
PI	Gli anziani faticano ad attraversare la strada perché le macchine non si fermano
PI	Barriere architettoniche (palazzi vecchi senza ascensore) che producono isolamento agli anziani
PI	Solitudine degli anziani

Desiderata

PI	Posto giusto per disabili anche quando invecchiano (non ospizi)
PI	Si vorrebbero centri di aggregazione anche per anziani, ma non i soliti balli... posti dove poter affrontare temi culturali
PI	Spazi adatti agli anziani

Azioni

PI	Agevolare la possibilità per gli anziani di vivere nella propria abitazione: La badante di condominio
PI	Case condivise per venire incontro alle difficoltà economiche di alcuni. Ad Es. Anziani che ospitano studenti o trasferisti
PI	Gli scarsi passaggi pedonali causano difficoltà in particolare alle persone anziane
PI	Più aggregazione, spazi in cui sia i giovani che gli anziani possano incontrarsi
PI	Realizzare iniziative collettive favorendo il coinvolgimento intergenerazionale
PI	Una Casa di quartiere, sempre aperta con orario giornaliero, gestita da anziani, per creare aggregazione coi giovani che potrebbero avere bisogno di supporto per bambini, scambio reciproco: si passa il tempo e si aiutano i giovani
PI	Ad Alba ci sono 300 biciclette elettriche. Ma per usarle devi possedere uno smartphone, scaricare un'applicazione ecc... Immagino che la maggior parte degli anziani non le utilizzeranno mai. perché non destinare anche qualche bicicletta anche nei quartieri e non solo nel centro?

3. Giovani, Tempo libero e Turismo

Analisi

PI	I ragazzi sono dispersivi, bevono e non concludono niente
PI	Non ci sono centri di aggregazione minorili

Desiderata

PI	La festa di maggio, che ha riscontrato un notevole successo nel Piave, non dovrebbe essere un episodio occasionale ma la rampa di lancio per iniziative della stessa portata e dello stesso impatto sulla comunità locale
----	---

Azioni

PI	Più informazione, più appartenenza al quartiere tramite i borghi, più folklore
PI	Maggiori iniziative anche per i residenti non solo per i turisti
PI	Agevolare l'associazionismo tra giovani per creare maggiori occasioni di impegno sociale e culturale tra i giovani
PI	Durante l'anno organizzare strade chiuse con cene sulla strada, musica con canti e balli
PI	Maggiori iniziative anche per i residenti non solo per i turisti
PI	Maggiori iniziative nei parchi, maggiore apertura Parco Sobrino
PI	Maggiori iniziative per i giovani
PI	Più iniziative per i giovani e le famiglie: organizzazione di giochi da tavola, serate karaoke, ecc
PI	Più iniziative per i giovani e le famiglie: organizzazione di giochi da tavola, serate karaoke, etc
PI	Realizzare iniziative collettive favorendo il coinvolgimento intergenerazionale
PI	Maggiori luoghi di aggregazione giovanile che non siano parrocchie o bar
PI	Manutenzione e pulizia per i luoghi di aggregazione
PI	Una Casa di quartiere, sempre aperta con orario giornaliero, gestita da anziani, per creare aggregazione coi giovani che potrebbero avere bisogno di supporto per bambini, scambio reciproco: si passa il tempo e si aiutano i giovani

4. Relazioni

Analisi

PI	Alcuni riportano come fosse stato aggregante il corso durato un anno tenuto da Don Celestino Grillo nella Parrocchia che aveva permesso agli abitanti del quartiere di trovarsi con frequenza regolare, di far nascere un'amicizia che ancora oggi esiste)
PI	Il benessere è aumentato ma è andato a discapito della relazione tra le persone che vivono questo quartiere
PI	Il clima è peggiorato perché si invecchia e si ha paura che l'altro la pensi diversamente
PI	Il quartiere dei Tetti Blu è un quartiere chiuso che non si è integrato con il resto del territorio
PI	Il quartiere sta invecchiando, c'è un impoverimento del tessuto sociale
PI	C'è solidarietà
PI	Clima di sfiducia diffuso tra molti abitanti del quartiere sulla possibilità di poter realizzare azioni che possano effettivamente migliorare la qualità della vita
PI	Oggi esistono forme di volontariato che fanno tante cose belle ma molto resta ancora da fare
PI	Si vedono molte famiglie disagiate a cui manca il lavoro e scarsi sono gli aiuti sociali
PI	C'è paura dell'altro, diffidenza dovuta alla mancata conoscenza
PI	C'è una visione individualista, ognuno pensa per se
PI	Ci si conosce sui social, ma non si conosce il vicino
PI	Dilagare di atteggiamenti di individualismo e chiusura da parte dei cittadini che ignorano la presenza di persone isolate e fragili che necessiterebbero di sostegno nello svolgimento degli atti della vita quotidiana
PI	Giovani individualisti
PI	In alcuni condomini non ci si conosce
PI	La gente è più chiusa in se stessa
PI	La poca conoscenza, diffidenza verso l'altro è dovuta al fatto che il Piave è un paese di migranti
PI	La relazione che non viene più coltivata
PI	La tecnologia uccide le relazioni: Ognuno è per sé con il proprio telefono o computer
PI	Molte persone non si conoscono anche se abitano vicino. Affacciandomi al balcone ho notato che persone sullo stesso pianerottolo non si sono salutate. Per me è una cosa tristissima
PI	Non c'è motivo per scendere a chiacchierare
PI	Non ci sono più occasioni per parlarsi
PI	Rispetto ad un tempo ci sia meno vicinanza, aggregazione e poca voglia di conoscersi ed incontrarsi
PI	Scarseggiano le opportunità di socializzazione
PI	Scarsi i rapporti di vicinato, a volte non ci si conosce, quasi si avesse paura di dare fastidio all'altro, di essere invadenti
PI	Talvolta siamo troppo diffidenti verso i vicini perché non li conosciamo
PI	Vorrei che le persone si salutassero di più. Io a prescindere dal fatto di conoscerli, saluto sempre tutti perché mi fa piacere. Il salutarsi ci fa sentire più vicini
PI	La parrocchia all'interno del quartiere resta un'oasi felice, che favorisce le relazioni e lo scambio
PI	Ruolo sociale delle parrocchie

Desiderata

PI	Modalità comunicative più off line, maggiore possibilità di incontrarsi e confrontarsi faccia a faccia
PI	Più bambini, persone più socievoli, più possibilità di incontro e conoscenza, maggior coinvolgimento attivo dei cittadini

PI	Più vitale e allegro
PI	Una città più colorata
PI	Maggiori volontari
PI	Più bambini, persone più socievoli, più possibilità di incontro e conoscenza, maggior coinvolgimento attivo dei cittadini
PI	Si vorrebbe chiedere a suore e preti di aprirsi maggiormente
PI	Un quartiere dove le persone si rispettino di più e rispettino gli spazi altrui
PI	Il quartiere come una grande famiglia
PI	Più attento alle persone
PI	Possibilità di instaurare nuovamente (come già accadeva nelle generazioni passate) legami sociali tra le persone del quartiere
PI	Un quartiere in cui possa esistere più solidarietà tra le persone (condomini solidali)
PI	Una città più sensibile, attenta e solidale ai bisogni delle persone fragili e degli anziani
PI	Più relazioni sociali
PI	Più relazioni umane
PI	Più socializzazione

Azioni

PI	Ascoltare i bisogni delle persone
PI	Bisognerebbe rompere i meccanismi che disgregano il tessuto sociale (un esempio è la necessità dei genitori di lavorare entrambi che rende difficile la cura dei figli). Il quartiere con un tessuto sociale più solido renderebbe il quartiere più vivibile e gli spazi di aggregazione sarebbero spontanei
PI	Farsi Amici
PI	Più umanizzazione e dialogo
PI	Rinuncia personale a fronte di un bisogno collettivo
PI	Più relazioni umane
SC	Socializzare di più
PI	Bar e locali come luoghi per coltivare relazioni
PI	Migliorare la relazione tra il Comune e le parrocchie
PI	Più panchine che diventino luoghi dove incontrarsi
PI	Rendere gli spazi già esistenti più aperti e accessibili a tutti può favorire l'aggregazione e di conseguenza maggiori relazioni
PI	Una Casa di quartiere, sempre aperta con orario giornaliero, gestita da anziani, per creare aggregazione coi giovani che potrebbero avere bisogno di supporto per bambini, scambio reciproco: si passa il tempo e si aiutano i giovani

5. Senso e comportamenti civici

Analisi

PI	Alba Village un tempo era uno spazio verde, tranquillo, con spazi verdi per tutti, bambini, giovani, adulti e anziani. Ora sono state fatte altre scelte e non è più così
PI	Attuale condizione igienica del quartiere non sempre ottimale
PI	Ci sono molti parchi, ma vengono curati poco
PI	Poca cura degli spazi pubblici (in particolare parchi ed aree verdi)
PI	Vengono buttate le sigarette a terra e c'è poca cura in alcuni parchi
PI	Manca il senso civico
PI	L'eccesso dello sviluppo urbanistico ha reso la città rumorosa e caotica, per cui sono venute meno le zone di silenzio

Desiderata

PI	Cambiamento della società con più assunzione di responsabilità dell'individuo
PI	Maggiore educazione
PI	Maggiore investimento nell'educazione civica
PI	Più attento all'economia di quartiere valorizzando le risorse del quartiere stesso
PI	Più capace di assumersi le responsabilità di quanto avviene. La comunità dove nascono i bisogni ha in sé stessa le risposte
PI	Più cura del bene comune
PI	Un quartiere con maggiore identità anche durante eventi riguardanti la città
PI	Un quartiere dove le persone si rispettino di più e rispettino gli spazi altrui
PI	Una città più sensibile, attenta e solidale ai bisogni delle persone fragili e degli anziani
PI	Vorrei che le persone non si limitassero a lamentarsi ma si chiedessero come poter partecipare
PI	Attenzione nelle parti comuni (parchi, area mercatale)
PI	Più parchi a misura di bambini
PI	Raccolta differenziata all'80-90%
PI	Maggiore educazione
PI	Maggiore investimento nell'educazione civica
PI	Si vorrebbe che la tecnologia fosse usata bene

Azioni

PI	Partecipazione. Assunzione di responsabilità individuali a fronte della soddisfazione del bene comune
PI	Maggiori iniziative nei parchi, maggiore apertura Parco Sobrino
PI	Questione parco delle Terrazze (valorizzare)
PI	Maggiore cura degli spazi comuni nelle case popolari
PI	Maggiore educazione al senso civico (cani e padroni!)
PI	Maggiore senso civico: più rispetto per chi porta a passeggio i cani, parcheggi selvaggi, auto e biciclette che non rispettano le regole
PI	Manutenzione e pulizia per i luoghi di aggregazione

PI	Momenti organizzati per pulire il proprio quartiere e momento conclusivo con merenda per tutti
PI	Parchi: le piante andrebbero sfoltite e sarebbe bello renderli più luminosi e accoglienti
PI	Più pulizia delle aree verdi
PI	Ridurre l'impatto dell'auto sull'ambiente: La macchina condivisa condominiale
PI	Sarebbe interessante avere spazi in cui si possano riciclare gli oggetti, un laboratorio artigianale che ricicla e rilancia l'artigianato a livello locale.
PI	Wc pubblico nelle aree verdi (disabili e anziani)
PI	Bisognerebbe rompere i meccanismi che disgregano il tessuto sociale (un esempio è la necessità dei genitori di lavorare entrambi che rende difficile la cura dei figli). Il quartiere con un tessuto sociale più solido renderebbe il quartiere più vivibile e gli spazi di aggregazione sarebbero spontanei
PI	Coltiviamo il rispetto
PI	Educazione ambientale e civica per educare al rispetto dell'altro e degli spazi comuni
PI	Garanzie educative per i bambini
PI	Maggiore educazione al senso civico (cani e padroni!)
PI	Maggiore senso civico: più rispetto per chi porta a passeggio i cani, parcheggi selvaggi, auto e biciclette che non rispettano le regole
PI	Necessità di rendere gli spazi più vivibili educando ad una maggior rispetto degli spazi comuni
PI	Personale adatto e formato nella gestione dei bambini
PI	Piano di formazione civica dei cittadini attraverso l'attivazione personale
PI	Puntare ad una maggiore prevenzione, attraverso l'educazione alla legalità
PI	Scuole aperte all'educazione civica
PI	Maggiore senso civico: più rispetto per chi porta a passeggio i cani, parcheggi selvaggi, auto e biciclette che non rispettano le regole

6. Servizi, Strutture e Amministrazione

Analisi

PI	Poca pubblicizzazione delle serate, che a detta degli stessi non ha avuto la risonanza mediatica che sarebbe stato lecito attendersi
PI	La parrocchia all'interno del quartiere resta un'oasi felice, che favorisce le relazioni e lo scambio
PI	Non ci sono centri di aggregazione minorili
PI	Buona Amministrazione
PI	Accanto ad una popolazione storicamente insediata al Piave, ci sono persone che vivono lì da meno tempo scegliendo il quartiere in base alla vicinanza ai servizi
PI	I servizi esistono e sono sufficienti anche se possono migliorare
PI	Barriere architettoniche (palazzi vecchi senza ascensore) che producono isolamento agli anziani

Desiderata

PI	Che ci possano essere spazi e momenti di aggregazione
PI	Ci immaginiamo che alcune cose possano ritornare come un tempo (es: rivalutare Alba Village)
PI	Ci vorrebbero cortili aperti, vivaci e sicuri
PI	Desiderio di maggiore dialogo in particolare con il Comune
PI	Le soluzioni ai problemi devono venire dal basso e non essere frutto di una risposta preconfezionata e arrivata dall'alto
PI	I bambini abbiano il loro posto al nido/asilo
PI	Posto giusto per disabili anche quando invecchiano (non ospizi)

Azioni

PI	Più informazione, più appartenenza al quartiere tramite i borghi, più folklore
PI	Aprire i saloni
PI	Bar aggregativo a Cristo Re
PI	Gestione bar Cristo Re
PI	Importanza di una biblioteca sul quartiere con giornali e quotidiani a disposizione di tutti
PI	Luoghi di incontro o zone ad hoc per famiglie e mamme
PI	Manutenzione e pulizia per i luoghi di aggregazione
PI	Rendere gli spazi già esistenti più aperti e accessibili a tutti può favorire l'aggregazione e di conseguenza maggiori relazioni
PI	Si pensa ad una biblioteca di quartiere, magari all'interno della scuola
PI	Struttura Village+sport più aperto ad attività funzionali all'aggregazione
PI	Una Casa di quartiere, sempre aperta con orario giornaliero, gestita da anziani, per creare aggregazione coi giovani che potrebbero avere bisogno di supporto per bambini, scambio reciproco: si passa il tempo e si aiutano i giovani
PI	Valorizzare le strutture presenti sul quartiere per favorire l'aggregazione

PI	É necessaria una partecipazione dal basso, collettiva. Sarebbe bello utilizzare strumenti come il Bilancio Partecipato, lasciare cioè ai cittadini del quartiere la possibilità di decidere come e in cosa spendere una parte del denaro pubblico. Oppure utilizzare il 5x 1000 per il quartiere
PI	Interagire maggiormente con le Istituzioni Pubbliche
PI	L' Amministrazione comunale dovrebbe ascoltare maggiormente i cittadini
PI	La partecipazione del quartiere ad iniziative come queste deve essere mirata ad invitare persone capaci di coinvolgerne altre. Attivazione di una rete capillare di socialità
PI	Migliorare la relazione tra il Comune e le parrocchie
PI	Il comune dovrebbe prendersi cura dei Tetti Blu... peccato che non c'è nessuno del quartiere
PI	Importanza di una biblioteca sul quartiere con giornali e quotidiani a disposizione di tutti
PI	Mercato di quartiere
PI	Si pensa ad una biblioteca di quartiere, magari all'interno della scuola
PI	Bar aggregativo a Cristo Re
PI	Gestione bar Cristo Re
PI	Rendere gli spazi già esistenti più aperti e accessibili a tutti può favorire l'aggregazione e di conseguenza maggiori relazioni
PI	Valorizzare le strutture presenti sul quartiere per favorire l'aggregazione

7. Vivibilità e convivenza urbana

Analisi

PI	Ho vissuto il quartiere soprattutto durante la scuola, abitando in un'altra zona. Il non aver potuto vivere la vita del quartiere... mi è mancato!
PI	È un quartiere grande ma compatto
PI	Scarso presidio da parte della Polizia Municipale
PI	Si osserva che certi tipi di reato non vengono puniti e quindi sovente il magistrato non interviene
PI	Alba ha tanto da migliorarsi, ma la qualità della vita è già buona
PI	Alta media di anni di residenza nel quartiere
PI	Facciamo fatica
PI	Il benessere è aumentato ma è andato a discapito della relazione tra le persone che vivono questo quartiere
PI	In corso Europa non c'è nulla
PI	La qualità della vita nel quartiere Piave risulta essere sostanzialmente accettabile
PI	Mi trovo bene!
PI	Nel complesso le persone vivono bene all'interno del loro quartiere
PI	Tutti hanno troppa fretta a volte ingiustificata perché viviamo in un sistema che ci mette fretta
PI	Vita tranquilla
PI	La storia di questo quartiere è fatta di migranti. Negli anni 60/70 la parrocchia faceva un elenco e la maggior parte delle persone non erano del quartiere, ma arrivavano da fuori
PI	Alcuni riferiscono di non sentirsi tranquilli ad uscire dopo le 10 di sera, altri raccontano di furti nelle abitazioni sempre più frequenti
PI	Atti vandalici, aggressioni verbali, atti di violenza
PI	Gli anziani faticano ad attraversare la strada perché le macchine non si fermano
PI	Pericolo per le strade all'uscita delle scuole.
PI	Si osserva che certi tipi di reato non vengono puniti e quindi sovente il magistrato non interviene

Desiderata

PI	Vivere più tranquillamente
PI	Meno caotico, più vivibile, più sicuro
PI	Mi piacerebbe poter organizzare momenti di incontro tra mamme e bambini di altre nazionalità
PI	Che i bambini possano muoversi tranquillamente a piedi da soli
PI	Maggiore sicurezza
PI	Meno caotico, più vivibile, più sicuro
PI	Molti membri desiderano tra 10 anni una città con un maggiore controllo sulla devianza (più sicurezza)
PI	Non aver paura per i propri figli
PI	Più sicurezza
PI	Si sogna un quartiere in cui tutti possano andare più piano
PI	Si vorrebbe tornare al passato: a quando si poteva uscire tranquillamente anche di notte
PI	Vorrei un quartiere dove non sono necessari sistemi di sicurezza, dove non dobbiamo mettere le inferriate alle finestre, dove non dobbiamo chiudere le porte di casa a chiave

Azioni

PI	Istituire ronde notturne e telecamere
PI	Maggiore sicurezza e controllo
PI	Maggiore vigilanza
PI	Mettere delle videocamere di sorveglianza
PI	Presenza più costante sul quartiere della Polizia Municipale
PI	Si ritiene che l'operato delle forze dell'ordine dovrebbe essere più pagato, più riconosciuto e più tutelato
PI	Bisogna valorizzare gli aspetti positivi della tecnologia e ridurre quelli negativi
PI	Curare l'aspetto di dove si vive incoraggia a vivere meglio
PI	È necessaria una partecipazione dal basso, collettiva. Sarebbe bello utilizzare strumenti come il bilancio partecipato, lasciare cioè ai cittadini del quartiere la possibilità di decidere come e in cosa spendere una parte del denaro pubblico. Oppure utilizzare il 5x 1000 per il quartiere
PI	Non lasciar morire quello che c'è
PI	Perseguire obiettivi comuni. Condividere pensieri in luoghi comuni

8. Urbanistica e Viabilità

Analisi

PI	Si valuta positivamente l'iniziativa comunale della disponibilità delle biciclette elettriche
PI	Piste ciclabili non sicure
PI	La scarsità dei parcheggi crea disagi e numerose sanzioni a carico di chi circola
PI	Piste ciclabili non sicure
PI	Piste ciclabili non sicure
PI	Si valuta positivamente l'iniziativa comunale della disponibilità delle biciclette elettriche
PI	Gli anziani faticano ad attraversare la strada perché le macchine non si fermano
PI	Poca sicurezza relativa alla circolazione stradale
PI	Traffico in aumento: inquinamento acustico, smog e limita le relazioni

Desiderata

PI	Meno macchine
PI	Più pulito, più attenzione alla manutenzione
PI	Si spera che la viabilità a piedi possa essere più agevole con marciapiedi più regolari senza tanti buchi
PI	Marciapiedi non convenzionati con l'ortopedia!!!
PI	Piste ciclabili più accessibili
PI	Meno macchine
PI	Meno traffico e più controllato (velocità)
PI	Si sogna un quartiere in cui tutti possano andare più piano
PI	Vorrei una città con meno macchine

Azioni

PI	Linea verde anche al Piave per favorire spostamenti anziani o persone con difficoltà
PI	Maggiore senso civico: più rispetto per chi porta a passeggio i cani, parcheggi selvaggi, auto e biciclette che non rispettano le regole
PI	Viabilità più sicura ed accessibile a tutti soprattutto nel tratto Dario Scaglione verso il Cimitero
PI	Gli scarsi passaggi pedonali causano difficoltà in particolare alle persone anziane
PI	Migliorare la qualità delle piste ciclabile, spesso sono di difficile fruizione
PI	Più panchine che diventino luoghi dove incontrarsi
PI	Radere al suolo Zona H

San Cassiano



San Cassiano

Presentiamo qui di seguito gli spunti emersi dalla serata pubblica realizzata in quartiere. Iniziamo con alcuni dati numerici e successivamente riportiamo le tematiche espresse dalle persone.

Quartiere	Uomini	Donne	Minori	Totale
San Cassiano	13	7	0	20

Categoria Tematica	Analisi	Desiderata	Azioni	Totale
1. A ggregazione	27	10	8	45
2. A nziani	0	3	0	3
3. G iovani, T empo libero e T urismo	2	2	1	5
4. R elazioni	6	1	5	12
5. S enso e C omportamenti civici	5	9	2	16
6. S ervizi, S trutture e A mmministrazione	18	6	8	32
7. V ivibilità e convivenza urbana	13	3	4	20
8. U rbanistica e V iabilità	1	5	0	6
Totale	72	39	28	139

1. Aggregazione

Analisi

SC	La stessa festa di quartiere è stata poco partecipata
SC	Don Gianolio ha cercato di dare vita ad un quartiere che non c'era ma non c'è stata la crescita che ci si aspettava
SC	È emersa la solitudine e la voglia di creare spazi di aggregazione
SC	Le uniche attività socializzanti sono proposte dalla Parrocchia
SC	Mancano locali di aggregazione: la sera è tutto spento
SC	Parrocchia come punto aggregativo
SC	Parrocchia poco frequentata
SC	Sottoutilizzo di alcuni spazi esistenti per iniziative di aggregazione
SC	Con l'impegno di tutti ci muoviamo bene
SC	Difficoltà di aggregazione
SC	Difficoltà di aggregazione imputata anche alla vastità della zona
SC	La stessa festa di quartiere è stata poco partecipata
SC	Ma partecipazione è scarsa
SC	Mancanza di aggregazione dovute a fretta e paura
SC	Mancanza partecipazione
SC	Parrocchia poco frequentata
SC	Quartiere giovane e poco partecipato
SC	Questo gruppetto fa tante proposte ma la gente partecipa poco
SC	Scarsa partecipazione
SC	Tutti si lamentano della scarsa socializzazione/partecipazione, ma non han voglia di mettersi in gioco. Partecipa solo chi ha uno specifico problema personale
SC	La gente non sente l'appartenenza al quartiere
SC	C'è un gruppetto che si dà da fare, ma la gente non sente il bisogno di stare insieme
SC	È emersa la solitudine e la voglia di creare spazi di aggregazione
SC	Manca il senso di comunità: ci si conosce tutti, ci sono diversi gruppi sotto diversi profili, ma manca il collegamento tra di loro
SC	Mancanza senso di comunità
SC	Questo gruppetto fa tante proposte ma la gente partecipa poco
SC	Sulla carta è bello, ma c'è pigrizia, la gente non ha più voglia di stare insieme, le famiglie si chiudono sempre di più

Desiderata

SC	Un quartiere più vivace
SC	Ecco perché mi fa paura diventare vecchia in questo quartiere: sogno una casa dove ogni anziano abbia il suo piccolo alloggio, ma dove ci siano anche spazi comuni
SC	Sarebbe bello in futuro avere maggiori servizi per la popolazione anziana, es. comunità familiari per anziani dove esistano spazi comuni e camere personali (per gli anziani che non sono più in grado di stare a casa da soli, ma per cui la casa di riposo non è ancora la soluzione idonea)
SC	Capace di aggregarsi
SC	Creare meccanismi di aggregazione (sport – volontariato)

SC	Partecipativo e capace di aggregarsi
SC	Più aggregazione
SC	Aumentare vita di quartiere
SC	Più solidarietà
SC	Sarebbe bello in futuro avere maggiori servizi per la popolazione anziana, es. comunità familiari per anziani dove esistano spazi comuni e camere personali (per gli anziani che non sono più in grado di stare a casa da soli, ma per cui la casa di riposo non è ancora la soluzione idonea)

Azioni

SC	Avremmo bisogno di metterci insieme ed insieme imparare tecniche comunicative ed aggregative
SC	Animazioni aperte (non solo legate alla parrocchia)
SC	Individuare persone carismatiche che possano favorire l'aggregazione
SC	La parrocchia dovrebbe coinvolgere più persone
SC	Serve un centro di aggregazione
SC	Bisognerebbe riuscire a fare sinergia tra i vari gruppi, le varie associazioni
SC	Maggiore aggregazione di quartiere
SC	Potenziare la consulta del volontariato

2. Anziani

Analisi

SC	Nn.
----	-----

Desiderata

SC	Con più panchine per fermarsi a chiacchierare (soprattutto dove ci sono tanti anziani)
SC	Ecco perché mi fa paura diventare vecchia in questo quartiere: sogno una casa dove ogni anziano abbia il suo piccolo alloggio, ma dove ci siano anche spazi comuni
SC	Sarebbe bello in futuro avere maggiori servizi per la popolazione anziana, es. comunità familiari per anziani dove esistano spazi comuni e camere personali (per gli anziani che non sono più in grado di stare a casa da soli, ma per cui la casa di riposo non è ancora la soluzione idonea)

Azioni

SC	Nn.
----	-----

3. Giovani, Tempo libero e Turismo

Analisi

sc	É un quartiere giovane
sc	I giovani dopo le superiori sono dispersi

Desiderata

sc	Eventi culturali che favoriscano la partecipazione anche della popolazione più giovane
sc	Eventi culturali che favoriscano la partecipazione anche della popolazione più giovane

Azioni

sc	Calendarizzare le varie manifestazioni
----	--

4. Relazioni

Analisi

sc	Stereotipo tra i giovani Alba chiusa
sc	C'è percezione di solitudine
sc	C'è un gruppetto che si dà da fare, ma la gente non sente il bisogno di stare insieme
sc	È un quartiere vasto e, quindi, la comunicazione è dispersiva
sc	Poca comunicazione con il centro
sc	Tanti di noi sono gente riservata, che sta bene o pensa di star bene da sola

Desiderata

sc	Un quartiere più solidale
----	---------------------------

Azioni

sc	Affrontare argomenti stimolanti
sc	Occorrerebbe individuare strategie e attivare iniziative che coinvolgano i bambini. Intorno ai bambini, anche gli adulti socializzano e diventano Amici
sc	Avremmo bisogno di metterci insieme ed insieme imparare tecniche comunicative ed aggregative
sc	Essere più solidali
sc	Socializzare di più

5. Senso e comportamenti civici

Analisi

SC	Essere a ridosso della collina
SC	La bellezza di questo quartiere è data anche dal verde che è tanto, che è bello
SC	Parco San Cassiano polmone verde della città
SC	Ricchezza di spazi verdi
SC	Inciviltà e poco rispetto da parte di qualcuno per il quartiere (es. cartacce, escrementi cani)

Desiderata

SC	Aumentare il senso critico
SC	Con una maggiore sensibilizzazione delle persone adulte e giovani sull'importanza del bene comune
SC	È un quartiere che sta crescendo bene: cerchiamo di fare in modo di non comprometterne, con una crescita disordinata, la bellezza e vivibilità
SC	Più educazione civica per ragazzi e adulti
SC	Un quartiere dove ci sia più partecipazione politica
SC	Che vengano mantenuti gli spazi verdi esistenti
SC	Vorrei un quartiere più naturalista e meno tecnologico
SC	Affrontare la questione ambientale: città più vivibile
SC	Educazione alla tecnologia

Azioni

SC	Essere più solidali
SC	Maggiore educazione ambientale

6. Servizi, Strutture e Amministrazione

Analisi

SC	Difficoltà di individuare modalità comunicative che favoriscano il coinvolgimento dei diversi gruppi presenti sul territorio
SC	É un quartiere vasto e, quindi, la comunicazione è dispersiva
SC	È emersa la solitudine e la voglia di creare spazi di aggregazione
SC	Il polo sportivo è utilizzato, per la maggior parte, da gente che viene da fuori
SC	Mancano locali di aggregazione: la sera è tutto spento
SC	Non ci sono condomini con esigenze comuni che uniscono
SC	Non si utilizza l'Oratorio che viene usato come centro sportivo
SC	Parrocchia come punto aggregativo
SC	Un tempo un elemento aggregante dei quartieri era la Parrocchia dove si respirava una fraternità e una solidarietà grandi
SC	Mancanza esercizi commerciali
SC	Scarsi servizi
SC	Servizi (ad es. supermercati)
SC	Servizi vicini e buoni seppur molto cari
SC	Il gruppo Caritas non c'è più
SC	Il polo sportivo è utilizzato, per la maggior parte, da gente che viene da fuori
SC	Impianti sportivi
SC	Non si utilizza l'Oratorio che viene usato come centro sportivo
SC	Sottoutilizzo di alcuni spazi esistenti per iniziative di aggregazione

Desiderata

SC	Ecco perché mi fa paura diventare vecchia in questo quartiere: sogno una casa dove ogni anziano abbia il suo piccolo alloggio, ma dove ci siano anche spazi comuni
SC	Mi piacerebbe che si potesse realizzare una piazza
SC	Sarebbe bello in futuro avere maggiori servizi per la popolazione anziana, es. comunità familiari per anziani dove esistano spazi comuni e camere personali (per gli anziani che non sono più in grado di stare a casa da soli, ma per cui la casa di riposo non è ancora la soluzione idonea)
SC	Ci sono spazi grandissimi: sogno che vengano conservati
SC	Empowerment delle strutture
SC	I partecipanti sperano che rimanga immutato dal punto di vista strutturale

Azioni

SC	Riflettere sui metodi comunicativi attuali, sulle modalità di diffusione delle informazioni al fine di favorire una maggiore partecipazione
SC	La parrocchia dovrebbe coinvolgere più persone

SC	Ripensare gli spazi esistenti, la loro accessibilità
SC	Serve un centro di aggregazione
SC	Calendarizzare le varie manifestazioni
SC	Forse si potrebbe chiedere al parroco l'utilizzo di questo spazio (oratorio in cui eravamo) ma poi chi lo gestisce?
SC	Ripensare gli spazi esistenti, la loro accessibilità
SC	Valorizzare strutture esistenti

7. Vivibilità e convivenza urbana

Analisi

SC	Ci si sente un po' in periferia
SC	È un'isola felice
SC	Poca presenza da parte delle forze dell'ordine in quanto ad es. il vigile è condiviso con Corso Piave dove sta per la maggior parte del tempo
SC	Coniuga la vita di città con la vita di paese
SC	In questo quartiere si sta bene
SC	La gente sta abbastanza bene
SC	La vita è tranquilla
SC	Quartiere a misura d'uomo
SC	Quartiere spento alla sera
SC	Tutti i partecipanti valutano positivamente la vita in quartiere
SC	Tanti di noi sono gente riservata, che sta bene o pensa di star bene da sola
SC	Con la piscina e la discoteca raccogliamo tanta gente che viene da fuori e, pertanto, spesso ci sono atti di vandalismo, furti, cassonetti rotti
SC	Non possiamo dire nulla alle persone che compiono simili atti perché si rischia

Desiderata

SC	Più sicuro e controllato
SC	Affrontare la questione ambientale: città più vivibile
SC	È un quartiere che sta crescendo bene: cerchiamo di fare in modo di non comprometterne, con una crescita disordinata, la bellezza e vivibilità

Azioni

SC	Abbiamo bisogno di sentirci più sicuri: chiediamo maggiore presenza dei vigili urbani, maggiori controlli, installazione di telecamere...
SC	Maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio
SC	Occorrerebbe individuare strategie e attivare iniziative che coinvolgano i bambini. Intorno ai bambini, anche gli adulti socializzano e diventano Amici
SC	Potenziare la consulta del volontariato

8. Urbanistica e Viabilità

Analisi

sc	Non c'è un centro
----	-------------------

Desiderata

sc	Creare parcheggi decentrati ma serviti da trasporti pubblici (park and ride: più mezzi pubblici più sovente)
sc	Maggiori collegamenti con il centro che permettano di fruire di una città più a portata di mano
sc	Più trasporti/navette che passino con maggior frequenza in modo da poterne usufruire e rendere maggiormente vivibile anche il centro città
sc	Creare parcheggi decentrati ma serviti da trasporti pubblici (park and ride: più mezzi pubblici più sovente)
sc	Un quartiere dove non circolino auto

Azioni

sc	Nn.
----	-----

Vivaro



Difficoltà di dialogo
il dialogo non si nega e nessuno
l'organizzazione sociale: di ruolo
E vita di convalescenza non è come
E vita di campagna

Sono in un paese a natura di lavoro
con facilità di accesso personale fa il bene
vicendevole e prezioso

Relazioni #

Più
Perché a
misura di
tambino

Più spazi
di incontro
per giovani
anziani

Vivaro

Presentiamo qui di seguito gli spunti emersi dalla serata pubblica realizzata in quartiere. Iniziamo con alcuni dati numerici e successivamente riportiamo le tematiche espresse dalle persone.

Quartiere	Uomini	Donne	Minori	Totale
Vivaro	33	24	0	57

Categoria Tematica	Analisi	Desiderata	Azioni	Totale
1. A ggregazione	17	9	17	43
2. A nziani	3	0	3	6
3. G iovani, T empo libero e T urismo	8	2	9	19
4. R elazioni	17	4	6	27
5. S enso e C omportamenti civici	6	13	19	38
6. S ervizi, S trutture e A mmministrazione	25	10	14	49
7. V ivibilità e convivenza urbana	16	9	5	30
8. U rbanistica e V iabilità	8	6	19	33
Totale	100	53	92	245

1. Aggregazione

Analisi

VI	Ci si incontrava di più
VI	Pur essendo un quartiere vivibile, i rapporti sociali sono un po' scarsi. Abbiamo già chiesto un locale, un centro di aggregazione che serva a incrementare/migliorare le relazioni
VI	L'industria dolciaria impedisce la realizzazione di eventi culturali
VI	Anche le regole della sicurezza limitano la possibilità di stare insieme
VI	In passato il luogo di aggregazione era rappresentato dalla Chiesa che non ha più avuto parroci (dopo Don Gigi e Don Valentino) e pertanto negli anni sono venute meno le iniziative di socializzazione, conviviali, ricreative che servivano per conoscersi e sentirsi più uniti
VI	L'accesso al Cral, negli ultimi anni, è difficoltoso e solo chi ha la tessera può accedervi. Per gli anziani sembra assurdo dover pagare una tessera per poter bere un caffè o fare una partita a carte con gli amici. Proprio per questi motivi molte persone non hanno più un luogo di ritrovo
VI	L'industria Ferrero propone spazi di aggregazione ma esclusivi per chi lavora alla Ferrero, o per chi vi ha lavorato, non accessibili a tutti
VI	La presenza del Cral favorisce le relazioni: si può fare ginnastica, prendere il caffè al bar... vengono proposte molte attività
VI	Mancano degli spazi, dei luoghi fisici di ritrovo, manca un punto di aggregazione
VI	Mancano i servizi, i negozi, i posti di aggregazione
VI	Mancanza di un punto di ritrovo dove aggregarsi, conoscersi e frequentarsi
VI	Meno luoghi di aggregazione e socializzazione rispetto al passato
VI	Pur essendo un quartiere vivibile, i rapporti sociali sono un po' scarsi. Abbiamo già chiesto un locale, un centro di aggregazione che serva a incrementare/migliorare le relazioni
VI	Mancanza di strutture (aree gioco, marciapiedi per passeggiare...) in grado di invogliare le persone a frequentare le strade del quartiere e così conoscersi
VI	Gli abitanti non si sentono parte di un'entità (per via della mancanza di strutture, attività commerciali e luoghi aggregativi)
VI	Quartiere più unito dopo l'alluvione
VI	Buona conoscenza tra i vicini

Desiderata

VI	Con più occasioni di aggregazione tra le persone, di scambio e conoscenza, condivisione di difficoltà e problemi, mutuo aiuto e altruismo
VI	Con più occasioni di ritrovo (cene, feste, castagnata, tombolata)
VI	Pur essendoci buoni rapporti con i vicini, quanta nostalgia delle feste! Sogno le costinate con il vicinato, le feste nelle vie
VI	Con più panchine per fermarsi a chiacchierare (soprattutto dove ci sono tanti anziani)
VI	Con un luogo per ritrovarsi e trascorrere del tempo insieme
VI	L'industria Ferrero propone spazi di aggregazione ma esclusivi per chi lavora alla Ferrero, o per chi vi ha lavorato, non accessibili a tutti: sarebbe bello se tutti gli abitanti del quartiere potessero viverli
VI	Il quartiere si deve incontrare
VI	Con abitanti che si conoscono di più tra di loro, che sono più uniti, che organizzano e partecipano ad iniziative
VI	Un quartiere unito

Azioni

VI	Cambiamento attraverso l'arte
VI	Costruire la possibilità di riunirsi una volta al mese, non solo chi fa parte del comitato di quartiere, ma tutti gli abitanti
VI	Creare momenti di socializzazione e aggregazione
VI	Creare occasioni di incontro e convivialità
VI	Essere più disponibili ad impegnarsi per organizzare occasioni di socializzazione e non solo pretendere che vengano fatte da altri, lasciando spazio ai giovani ma chiedendo anche supporto e impegno di chi ha esperienza di eventi organizzati in passato
VI	Organizzare altre serate come questa del world café, serate di informazione/formazione su temi specifici
VI	Organizzare cena di quartiere, preparare tavoli in strada ognuno porta qualcosa da condividere
VI	Organizzare delle attività per coinvolgere il quartiere, far uscire le persone dalle case, quali: cinema all'aperto, convegni culturali, feste
VI	Più occasioni di incontro
VI	Mi piacerebbe tanto ci fosse uno spazio d'incontro, rivolto ai giovani e ai vecchi dove i ventenni ascoltano i racconti gli ottantenni e questi ultimi confrontano il loro vissuto con quello attuale
VI	Occorre trovare dei punti di incontro, un salone o comunque uno spazio per frequentarsi e parlarsi, per fare comunità
VI	Più sale per incontrarsi
VI	Serve un punto di ritrovo
VI	Il problema è anche che non sappiamo come proporre queste cose tra di noi e soprattutto ai giovani: chi lo fa? Dove? In che modo?
VI	Ma per tutte queste cose occorrerebbe, forse, qualcuno che dall'esterno ci organizzi
VI	I quartieri della città si devono unire per far sentire la loro voce
VI	Se togliessimo un po' di confusione dal quartiere si andrebbe di più a piedi e la gente si incontrerebbe di più

2. Anziani

Analisi

VI	L'accesso al Cral, negli ultimi anni, è difficoltoso e solo chi ha la tessera può accedervi. Per gli anziani sembra assurdo dover pagare una tessera per poter bere un caffè o fare una partita a carte con gli amici. Proprio per questi motivi molte persone non hanno più un luogo di ritrovo
VI	Il quartiere è condizionato dalla presenza dell'industria Ferrero, se continuerà ad assumere gente, sarà popolato, se no ci saranno sempre più anziani
VI	Giovani e anziani vivono in rioni diversi e non si incontrano

Desiderata

VI	Nn.
----	-----

Azioni

VI	Mi piacerebbe tanto ci fosse uno spazio d'incontro, rivolto ai giovani e ai vecchi dove i ventenni ascoltano i racconti gli ottantenni e questi ultimi confrontano il loro vissuto con quello attuale
VI	Più servizio per anziani, famiglie e giovani
VI	Più assistenza agli anziani

3. Giovani, Tempo libero e Turismo

Analisi

VI	Le persone passano molto tempo chiuse in casa avendo molte distrazioni: tv, tablet, pc, ma soprattutto il cellulare (in particolar modo i giovani)
VI	L'accesso al Cral, negli ultimi anni, è difficoltoso e solo chi ha la tessera può accedervi. Per gli anziani sembra assurdo dover pagare una tessera per poter bere un caffè o fare una partita a carte con gli amici. Proprio per questi motivi molte persone non hanno più un luogo di ritrovo.
VI	Totale assenza di iniziative culturali
VI	C'è stato un cambio generazionale negativo...
VI	Anche per i ragazzi c'è una pluralità di proposte sportive
VI	Giovani e anziani vivono in rioni diversi e non si incontrano
VI	L'accesso al Cral, negli ultimi anni, è difficoltoso e solo chi ha la tessera può accedervi. Per gli anziani sembra assurdo dover pagare una tessera per poter bere un caffè o fare una partita a carte con gli amici. Proprio per questi motivi molte persone non hanno più un luogo di ritrovo
VI	L'industria Ferrero propone spazi di aggregazione ma esclusivi per chi lavora alla Ferrero, o per chi vi ha lavorato, non accessibili a tutti

Desiderata

VI	Si auspica più partecipazione dei giovani, anche in collaborazione con chi nel quartiere vive da tanti anni, per mescolare le novità con l'esperienza
VI	Gli abitanti sognano attività culturali e artistiche in grado di coinvolgere le persone, farle divertire e farle mettere in gioco

Azioni

VI	Forse bisognerebbe dare ai giovani maggiori responsabilità, ad es. chiedere loro la collaborazione per la pulizia, per le attività ludiche del quartiere
VI	I giovani dovrebbero mettersi maggiormente in gioco (detto da un tavolo composto tutto composto da anziani)
VI	Essere più disponibili ad impegnarsi per organizzare occasioni di socializzazione e non solo pretendere che vengano fatte da altri, lasciando spazio ai giovani ma chiedendo anche supporto e impegno di chi ha esperienza di eventi organizzati in passato
VI	Individuare chi possa e voglia organizzare bene gli eventi
VI	Organizzare altre serate come questa del world caffè, serate di informazione/formazione su temi specifici
VI	Organizzare delle attività per coinvolgere il quartiere, far uscire le persone dalle case, quali: cinema all'aperto, convegni culturali, feste
VI	Più convegni
VI	Più eventi (es: china, tombola)
VI	Tessera per accedere al CRAL a tutti i residenti

4. Relazioni

Analisi

VI	C'è un po' di individualismo, soprattutto lo si nota negli ultimi anni
VI	La mia famiglia vive in quartiere da qualche anno, i rapporti coi vicini sono buoni ma non così stretti
VI	Le persone non sono più come una volta
VI	Le persone oggi sono diffidenti e insofferenti
VI	Anche se sono sola ho buone relazioni: per esempio una mia vicina di casa mi porta sempre le uova fresche
VI	Siamo tutti amici
VI	Solide relazioni con i famigliari
VI	Tutti vengono a trovarmi
VI	Vivo bene in questo quartiere perché ho molte amicizie
VI	Ci si conosce poco, solo tra vicini di casa più prossimi
VI	Fino a qualche anno fa ci si conosceva di più
VI	I nuovi arrivati faticano ad integrarsi
VI	Il quartiere è esteso e ci si conosce poco tra abitanti di vie diverse, nei palazzi di più recente costruzione vivono persone più giovani che lavorano tutto il giorno (quartiere dormitorio)
VI	Il quartiere stesso è diviso al suo interno, tre zone separate
VI	Oggi c'è maggiore individualismo, maggior avidità che ci rendono diffidenti
VI	Un tempo i legami erano più profondi
VI	Una volta più interazione: si andava a mangiare a casa dei vicini, ci si vedeva molto di più

Desiderata

VI	Fra 10 anni ritrovarsi qua a discutere se le cose che si sono dette, si sono realizzate, cos'è successo, cos'è cambiato
VI	Dovremmo tornare a 10 anni fa quando ci si aiutava di più
VI	Sogno un quartiere dove le famiglie vanno a spasso tranquillamente e si fermano a chiacchierare con i passanti
VI	Sogno un quartiere dove gli attrezzi e i macchinari vengano acquistati o dai singoli e scambiati o dalla collettività e usati da chi ne ha bisogno

Azioni

VI	Essere più disponibili ad impegnarsi per organizzare occasioni di socializzazione e non solo pretendere che vengano fatte da altri, lasciando spazio ai giovani ma chiedendo anche supporto e impegno di chi ha esperienza di eventi organizzati in passato
VI	Organizzare cena di quartiere, preparare tavoli in strada ognuno porta qualcosa da condividere
VI	Portare i ragazzi (es artistico) per confrontarsi con anziani, con le diverse età, diverse generazioni perché ognuno può imparare l'uno dall'altro
VI	I quartieri della città si devono unire per far sentire la loro voce
VI	Essere più aperti verso gli altri, più disposti a conoscersi
VI	Occorre trovare dei punti di incontro, un salone o comunque uno spazio per frequentarsi e parlarsi, per fare comunità

5. Senso e comportamenti civici

Analisi

VI	Ci sono molti parcheggi e auto; troppo poco verde (anche quando c'erano dei giardini sono stati sostituiti da altri parcheggi)
VI	Da qualche anno a questa parte il quartiere è cambiato: meno spazi verdi, meno prati, al loro posto un parcheggio
VI	Mancano aree verdi, parchi giochi per bimbi, aree per cani, campetti sportivi che siano di libero accesso
VI	Chi porta i rifiuti in discarica spesso adotta comportamenti incivili come abbandonare tali rifiuti fuori dal cancello se la discarica è chiusa, gridare forte
VI	Le persone che accedono al quartiere per la Ferrero o per l'ambulatorio medico nei pressi dell'Azienda spesso parcheggiano dove non consentito, invadono marciapiedi e corsie di marcia e non rispettano i sensi unici
VI	Parcheggi selvaggi, poca attenzione a dove e come si parcheggia (sulla pista ciclabile, davanti agli ingressi delle case), ingressi ai parcheggi in curva e quindi pericolosi

Desiderata

VI	Più educazione
VI	Più senso civico
VI	Rispetto delle regole
VI	Sogno un quartiere dove ci sia maggior rispetto per il prossimo
VI	Sogno un quartiere dove gli attrezzi e i macchinari vengano acquistati o dai singoli e scambiati o dalla collettività e usati da chi ne ha bisogno
VI	Con più spazi verdi e aree di gioco per bambini
VI	Con più spazi verdi, aree di gioco per bambini
VI	Più zone pedonali per vivere meglio il quartiere
VI	Sarebbe bello ci fossero più aree verdi
VI	Tra 10 anni sarebbe bello che la zona del parco Tanaro fosse rivalutata, si possa passeggiare e andare in bicicletta
VI	Chi porta i rifiuti in discarica spesso adotta comportamenti incivili come abbandonare tali rifiuti fuori dal cancello se la discarica è chiusa, gridare forte
VI	La parte naturale, il verde, il parco Tanaro, dovrebbero essere curati, attrezzati, sfruttati quale risorse: non ci sono sedie, tavoli, cestini... è una zona abbandonata, che fa paura, non è illuminata...
VI	Più educazione

Azioni

VI	Bisognerebbe educare le persone all'uso della tecnologia. Ma come?
VI	Io abolirei i telefonini: siamo informati in tempo reale di ciò che succede in Cina e non vediamo cosa capita nel nostro quartiere

VI	Organizzare altre serate come questa del world caffè, serate di informazione/formazione su temi specifici
VI	Necessità di manutenzione delle strade, manutenzione della fognatura, manutenzione dei tombini, potatura degli alberi
VI	Valorizzare le aree verdi a disposizione riqualificandole in aree gioco e aree naturalistiche a disposizione della città
VI	Andrebbe migliorato il posizionamento di cestini per i rifiuti
VI	Incominciamo noi a fare le cose: educiamo i nostri figli all'uso delle tecnologie, a comportarsi in modo civico, raccogliendo ad es. la carta per terra e le bottigliette di plastica
VI	Io tengo pulito e mi prendo cura del pezzo di marciapiede adiacente a casa mia. Se tutti quanti facessimo così il quartiere sarebbe più pulito e vivibile
VI	Persone che frequentano il quartiere più civili (uso corretto della discarica, dei parcheggi, marciapiedi utilizzabili anche per i bambini, uso civile dei liquami nelle campagne limitrofe)
VI	Educare le persone al senso civico
VI	Forse anche una formazione/scuola in tal senso?
VI	Forse ci va qualcuno che organizzi e ci organizzi: un giorno ho detto a un ragazzo di non fare la pipì nel giardino davanti agli occhi della mia bimba piccola. In un secondo sono sbucate altre tre persone con fare minaccioso... forse dovremmo interrogarci e scambiarci pensieri sulla comunicazione, sul dialogo tra le generazioni, sull'educazione civica nostra e degli altri, sul saper organizzare...
VI	Incominciamo noi a fare le cose: educiamo i nostri figli all'uso delle tecnologie, a comportarsi in modo civico, raccogliendo ad es. la carta per terra e le bottigliette di plastica
VI	Le esperienze educano tanto
VI	Organizzare altre serate come questa del world caffè, serate di informazione/formazione su temi specifici
VI	Persone che frequentano il quartiere più civili (uso corretto della discarica, dei parcheggi, marciapiedi utilizzabili anche per i bambini, uso civile dei liquami nelle campagne limitrofe)
VI	Rispetto delle regole
VI	Spaccare la testa alla gente, che cambi mentalità
VI	Persone che frequentano il quartiere più civili (uso corretto della discarica, dei parcheggi, marciapiedi utilizzabili anche per i bambini, uso civile dei liquami nelle campagne limitrofe)

6. Servizi, Strutture e Amministrazione

Analisi

VI	É auspicabile individuare altri luoghi di incontro che favoriscano l'aggregazione e la conoscenza tra i cittadini (un tempo c'era una piccola chiesa dove si celebrava la messa e si facevano le feste...).
VI	La presenza del Cral favorisce le relazioni: si può fare ginnastica, prendere il caffè al bar vengono proposte molte attività
VI	Mancanza di un punto di ritrovo dove aggregarsi, conoscersi e frequentarsi
VI	Non ci sono luoghi di aggregazione (non c'è uno spazio fisico dove incontrarsi)
VI	Non ci sono più né parrocchia né oratori
VI	Chi vive il quartiere ha la sensazione di essere isolato e dimenticato dall'amministrazione comunale e dal resto della città
VI	É un po' abbandonato
VI	Isolamento rispetto al centro
VI	Quartiere dimenticato
VI	Questo quartiere è un po' abbandonato, trascurato rispetto al centro, periferico
VI	Senso di isolamento
VI	Assenza di attività commerciali
VI	Mancano i negozi, soprattutto per noi anziani è un problema
VI	Mancano i servizi
VI	Mancano i servizi, i negozi, i posti di aggregazione
VI	Mancanza in quartiere di un negozio di alimentari, un supermercato, una panetteria, raggiungibili a piedi o con i mezzi: bisogna necessariamente spostarsi in città
VI	Non ci sono servizi (bisogna andare per forza in centro)
VI	É scaduta la convenzione con il CRAL Ferrero che consentiva agli abitanti del quartiere di prendere la tessera per accedere ai servizi (ma qualcuno dice che il Comitato sta trattando per ripristinarla)
VI	Gli spazi della Ferrero sono importanti, ma sono blindati; bisognerebbe andare oltre
VI	I servizi presenti sono privati (Ferrero) e bisogna chiedere il permesso per accedervi
VI	L'accesso al Cral, negli ultimi anni, è difficoltoso e solo chi ha la tessera può accedervi. Per gli anziani sembra assurdo dover pagare una tessera per poter bere un caffè o fare una partita a carte con gli amici. Proprio per questi motivi molte persone non hanno più un luogo di ritrovo.
VI	L'industria Ferrero propone spazi di aggregazione ma esclusivi per chi lavora alla Ferrero, o per chi vi ha lavorato, non accessibili a tutti
VI	La presenza del Cral favorisce le relazioni: si può fare ginnastica, prendere il caffè al bar vengono proposte molte attività
VI	Mancano degli spazi, dei luoghi fisici di ritrovo, manca un punto di aggregazione
VI	Mancanza di strutture (aree gioco, marciapiedi per passeggiare...) in grado di invogliare le persone a frequentare le strade del quartiere e così conoscersi

Desiderata

VI	Con luoghi di ritrovo fruibili ed utilizzabili per eventi (salone polifunzionale, sede autonoma del comitato di quartiere che adesso è nei locali della protezione civile/croce rossa)
VI	Con più panchine per fermarsi a chiacchierare (soprattutto dove ci sono tanti anziani)
VI	Con un luogo per ritrovarsi e trascorrere del tempo insieme

VI	L'industria Ferrero propone spazi di aggregazione ma esclusivi per chi lavora alla Ferrero, o per chi vi ha lavorato, non accessibili a tutti: sarebbe bello se tutti gli abitanti del quartiere potessero viverli
VI	Sarebbe bello ci fossero più bar
VI	Un locale dove si potrebbero organizzare momenti di incontro in occasione di date particolari – Natale, festa della mamma - con attività differenziate, rivolte ai più giovani e ai più vecchi e con attività da farsi insieme
VI	I cittadini si augurano una maggiore vicinanza dell'amministrazione comunale
VI	Avere una piscina, come tanti anni fa
VI	Con qualche piccola attività commerciale o un mercato comodi per chi non riesce a spostarsi e raggiungere il centro
VI	Si sogna il quartiere con qualche negozio in più, che ci siano quelle piccole cose che mancano

Azioni

VI	Migliorare la comunicazione tra abitanti per iniziative di interesse comune (ci sono già delle bacheche ma non basta)
VI	Creare un punto di ritrovo, non esclusivo Ferrero
VI	Ipotesi di apertura di una ludoteca, spazio per laboratori
VI	Mi piacerebbe tanto ci fosse uno spazio d'incontro, rivolto ai giovani e ai vecchi dove i ventenni ascoltano i racconti gli ottantenni e questi ultimi confrontano il loro vissuto con quello attuale
VI	Occorre trovare dei punti di incontro, un salone o comunque uno spazio per frequentarsi e parlarsi, per fare comunità
VI	Più sale per incontrarsi
VI	Poter avere una sala polifunzionale (tipo quella dei tetti blu)
VI	Presenza forte dell'amministrazione comunale
VI	Attività commerciali
VI	Creare un mercatino del quartiere
VI	Ipotesi di apertura di una ludoteca, spazio per laboratori
VI	Più oratori
VI	Poter avere un piccolo mercato
VI	Un mercato rionale

7. Vivibilità e convivenza urbana

Analisi

VI	Il quartiere è vasto per cui le esigenze sono differenti: chi abita, per esempio, vicino al centro non vive le stesse difficoltà di chi vive più distante
VI	Siamo tutti amici
VI	Anche se sono sola ho buone relazioni: per esempio una mia vicina di casa mi porta sempre le uova fresche
VI	Solide relazioni con i famigliari
VI	Tutti vengono a trovarmi
VI	Con la Ferrero in quartiere si vive bene
VI	É tranquillo
VI	Il nostro quartiere è diverso dagli altri: sembra molto animato ma in realtà, per via della Ferrero, il movimento che si vede è dovuto a persone esterne che qui lavorano
VI	Il quartiere è condizionato dalla presenza dell'industria Ferrero, se continuerà ad assumere gente, sarà popolato, se no ci saranno sempre più anziani.
VI	La Ferrero è una risorsa ma anche un vicolo (la fa da padrona e detta le regole di vita)
VI	Rispetto ad Alba città il quartiere è visto come un posto tranquillo, un rifugio, lontano dal caos del turismo
VI	Sembra che le cose vengano fatte solo in funzione della Ferrero e non dei cittadini
VI	Tranquillità e vivibilità (non cambierei niente, si sta bene)
VI	Tutto sommato però è un quartiere tranquillo in cui si vive bene
VI	Vivo bene in questo quartiere perché ho molte amicizie
VI	Si sono verificati furti, scippi e rapine

Desiderata

VI	I cittadini sognano una città più a misura d'uomo e di bambino
VI	Non vorrei cambiasse tanto: è un quartiere tranquillo (poco caos)
VI	Se ci fossero più cose snaturerebbero il quartiere
VI	Più sicurezza
VI	Più sicuro
VI	Così com'è va bene
VI	Meno condizionamento sulla vita quotidiana da parte della Ferrero
VI	La parte naturale, il verde, il parco Tanaro, dovrebbero essere curati, attrezzati, sfruttati quale risorse: non ci sono sedie, tavoli, cestini... è una zona abbandonata, che fa paura, non è illuminata
VI	Un quartiere più sicuro

Azioni

VI	Eventuale installazione di telecamere per prevenire furti e rapine
VI	Maggiore passaggio dei vigili e /o dei cantonieri
VI	Passaggi delle forze dell'ordine
VI	Più presenza di vigili
VI	Servirebbe un miglioramento dell'illuminazione per favorire l'accesso al quartiere in ore serali e renderlo più sicuro

8. Urbanistica e Viabilità

Analisi

VI	L'assenza di trasporti pubblici complica notevolmente la vita degli abitanti
VI	Mancano collegamenti con il centro tramite rete bus urbani (da Via Vivaro alla stazione ci sono circa 900 metri ma per gli anziani non sono pochi)
VI	Mancano i bus per il centro (finché guido riesco a spostarmi e dopo non so)
VI	Mancanza di collegamenti con il resto della città (pochi servizi urbani, pochi bus, le fermate sono lontane, è rimasto solo il pulmino delle scuole elementari)
VI	Problemi quando piove tanto (i tombini non funzionano)
VI	Le persone che accedono al quartiere per la Ferrero o per l'ambulatorio medico nei pressi dell'Azienda spesso parcheggiano dove non consentito, invadono marciapiedi e corsie di marcia e non rispettano i sensi unici
VI	Mancano i parcheggi
VI	Difficoltà con il traffico ed i parcheggi, legato agli orari di ingresso e uscita dei dipendenti Ferrero

Desiderata

VI	Un quartiere più servito dai mezzi pubblici
VI	Con un nuovo sbocco per la tangenziale
VI	Un quartiere sempre tranquillo, meno caotico e trafficato
VI	Vorrei ci fosse meno traffico
VI	Che il quartiere sia più parte della città
VI	Una città coloratissima

Azioni

VI	Chiedere delle linee dei mezzi pubblici per evitare che i residenti siano costretti a spostarsi in auto e che le persone che accedono al quartiere intasino i parcheggi
VI	Creare una linea di bus per il centro
VI	Maggiori passaggi di bus urbani
VI	Andrebbe migliorata e aumentata la segnaletica stradale
VI	Andrebbe migliorata l'illuminazione pubblica
VI	Andrebbe migliorato lo spargimento di sale antigelo, la rimozione della neve (vengono fatti fin dalla Ferrero e non oltre)
VI	Maggiori passaggi della macchina spazzatrice
VI	Necessità di manutenzione delle strade, manutenzione della fognatura, manutenzione dei tombini, potatura degli alberi
VI	Servirebbe un miglioramento dell'illuminazione per favorire l'accesso al quartiere in ore serali e renderlo più sicuro
VI	Meno segnaletica, più fatti
VI	Persone che frequentano il quartiere più civili (uso corretto della discarica, dei parcheggi, marciapiedi utilizzabili anche per i bambini, uso civile dei liquami nelle campagne limitrofe)

VI	Passaggio pedonale di accesso al centro città
VI	Se togliessimo un po' di confusione dal quartiere si andrebbe di più a piedi e la gente si incontrerebbe di più
VI	Ad Alba ci sono 300 biciclette elettriche. Ma per usarle devi possedere uno smartphone, scaricare un'applicazione ecc. Immagino che la maggior parte degli anziani non le utilizzeranno mai. Perché non destinare anche qualche bicicletta anche nei quartieri e non solo nel centro?
VI	Andrebbe messo divieto di transito ai camion in alcune vie o tratti di via in cui è difficile fare manovra
VI	Se togliessimo un po' di confusione dal quartiere si andrebbe di più a piedi e la gente si incontrerebbe di più
VI	L'installazione di una panchina
VI	Persone che frequentano il quartiere più civili (uso corretto della discarica, dei parcheggi, marciapiedi utilizzabili anche per i bambini, uso civile dei liquami nelle campagne limitrofe...)
VI	Valorizzare le aree verdi a disposizione riqualificandole in aree gioco e aree naturalistiche a disposizione della città

Stampato in proprio, presso il Centro Diurno "Pin Bevione", Vezza d'Alba (CN).

